IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 273. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 3 Ottobre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

La crisi latente in Ispagna è scoppiata per un cumulo di avvenimenti, fra i quali primeggia la situazione cubana e per conseguenza l'arrivo a Madrid del generale Woodford, latore dei *desiderii* abbastanza espliciti del governo degli S. U. d'America.

La crisi è la più grave che la Spagna abbia veduta dopo la restaurazione e pare che sarà lunga e laboriosa, benchè si preveda che essa sarà risolta con l'avvento del signor Sagasta e del partito liberale al potere. Canovas del Castillo lasciò, morendo, il suo partito senza capo e agitato da interne scissure. Silvela, Romero Robledo, Pidal y Mon, il duca di Tetuan, Martinez Campos sono tutti uomini eminenti, che rappresentano diversi gruppi del partito conservatore, ma nessuno possiede, l'autorità e la forza di assimilazione del defunto Canovas e meno di tutti l'ex presidente del Consiglio Azcarraga, il quale rappresentava la sua personale dirittura.

Sagasta, se andrà al potere, come tutto fa supporre, dovrà raccogliere un'eredità poco invidiabile. La rivolta di Cuba, l'atteggiamento degli S. U. di fronte all'isola, le mene carliste e lo stato delle finanze formano una somma tale di difficoltà da sgomentare qualsiasi uomo di governo.

Il Sagasta ha più volte dichiarato che egli avrebbe accordata l'autonomia a Cuba. Se egli manterrà questa promessa, toglierà bensì ogni pretesto di l'intervento ai politicanti di Washington, ma si addosserà una responsabilità immensa di fronte al paese. Perchè non è detto dove porterà l'autonomia cubana, anche se circondata dalle maggiori garanzie.

La visita del Re Carlo di Rumania all'Imperatore Francesco Giuseppe a Budapest acquista una speciale importanza dal fatto, che seguì a brevissima distanza quella dell'Imperatore Guglielmo, e che avvenne nella capitale dell'Ungheria. E' vero che nei brindisi scambiatisi fra i due Sovrani non è stata pronunziata la parola " alleanza „: ma essi hanno confermato che fra il Re di Rumania e l'Imperatore esiste una comunanza completa di vedute politiche. E siccome la politica estera della Rumania, qualunque il partito al potere è stata sempre diretta dal Re Carlo, cui devesi (1891) il riavvicinamento all'Austria-Ungheria, così la visita reale ha un alto significato politico.

Essa dimostra come il Re Carlo vuole, mantenendosi fedele amico della Triplice e specialmente dell'Austria, continuare quella politica saggia che anche quest'anno ha salvato i Balcani dalla guerra e che è garanzia di pace e d'ordine in Oriente.

Questa politica, della quale sono palesi i risultati, ha assicurato alla Rumania nella penisola balcanica una preponderante posizione, che sarà impiegata a beneficio della pace e del progresso di quelle popolazioni.

Il progetto per l'aumento della marina tedesca, di cui si conoscono le linee generali, solleva le medesime opposizioni che lo fecero cadere una prima volta.

Si tenta di commuovere il paese con il miraggio delle imposte, alle quali dovrannosi chiedere i mezzi per l'esecuzione del programma navale.

La fabbricazione della birra, dice l'opposizione, ne farà le spese. Lo sgomento provocato da questa notizia è tale che l'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha dovuto smentirla, qualificandola di tendenziosa.

Anche la Grecia ha voluto darsi il lusso di una crisi ministeriale, che nessuna ragione giustifica, perchè, qualunque sia il ministero al governo, le condizioni di pace stipulate dalle potenze resteranno ciò che sono. E' incerto ancora chi sarà il successore del Ralli: il signor Delyanni si sobbarcherebbe, dicesi, a costituire un gabinetto di coalizione, ma pare che di lui, il maggiore responsabile dei disastri presenti, nessuno voglia.

Sembra più probabile la costituzione di un ministero Zaimis, presidente della Camera, con elementi tratti dai vari partiti e senza deciso colore politico.

Sarebbe un ministero piuttosto d'affari, ma abbastanza autorevole per ottenere dalla Camera l'approvazione del trattato di pace ed imporre al paese un periodo di raccoglimento e di lavoro utile.

Ci pare che questa sarà la migliore soluzione della inopportuna crisi. La Grecia ha, infatti, bisogno di calma per rimediare le piaghe dell'ultima guerra e se prevale quest'idea, se si fanno tacere i dissidii e si riesce a indebolire il partito Delyanni col mettere nel nuovo ministero alcuni dei suoi capi, è presumibile che lo sventurato paese si ponga sulla sola via saggia che le sta aperta dinanzi.

Votati i crediti per gli inondati, eletti i membri delle Delegazioni per il Compromesso con l'Ungheria, la Camera austriaca ha potuto udire la soddisfacente esposizione finanziaria, senza che si rinnovassero le scene tumultuose dei giorni passati. E' vero che non sono cominciate ancora le discussioni sulla proposta di mettere in istato d'accusa i ministri e su altre questioni scottanti, ma v'è da sperare che quelle questioni non verranno all'ordine del giorno perchè il deputato Dipauli presenterà una mozione d'urgenza per nominare un Comitato che studi il modo di regolare in via legislativa la questione delle lingue e se la Camera, come pare, la accetterà, l'opposizione si troverà disarmata.

Nulla di nuovo vi è da registrare circa la campagna degli inglesi del Sudan; invece le notizie di quella contro le tribù ribelli della frontiera nord-occidentale dell'Asia sono favorevolissime agli anglo-indiani. Stabilito il piano di attaccare le diverse tribù con le colonne separate, gli inglesi lo hanno mandato ad effetto e sono riusciti a battere i Mullah, mettendo in fuga il sacerdote fanatico e incendiandone la chiesa e ad infliggere perdite anche agli Afridi e agli Orizai.

Questi si sono rivolti all'Emiro dell'Afganistan per soccorsi, e non ne hanno ricevuti, il che prova come l'Emiro sia fedele all'Inghilterra, cosa di cui temevasi in passato.

Tutto fa ritenere che la ribellione sarà presto domata; già alcune tribù si sono sottomesse e altre ne seguiranno l'esempio. La prontezza della repressione ha salvato l'Inghilterra da una lunga guerra che, dato le vittorie dei turchi in Europa e l'agitazione islamitica, minacciava di prendere grandi dimensioni.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 2. — L'Imperatore è ritornato a mezzodì da Budapest e visitò immediatamente il presidente del consiglio conte Badeni.

Berlino, 2. — Il ministro tedesco alla Corte di Svezia e Norvegia, conte Bray-Steinburg è stato richiamato per dargli altra destinazione.

La *Nordd. Allg. Ztg.* smentisce tutte le notizie di un movimento diplomatico in Germania.

Costantinopoli, 2. — Il signor Nelidow è partito per Baden-Baden.

Parigi. — Il Re del Siam ritornerà in Francia il 9 corrente e passerà alcuni giorni a Parigi in incognito.

Pietroburgo. — Il principe Galitzin, Governatore generale del Caucaso è gravemente ammalato.

Berlino. — E' stato ritrovato il corpo del duca Federico Guglielmo di Mecklenburg morto nel naufragio della torpediniera *S. 26* a Cuxaven.

(S) **Budapest**, 2. — La Facoltà di scienze dell'Università ha nominato la Regina di Rumania dottoressa onoraria.

(S) **Darmstadt**, 2. — Lo Czar, la Czarina, accompagnati dal ministro degli affari esteri russo, conte di Muravieff, sono giunti nel pomeriggio.

(S) **Baden**, 2. — Il Re del Siam arriverà qui lunedì, proveniente da Bruxelles.

Servizio postale

L'on. Sineo ha dimostrato una volta di più col suo lungo congedo che l'Italia poteva benissimo far a meno di un Ministero per le poste e telegrafi, anzi, molti credono, e noi siamo coi molti, che sarebbe stata una fortuna, se non lo si fosse istituito.

E' noto infatti che questi servizi, i quali procedevano bene, con piena soddisfazione del pubblico e dei forestieri, i quali non avevano che a lodarsene, dalla creazione del Ministero speciale in poi non fecero che peggiorare lentamente, ma costantemente. Ora poi siamo arrivati ad un punto, che bisognerà creare una Lega per assicurarsi un servizio *privato* delle poste.

Nelle aziende che hanno una discreta corrispondenza non passa giorno in cui non si constati qualche disguido, qualche ritardo ed anche la mancanza di giornali e stampe che si ricevono periodicamente. Venti giorni fa abbiamo assistito al passaggio di un ambulante che correva sulla Bologna-Foggia e correndo si è dimenticato di lasciare il pacco della posta in due o tre stazioni.

Ieri l'altro il treno di Parigi giunse in orario a Modane. Un ispettore della nostra dogana non volle che cominciasse la visita fino a che *tutte* le valigie e bauli non fossero schierati in fila, invece di farla, man mano che venivano consegnate ed erano presenti i viaggiatori.

La conseguenza fu molto semplice. Il treno da Modane perdette la coincidenza a Torino e così tutte le corrispondenze, insieme ai viaggiatori, dalla Francia, Inghilterra ecc. dovettero partire il giorno dopo.

In questi casi è il servizio ferroviario che pregiudica il postale e qualche volta sono le dogane, le nostre soltanto in tutta l'Europa, che fanno perdere le coincidenze ai treni internazionali, ma la risultante è questa, che oggi per colpa degli uni, domani per colpa degli altri, il servizio postale va... come non è mai andato.

Si è fatto un gran rumore per la severità adottata sotto il ministro Prinetti contro le Società ferroviarie per i ritardi e vi furono infatti varie multe da 500 lire inflitte dai pretori, ai quali per giurisdizione vennero denunciate le contravvenzioni, ma quando mancano le coincidenze e quindi la posta, non spetterebbe al ministro delle poste promuovere i dovuti provvedimenti dal suo collega di S. Silvestro per i danni?

Pur troppo questo vizio dei nostri Ministeri di procedere sempre ciascuno per conto proprio, anche nelle faccende per le quali è indispensabile il concorso di altri, è inveterato e porta d'ordinario a gravi conseguenze.

Ne abbiamo un esempio nel servizio postale del treno delle 20,50 da Roma a Milano che da un mese passa per Sarzana, Parma, ecc., recando grave danno ai giornali della capitale, ai quali, non si sa perchè, non solo si negano le più semplici agevolezze, ma si fa di tutto per ostacolarli, mentre ai giornali delle provincie le Poste, le Ferrovie, il Telegrafo e tutti i Ministeri usano le maggiori facilitazioni.

Infatti l'aver obbligato i giornali di Roma a consegnare i sacchi 45 minuti prima si risolve semplicemente nel dover partire, quando c'è Camera, col resoconto strozzato, mentre il governo lo fa telegrafare gratuitamente e senza risparmio di parole ai giornali di provincia, prima che i giornali di Roma abbiano le cartelle del resoconto sommario.

L'*Opinione* ci ha detto l'altro ieri che l'on. Sineo ha insistito perchè col treno Roma-Milano vi fosse l'ambulante come vi fu sempre quando si passava per Genova, ma siccome S. E. il comm. Massa non volle adibire che due comparti di un vagone, quasichè si trattasse della Roma-Viterbo o della Battipaglia-Castrocucco, l'on. Sineo, *inclinato capite* si limitò a borbottare.

Al ministero dei LL. PP. invece dicono che se il ministro delle Poste, principale interessato, avesse agito con energia, la Mediterranea avrebbe finito coll'attaccare l'ambulante.

Il fatto è che sebbene due ministri riconoscano pel servizio postale della capitale la necessità dell'ambulante su quel treno, la Società se ne infischia e fa quel che crede.

Se si fosse trattato di attaccare il *break* per un ministro, il comm. Massa non avrebbe fatto davvero tante difficoltà sul peso del veicolo, come ha fatto per l'ambulante postale.

Ma dato che l'ambulante pesasse troppo per una linea, che pur ha costato tanti milioni, ci voleva tanto a convertire un salone in vettura postale o scavare tra i ruderi uno di quegli ambulanti piccoli in attesa di farne costruire un paio più leggieri?

Ma poi, una delle due: o l'Ispettorato crede che non sia possibile la trazione di quell'ambulante sulla via di Sarzana o la crede possibile.

Se la crede possibile, le imponga di attaccarlo: se non è possibile, allora il Ministro delle Poste d'accordo con quello dei LL. PP. mantenga il treno 64 come prima e faccia lungo la Sarzana-Parma il servizio postale locale, senza le corrispondenze per la Lombardia.

Riassumendo, per oggi, giacchè dovremo ritornare sull'argomento per altre faccende, è indiscutibile che nell'azienda dei servizi postali non si sono mai verificati tanti inconvenienti come ora.

All'on. Sineo non mancano, se vuole, le qualità necessarie per rimediare. E poichè dopo tante acque minerali dev'essere ritornato colla circolazione del sangue più attiva, dovrebbe, ci sembra, mettersi una buona volta di proposito e ridurre, se non far sparire, al minimo possibile le incessanti e giustificate lagnanze, che vengono d'ogni parte.

Se poi il Ministero del Tesoro persistesse a considerare le Poste e i Telegrafi come due cespiti fiscali, lasciandoli mancare del necessario, anche quando l'Erario incassa pei grani 20 milioni di più del previsto, al Ministro delle Poste, se non preferisce la politica delle ostriche, non manca modo, insistendo nelle sue ragionevoli richieste, di sollevare l'opinione pubblica in suo favore.

La questione del treno.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 2, ore 21,40. — A proposito delle divergenze fra il Ministero dei LL. PP., quello delle Poste e la Società Mediterranea per l'aggiunta di una vettura postale al treno notturno 64 Roma-Milano, via Pontremoli, il *Monitore delle Strade Ferrate* dice che la Posta voleva un ambulante soltanto per staccarlo a Sarzana e dirigerlo per Genova.

Ora la Mediterranea ritiene insostenibile questa pretesa perchè il piccolo treno di congiunzione Sarzana-Genova fu istituito solamente per i passeggeri, che avevano bisogno di trovarsi a Genova di buon'ora e non si presta quindi al servizio postale, che implica un aumento di peso e una manovra a Sarzana, determinando un sensibile allungamento d'orario.

Che cosa volesse la Posta non sappiamo; quel che sappiamo è che coll'orario attuale il treno che partiva da Roma alle 8.50 di sera per Genova-Milano, aveva l'ambulante che giungeva a Genova in coincidenza col diretto di Ventimiglia, il quale parte da Genova alle 7 circa con tutte le corrispondenze per la Francia meridionale.

Ora invece non c'è più nè posta, nè coincidenza col treno di Ventimiglia, mentre i giornali della capitale perdono anche la posta di Lombardia perchè mancando l'ambulante per Sarzana-Pontremoli-Milano non possono più fruire di questo treno dovendo anticipare di 45 minuti.

Questa è la *morale*, che tutti i direttori della Mediterranea non possono impugnare. E questo si chiama migliorare i servizi?

Crisi ministeriale in Spagna

(S) **Madrid**, 2. — Sagasta è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto. Egli spera di comporlo per domani. In tal caso, domani stesso i nuovi ministri presteranno giuramento nelle mani della Regina-Reggente.

(S) **Madrid**, 2 — Il Ministro delle Colonie avendo chiesto alla Banca di Spagna cinquanta milioni di pesetas per pagare gli impiegati dell'isola di Cuba, il Comitato della Banca ha aggiornato ogni decisione in proposito. In seguito a ciò il Governatore della Banca ha rassegnato le sue dimissioni.

Le dimissioni del generale Weyler da comandante in capo dell'isola di Cuba sono smentite.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 13.15 — Non si crede qui che l'avvenimento al potere di Sagasta risolva la questione di Cuba, essendo l'indipendenza dell'isola conseguenza inevitabile della sua autonomia.

Richiamati dal congedo e tassa militare

II.

E' da vent'anni e più all'ordine del giorno, ma non si è mai riusciti a condurla in porto, malgrado l'esempio di altri Stati, non tanto per l'opposizione che la tassa militare incontra nel mondo parlamentare, quanto per il pregiudizio che si è creato e si è mantenuto vivo nell'opinione pubblica contro questa imposta, strettamente equa, strettamente conforme alle tradizioni della nostra legislazione e strettamente necessaria all'assetto di una questione, che urge di risolvere.

E' imposta strettamente equa. Infatti l'esenzione dal servizio attivo, che la legge accorda a taluni inscritti, è evidentemente un beneficio d'interesse privato; equità vuole che colui, il quale ne fruisce, compensi sotto altra forma la società che glielo ha concesso.

Senza riandare, per amore di brevità, tutte le autorevoli opinioni espresse nel nostro Parlamento sulla giustizia e legittimità di questa imposta, ci limiteremo a riportarne due, che muovendo da principii diversi vengono alla medesima conclusione.

L'on. Farini, riferendo nel 1873 sul progetto Ricotti per il reclutamento dell'esercito, raccomandava fin d'allora, " la sostituzione di una " tassa speciale da pagarsi, almeno, da coloro " che vengono ascritti alla terza categoria o ri-" formati per malattia, che non li renda inabili " al lavoro „ (Vede l'*Italie* che dolenti di non averlo compagno in questa circostanza, tuttavia siamo e restiamo in buona compagnia) essendo principio assoluto di equità che " *debba concorrere con denaro al miglior incremento dell'esercito chi, per qualsiasi ragione, non gli dà, nella misura comune, il tempo.* „

L'on. Branca, relatore nel 1883 del progetto Magliani-Ferrero sulla tassa militare, pur proponendone il rigetto alla Camera, riconosceva che " *dal punto di vista giuridico, non si poteva oppugnare la legittimità della tassa, la quale non si oppone ad alcun principio di giure naturale.* „

E' bene però notare, che nel 1883 il provento della tassa era destinato al bilancio; oggi dovrebbe, invece, destinarsi a uno scopo umanitario o sociale, che disarmerà certamente molte delle opposizioni.

La tassa militare è nelle tradizioni italiane. Infatti l'affrancazione del servizio militare, che fu in vigore fino al 1871; il passaggio alla 2.a categoria, abolito soltanto nel 1874 e, finalmente, il volontariato di un anno, che la legge autorizza tuttora, erano e sono benefici che la legge accordava ed accorda contro il pagamento di una determinata somma.

Sicchè non si tratta in realtà di introdurre nella nostra legislazione militare attuale un nuovo principio; si tratta puramente e semplicemente di applicare, di integrare un principio, che la legge del 1874 ha ricevuto in eredità dalla legislazione anteriore ed ha confermato.

Affrancazione, passaggio di categoria, volontariato di un anno, tassa militare per gli inscritti della 3.a categoria e per talune classi di riformati sono provvedimenti che traggono origine da un medesimo principio giuridico, che mirano ad uno stesso fine e che variano soltanto nelle modalità, che sono per natura contingenti di tempo e di luogo, come contingenti e variabili sono per tempo e per luogo i bisogni sociali.

Nè ci si obietti che le affrancazioni, le liberazioni, le surrogazioni, i passaggi di categoria, il volontariato di un anno essendo *fatti volontari* anche la tassa, che il cittadino pagava o paga per goderne i benefici, rimane *volontaria*; mentre la tassa militare avrebbe *carattere obbligatorio*. Imperocchè, se è vero che volontaria era la la tassa pagata dal cittadino per affrancarsi dal servizio militare, è vero esiandio che, quando erano ammesse cotesto liberazioni nelle loro diverse forme, il *servizio personale* non era obbligatorio, come lo è oggi.

Mutate le condizioni generali del servizio militare, è logico ed è giusto che mutino anche le forme del contributo, che lo Stato domanda al cittadino, il quale non presta il servizio personale o lo presta in condizioni speciali.

E neppure si può in senso assoluto affermare che la tassa militare abbia carattere obbligatorio. L'esenzione parziale o totale dal servizio militare per il tempo di pace, in determinate condizioni di famiglia, è un *diritto*, che la legge riconosce al cittadino, non un *dovere*, che essa gli impone. Basterà che il cittadino liberamente rinunzi ad esercitare il suo diritto, perchè gli cessi l'obbligo di pagare la tassa, che è parte essenziale dell'esercizio del diritto stesso.

La tassa militare è rigorosamente necessaria all'assetto di una questione che incalza. Infatti, se è supremo interesse provvedere, per ragioni di ordine politico, sociale e militare, alle famiglie povere dei richiamati dal congedo — sul che siamo tutti concordi — se le condizioni del bilancio generale dello Stato, appena pareggiato dopo immensi sforzi, non consentono di caricarlo di questa nuova spesa; se, finalmente, a nuove economie nei bilanci militari non è neppure a pensare, una sola via resta aperta per raggiungere il doppio scopo di mantenere l'equilibrio stabile delle finanze e di dare alle classi in congedo la sicurezza che i loro figli e le loro mogli non morranno di fame il giorno, in cui essi per la difesa del territorio nazionale dovranno ritornare alle bandiere.

E questa via è quella del ricorso ad una imposta. Nè diverso fu il concetto del Congresso di Roma e quello del Nudi stesso, che sottoponeva ad imposta il Comune, la Provincia, l'Opera pia, salvo a rivalersene sui singoli contribuenti.

Ora tra un'imposta generale, chè tale sarebbe il carattere dei contributi provinciali e comunali, ed un'imposta speciale, che rappresenta il parziale compenso di un beneficio, che il cittadino paga alla comunità, la scelta, pare a noi, non può essere dubbia.

Raccomandata dal Farini nel 1873; concretata in uno speciale disegno dal Ricotti nel 1874; ripresa in esame durante le amministrazioni dei generali Mazé de la Roche, Ferrero, Bertolè-Viale e Pelloux; tre volte presentata all'approvazione del Parlamento nel 1881, nel 1883 e nel 1893; applicata da moltissimi anni nell'Austria-Ungheria e nella democratica Svizzera; introdotta più recentemente nella Francia e nella Spagna ed in parecchi degli Stati dell'Impero tedesco, la tassa militare non è soltanto una questione matura, ma è anche una questione urgente, sulla quale la recente chiamata alle armi di cento mila congedati ha richiamato l'attenzione della stampa e richiamerà, speriamo, anche quella del Governo.

Ma la tassa, giusta nel suo principio, potrebbe non esserlo egualmente nelle sue modalità di applicazione. Fu questo lo scoglio principale, contro il quale si ruppero i precedenti progetti e che l'on. Pelloux dovrà sapere evitare.

Discorrerne ora sarebbe però un fuor di tempo.

A nostro avviso, la tassa dovrà essere a larghissima base; perchè quanto maggiore sarà il numero di coloro, che dovranno pagarla, altrettanto minore ne potrà essere la misura, senza assottigliarne soverchiamente il provento con danno di quel bisogno sociale, cui si tratta di provvedere.

Ma di ciò a suo tempo; a noi basta avere posto il problema della necessità di creare un istituto che dia pane alle famiglie di coloro, cui è affidata la difesa nazionale.

Se altri ne troverà una diversa e migliore soluzione, noi l'appoggieremo *toto corde*; purchè si faccia e si faccia per davvero.

COSE D'ORIENTE

Crisi ministeriale in Grecia.

(S) **Atene**, 2 — E' probabile che Skuludis conservi il portafoglio degli affari esteri nel nuovo Gabinetto.

(S) **Atene**, 2. — Si assicura che il nuovo ministero sia costituito. Esso sarebbe così composto:

Zaimis, presidente del Consiglio e ministro dell'interno — Mavrocordato, affari esteri — Generale Smolenski, guerra — Ammiraglio Canaris, marina — Streit, finanze — Panagiotopoulo, giustizia.

La situazione a Candia

(S) **Londra**, 2 — Lo *Standard* ha da La Canea: L'anarchia regna nell'isola di Creta. I Cristiani invocano la cooperazione di Capi greci.

Lo *Standard* ha da Vienna che il Sultano si rifiuta di ritirare le sue truppe dall'isola di Creta.

Gli Ammiragli ricevettero ordine di affrettare l'applicazione dell'autonomia all'isola di Creta.

La faccenda Cavallini

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 2, ore 17.35 — La notizia che il questore Sernicoli verrà da Verona a sostituire il nostro, Ballabio, sorprese tanto maggiormente ora che si sa che tale sostituzione devesi attribuire alla fuga di Cavallini, facendosi carico al capo della questura locale di poca sorveglianza.

Invece la fuga è concordemente attribuita alle tergiversazioni dell'autorità giudiziaria. (Sono chiacchiere milanesi!)

Il questore che fino a cinque giorni prima che fosse spiccato il mandato di cattura, segnalava la partenza di Cavallini, si considera come capo espiatorio, ingiustamente colpito, mentre gli mancano pochi mesi a compire i 40 anni di servizio.

Egli darà le dimissioni, restando qui nella sua città nativa.

Ieri a Vigevano ebbe luogo un'adunanza di 180 creditori della fallita Banca Lomellina.

Fu nominata una delegazione di sorveglianza e dalla maggioranza, 93 contro 38, si fece voti perchè si scelga a curatore definitivo il ragioniere Bassaniga, che fece già una perizia contabile, ordinata dall'autorità giudiziaria, per gli affari di Cavallini.

L'opposizione di Cavallini alla sentenza che lo coinvolge nel fallimento della Banca di Como, si discuterà a Como il 15 corrente, [illegible] le parti per un tale rinvio.

Altra botta.

Quei dell'*Avanti* dicono che li crediamo ben ingenui se ci lusinghiamo di tirarli a discutere della moralità del signor Chauvet, sulla quale si pronunziarono già la Commissione dei Sette e il Magistrato.

Noi vi crediamo tutt'altro che ingenui. Ve l'abbiamo detto ieri quello che vi crediamo: ciarlatani e pagliacci.

Figuratevi se il sig. Chauvet ha tempo da perdere per discutere della sua moralità e di quella degli altri, con voi, che non sapete neppure dove stia di casa la moralità.

Siccome siete voi che avete tirato fuori la moralità, invocando il Comitato dei Sette, se non foste veri buffoni, dovreste pubblicare voi il giudizio che asserite con tanta impudenza essere stato pronunziato dalla Commissione dei Sette o dei Quindici.

Non pubblicandolo, confessate col fatto di essere semplicemente dei volgari calunniatori. E' del resto il vostro mestiere.

Quello però che vi ha scottato di più è la tarata di bocca col biglietto da 500 lire a qualche giornale moralista e socialista per non fiatare in certe elezioni.

E vorreste che noi vi denunziassimo i farabutti che trafficano sotto la bandiera del vostro partito. Qui davvero siete ingenui, e meglio fagotto di casello.

Noi abbiamo affermato un *fatto*, che non è neppure tanto remoto. Sappiamo chi fu l'intermediario, chi ha preso e chi ha dato i quattrini, ma non sentiamo alcun bisogno di fare i delatori, tanto più che certi *negozi* non si fanno in piazza Colonna alla presenza di testimoni.

Non occorre dunque, per ora, di mettere in ballo tre o quattro persone, le quali non sarebbero poi così stupide da confermare sui giornali come avvenne questa piccola *magnata* dei moralisti.

A chi però vive nel giornalismo non manca modo di scoprire le maschere.

I giornali socialisti, e l'*Avanti* per primo, hanno dichiarato solennemente, in omaggio ai soliti Congressi, che avrebbero posto ad ogni elezione le loro candidature nella prima settimana in qualunque Collegio, dove vi fosse un piccolo nucleo di adepti, salvo a decidere per chi avrebbero votato nel caso di ballottaggio tra i due competitori rimasti in gara.

Noi, dicevate voi stessi, dobbiamo contarci, anche colla certezza di perdere, per constatare ad *ogni occasione* i progressi del partito. Teoria logicissima.

Ora è avvenuto che in qualche non lontana elezione di un Collegio, che ha nel capoluogo il suo bravo circolo socialista e dove altre volte il partito s'è affermato, certi giornali socialisti, che dettano la morale politica agli altri, questa volta non solo non hanno presentato candidature per misurare i *progressi del partito*, ma sono rimasti muti come pesci, fingendo perfino di non accorgersi che in quel Collegio vi fosse lotta elettorale.

Come si vede, con questi dati e un po' di pazienza si fa presto a capire qual è il Collegio e quale può essere il giornale.

Poichè per star zitti a quel modo e non dir motto, dopo tante dichiarazioni solenni, senza la minima protesta di correzione nel Collegio, ci vuole una ragione e la ragione va ricercata nella tarata di bocca col biglietto giallo.

E' vero che anche gli adepti nel Collegio, col l'appetito che avevano, non sono rimasti a bocca asciutta, anzi, è un miracolo se qualcuno non è scoppiato.

Et nunc erudimini!

ARMI ED ARMATI

L'ammiraglio Cobianchi.

La notizia della morte del Comandante marittimo di Taranto fu appresa con vivo e generale dolore dalla nostra marina militare, giacchè il Cobianchi nella sua attiva carriera di navigazione s'era fatto amare da tutti gli ufficiali e dagli equipaggi.

I funerali avranno luogo a Taranto, con gli onori dovuti all'alto grado del defunto, domattina.

Il ministro Brin ha inviato una corona ed ha telegrafato condoglianze alle famiglie.

E' probabile che la salma venga trasportata ad Intra, patria del defunto.

Il municipio di Taranto ha inviato ieri mattina il seguente telegramma:

" *Ministro Marina — Roma*

" Cittadinanza Taranto appresa morte illustre Ammiraglio Cobianchi prende parte dolore Reale Marina e prega V. E. accogliere sensi di condoglianza.

Pel Sindaco: *Maglione* „

Il ministro Brin ha risposto:

" *Sindaco Taranto*

" Sensibilissimo alle condoglianze inviate da V. S. per la dolorosa perdita del compiante ammiraglio Cobianchi, pregola gradire i miei ringraziamenti. „

Il commercio estero dell'Italia

Russia e Rumania.

Se ci fosse bisogno di dimostrare la necessità di modificare il nostro trattato di commercio con la Russia, basterebbe a ciò la semplice esposizione delle cifre della statistica commerciale.

Nell'ultimo quinquennio gli scambi fra Russia e Italia furono i seguenti:

	Importazione Dalla Russia in Italia	Esportazione Dall'Italia in Russia
1892	L. 194.243.000	10.326.000
1893	„ 120.498.000	8.560.000
1894	„ 71.894.000	13.882.000
1895	„ 100.848.000	12.000.000
1896	„ 110.844.000	12.768.000

In altri termini la nostra esportazione rappresenta appena un dodicesimo della importazione, mentre parecchi prodotti italiani potrebbero trovare facile e lucroso smercio nelle piazze russe. Vediamolo.

La esportazione è per la metà costituita dall'olio di oliva.

Ne abbiamo introdotto in Russia nel

1892	quint.	83.928	L.	6.391.000
1893	„	28.830	„	2.840.000
1894	„	31.684	„	3.573.000
1895	„	71.551	„	7.512.000
1896	„	60.204	„	6.[illegible]

Quasi un altro milione è dato dal tartaro e dal zolfo; un milione e mezzo dallo zolfo; 2.500.000 dagli agrumi e pel resto piccole quantità insignificanti di merci varie, che singolarmente oscillano fra le 300 e le 100 mila lire per anno. Una miseria.

Di fronte a questa esportazione mettiamo ora l'importazione russa.

Il petrolio è rappresentato negli ultimi cinque anni dalle quantità e valori seguenti:

1892	quint.	816.120	L.	[illegible]
1893	„	145.264	„	[illegible]
1894	„	114.904	„	[illegible]
1895	„	127.778	„	[illegible]
1896	„	125.417	„	[illegible]

Aggiungi altri [illegible] minerali [illegible] la cifra di [illegible] lire.

Lo zucchero ha toccato nel 1896 improvvisamente una cifra rilevantissima.

Mentre nel 1893 ne importammo appena 60,548 quintali per L. 1,797,000, l'anno scorso ne introducemmo 464,468 quintali per 12,005,000.

Si tratta di zucchero di seconda classe per alimentare le nostre raffinerie.

La nota forte è data dai cereali.

Ecco nel quinquennio la sola importazione del frumento:

1892	tonn.	524,775	L.	110,203,000
1893	"	718,789	"	122,193,000
1894	"	459,541	"	69,029,000
1895	"	502,979	"	85,261,000
1896	"	606,602	"	95,748,000

Quest'anno, naturalmente, gli scarsi raccolti riducono di molto questa importazione da parte della Russia.

Oltre il grano ingrossano la cifra le singole importazioni di granturco, per 2,800,000 lire, di segala, avena, orzo, farine, crusca ecc. cosicchè il totale della categoria si è elevato nel 1896 a lire 101,243,000.

Andamento pressochè identico, date le proporzioni, presenta il nostro commercio colla Rumania ed anche qui pel predominio dei cereali.

Nel quinquennio si è avuto:

	Importazione dalla Rumania in Italia	Esportazione dall'Italia in Rumania
1892	12,535,000	467,000
1893	10,607,000	769,000
1894	8,528,000	1,923,000
1895	12 568,000	1,520,000
1896	19,955,000	1,345,000

L'esportazione si riduce ad un 604.000 lire tra filati e manufatti di cotone; in 141.000 lire di filati, tessuti e oggetti cuciti di canapa; in 130.000 lire di manifatture di seta; in 120.000 lire di riso brillato ed in piccole partite di aranci, limoni, mandorle ecc.

L'importazione, tolte piccole quantità di legname e bestiame, consiste tutta quanta nei cereali, dei quali importammo nel 1896 per 19.614.000 lire sul totale di 19.955.000.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 2. contiene:

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina — Elenco degli attestati di Privativa industriale, di Prolungamento, Completivi, d'Importazione e Riduzione, rilasciati nel mese di luglio 1897.

R. Esercito — Sono promossi colonnelli: Chiari cav. Giuseppe, T. colonnello 65 fant., nominato comandante il 77 fant.; Caia di Pierias cav. Giuseppe, T. colonnello comandante il reggimento cavalleria *Firenze*, continuando nel medesimo comando.

E' promosso T. colonnello nel medesimo reggimento il maggiore Francioni cav. Leonello, del 43 fanteria.

Sono nominati comandanti dei reggimenti di cavalleria *Genova* e *Nizza* il colonnello Lorenzi cav. Orazio, richiamato dalla disponibilità, ed il T. Colonnello Corradini cav. Giuseppe del regg. *Piemonte Reale*.

Sono collocati:

a riposo, i tenenti Bormida Giovanni (RR. Carabinieri) e Gorlefeo Santino (corpo contabile);

in posizione ausiliaria: Pesenti cav. Emilio, colonnello in disponibilità (cavalleria), Raimondi cav. Enrico (48 fant.) T. colonnello, Ago cav. Felice e Bertello cav. Filippo, maggiori (Corpo contabile), Fiorentino cav. Luigi (Corpo sanitario) e Guadagnini Antonio (Corpo contabile) capitani, Catani Vincenzo (RR. Carabinieri), Gaddi Ercole (cavalleria *Foggia*) e Biarzino G. Batt. (Corpo contabile), tenenti.

in aspettativa per motivi di famiglia Cantarano Costantino, capitano medico; La Grottiera Pasquale tenente medico (per altri 2 mesi essendo già in aspettativa); Notarbartolo Filippo (1.a brigata artiglieria fortezza) sottotenente.

Sono rimossi dal grado ed impiego i tenenti Antoldi Roberto (fanteria, già in aspettativa) e Caccialupi Olivieri Parteguelfa Patrocinio (reggimento *Firenze*).

Sono promossi sottotenenti di cavalleria 36 allievi della Scuola militare e sottufficiali del corso speciale.

I seguenti maggiori del personale permanente dai distretti sono trasferiti ai distretti rispettivamente indicati

Cappuccio cav. Nicolò, da Siracusa a Messina - Armari cav. Luigi, da Parma a Ravenna - Galeazzi cav. Ferdinando, da Avellino a Bergamo - Amedei cav. Arturo, da Campobasso a Livorno - Giardina cav. Guglielmo, da Barletta a Bari - Nini cav. Luigi, da Foggia a Frosinone - Sponzilli cav. Ferdinando, da Spoleto a Treviso - Bracco cav. Giuseppe, da Teramo a Catania - Gaudiani D'Olivola cav. Pietro, da Nola a Lecce - Icard cav. Ferdinando Giuseppe, da Belluno a Mondovì - Alovisi cav. Ermete, da Pavia a Vicenza - Barosso cav. Carlo, da Ravenna a Venezia - Romano cav. Giovanni, da Cefalù a Palermo - Sannazzaro cav. Cesare, da Casale a Torino - Boldrini cav. Eugenio, da Aquila a Chieti - Gaspardino cav. Vittorio, da Vercelli a Ivrea - Regilla Eduardo, capitano, da Orvieto a Catania.

Onorificenze. — Il maggior generale cav. G. B. Grassi, incaricato delle funzioni di direttore generale al Ministero della marina, e il maggior generale cav. Agostino Polto, comandante del Genio a Venezia sono nominati grandi ufficiali della Corona d'Italia; i colonnelli di Stato Maggiore Serafini cav. Giulio, Bertoldo cav. Giovanni, addetti al comando del Corpo al Ministero, sono nominati commendatori, in considerazione di lunghi e buoni servizi.

Sono nominati commendatori: Marzocchi cav. Claudio, colonnello del genio ff. di capo divisione al Ministero — Santanera cav. dott. Giovanni, capo divisione. — Ufficiale: Bompiani cav. Giorgio, t. colonnello di Stato Maggiore ff. di capo sezione al Ministero, in considerazione di speciali benemerenze.

Il capitano medico dell'ospedale militare di Napoli De Martino cav. Angelo è nominato ufficiale in considerazione delle benemerenze acquistate verso l'Associazione della Croce Rossa italiana.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

(S) **Siena**, 2 — Nella giornata di ieri si ebbe un discreto miglioramento nello stato di salute dell'on. Imbriani.

Stamane prosegue lo stato soddisfacente di ieri.

(S) **Siena**, 2. — Stasera i medici hanno constatato un deciso miglioramento nelle condizioni intestinali dell'on. Imbriani.

Torino, 1 (*ermon.*) — A succedere a mons. Agostino Richelmy, nuovo arcivescovo della nostra città, nella cattedra di S. Savino in Ivrea venne oggi designato il teol. coll. mons. Matteo Filippello, curato della parrocchia di S. Francesco da Paola in Torino e nipote a Mons. Bertagna.

— Verso la metà del mese, il principe Napoleone Luigi e la sorella principessa Laetitia vedova d'Aosta, provenienti da Parigi, si recheranno al R. Castello di Moncalieri a visitarvi la madre, principessa Clotilde.

Reggio Calabria, 2. — Un piroscafo sconosciuto investiva nello stretto di Messina la goletta *Unione R.* carica di vino mosto, proveniente da Gallipoli, diretta a Genova. La goletta colava a picco. L'equipaggio di sette uomini, col capitano Rando Giacomo, approdò con una barca in questo porto.

Genova, 2. — Un bolide luminosissimo, partitosi dall'orizzonte, al di là del Molo Lucedio, traversò l'avamporto e passando sopra la città si perdette sulle alture di Granarolo, lasciando dietro di sè una striscia di fuoco che durò pochi secondi. Dicesi che sia caduto presso la chiesa di Cremeno in Polcevera.

Bari, 2. — La Camera di commercio, iniziando i suoi lavori, deliberò di costituire un Comitato per raccogliere soccorsi pei danneggiati dal ciclone d'Oria.

Pinerolo, 2. — Ieri in seguito ad un furioso temporale scatenatosi nella regione montana di Talucco il torrente Lemina si ingrossò improvvisamente inondando le campagne ed il setificio Cassinis, e la fabbrica Beuwart. Il molino pel era minacciato. Danni piuttosto rilevanti; non

Cuneo, 2. — A Trinità si è inaugurata una cassa rurale col sistema di quelle che funzionano già, con molta lode, in altri comuni della nostra provincia. Il presidente è il marchese Carlo Cordero di Montezemolo, capitano d'artiglieria.

Napoli, 2. — Si segnala una lieve recrudescenza nella attività eruttiva del cratere centrale del Vesuvio. Sono frequenti le esplosioni di cenere e lapilli.

Le lave nell'*Atrio del Cavallo* continuano a scorrere alimentate dal primitivo crepaccio del 1895.

Torino, ore 16.15. — Essendo franato un tratto di argine fra Baldichieri e Villafranca, il direttissimo Torino-Roma fu costretto iersera a ritornare a Torino e quello che doveva giungere stamane alle 10.40 fu obbligato a retrocedere ad Asti.

Oggi si riprese il servizio. Vi sono pure altre interruzioni, in causa di frane, sulla linea Savona-Ceva-Ormea.

Da e per l'Africa.

Napoli, 2. — Da Massaua è arrivato il *Vincenzo Florio* con 9 ufficiali 1236 uomini di truppa e molti operai.

Per la stazione di Torino.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Torino, 2, ore 21,40 — Il progetto dei lavori per la stazione di Porta Nuova a Torino, prevede la spesa di 381 mila lire, oltre 48 mila pel valore del materiale metallico di armamento.

Si spera di compiere nell'aprile del 1898 i lavori più urgenti per la spesa complessiva di 250 mila lire. Quindi si impianteranno apparecchi centrali di sicurezza e per la tettoia al secondo marciapiede, lato partenze, per l'importo di 179 mila lire.

Da Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 2, ore 19.30 — Oggi è stata comunicata la decisione della Giunta provinciale circa l'annullamento delle operazioni elettorali amministrative in parecchie sezioni.

L'amministrazione ricorrerà al Consiglio di Stato.

Posso affermarvi che non vi fu alcun intervento da parte del Governo, essendo ogni risoluzione rinviata alla decisione del Consiglio di Stato.

— Il giorno 4 principierà le sue pubblicazioni il nuovo giornale quotidiano: *Il Popolo Napoletano.*

La mobilitazione della Croce Rossa

(Nostra corrispondenza particolare).

Perugia, 1, ottobre. *(Renzo).* — Questo esperimento, ora tentato con vedute, itinerario e personale più largo di quello del 1894 dal nostro Sotto-Comitato, è riuscito ottimamente, sia per l'andamento organico del corpo, come per la disciplina e per l'esattezza di funzionamento di tutti i servizi atti a far dislocare un materiale considerevole di uomini e di cose.

Quello che ho notato tre anni or sono, e che persiste tuttora, è l'inconveniente del soverchio giro burocratico e contabile, che per istruzioni date e tuttora mantenute in vigore, deve subire ogni atto amministrativo delle colonne in marcia o sul campo.

Torno a rilevare l'inconveniente, perchè ora che si è in tempo, vi si ripari, nella considerazione che allorquando l'Istituzione dovrà funzionare sul serio, si possa avere un'organizzazione contabile che risponda a tutte le garanzie accoppiate alla maggiore semplicità.

Ed ora un po' di cronaca dell'esperimento.

Gli ospedali mobilitati sono il n. 5 (50 letti e materiali) trainabile in 7 carrette da battaglione ed 1 carro ambulanza con pariglia di conducenti del Treno; il n. 38 (altri 50 letti e materiali) someggiato da n. 30 muli che oggi percorrono intieramente la via montana sino a Campello.

A Spoleto, dove la intiera colonna è giunta per ferrovia, la cittadinanza e le autorità han fatto a gara per festeggiare gli ospiti.

E' stato ed è anche questo esperimento un giro di sana propaganda a vantaggio della istituzione, poichè il tenente medico Muzioli, uno degli scampati di Abba Carima, ha tenuto una conversazione sulla utilità e scopo della Croce Rossa, davanti un pubblico numerosissimo ed eletto.

Il colonnello Mosci, direttore del nostro ospedale militare, inviò alla presidenza il seguente telegramma che fu comunicato dopo la conferenza:

" Dispiacente non poter assistere personalmente arrivo costì Croce Rossa Perugia, uniscomi plauso festeggiamenti spoletini verso benemerita Associazione.

" Questa, con esercitazioni iniziate oggi, prova Italia essere pronta rinnuovare cimenti sostenuti Africa, insieme corpo sanitario militare. „

I festeggiamenti e le liete accoglienze per i miei concittadini della Croce Rossa, in Spoleto, si sono voluti bellamente accoppiare ad una dimostrazione di affetto all'esercito, dividendo patriotticamente così tra i futuri combattenti e i futuri ospitalieri, la gentilezza squisita di cui è maestra la consorella umbra.

Domani 2 e domenica 3 le due colonne degli ospedali si concentrano a Foligno e lunedì e martedì si portano ad Assisi.

Mercoledì poi al ritorno in Perugia scioglimento delle colonne.

Echi del varo della "Emanuele Filiberto„

Ecco il testo del telegramma del Re all'on. ministro della marina, in occasione del varo:

" Lieto che col felice varo della *Emanuele Filiberto* venga ad accrescersi forza e splendore
" alla marina italiana di cui Ella è così benemerito, La ringrazio dell'annuncio datomi e Le
" confermo la mia antica amicizia.

" **Umberto.** „

Un Ospizio modello

A proposito delle frequenti notizie che ci pervengono sullo stato infelice dei vari Orfanotrofi del Regno, è bene riportare dalla *Frankfurter Zeitung* la descrizione di un istituto modello del genere. E' la *Casa dei trovatelli* di Mosca.

Questo immenso stabilimento si compone di un insieme di costruzioni, ove alloggiano circa 3000 persone. Fondato da Caterina II nel 1764, esso possiede oggi, sia per donazioni e legati, sia per la parte che gli spetta su parecchie imposte, principalmente su quella delle carte da giuoco, un capitale fruttifero di parecchi milioni di rubli. Le sue spese, coperte dalle rendite e dai doni, ascendono a un milione e mezzo di rubli l'anno - un po' più di *diecimila lire il giorno*. Ogni giorno entrano alla Casa dei trovatelli 40 fanciulli, pressochè 15,000 all'anno.

Oltre ai trovatelli, ai bambini illegittimi abbandonati e che i genitori non vogliono nutrire, vi sono raccolti i bimbi legittimi che hanno la madre malata e il padre inabile al lavoro.

All'ingresso, i bimbi ricevono un numero che portano attaccato al collo con un nastro; il numero è comunicato ai parenti o tutori.

Dopo un giorno di osservazione medica, il bambino è misurato, pesato, assegnato a una divisione. Da quel momento è un figlio dello Stato.

Se però la madre desidera restare nello stabilimento per allattare la sua creatura, ella riceve *gratis* vitto e alloggio, e ha un salario di 7 rubli e mezzo al mese (circa 18 lire). Se non v'è la mamma, il bimbo è rimesso a una balia; e le precauzioni sono così rigorose, che quasi ogni bambino ha la propria balia. Si hanno ora 900 nutrici con 1400 bambini. Le balie che hanno due bimbi da allattare ricevono un nutrimento speciale e un salario maggiore.

Pulizia somma. Le balie sono vestite decentemente e in modo uniforme; ogni bambino ha la sua culla. Pei bambini malati — curati in una divisione speciale — si hanno 26 medici. I bimbi troppo deboli, e nati innanzi tempo, sono oggetto di cure speciali; sicchè la mortalità di questi bimbi derelitti è insignificante.

Dopo tre o quattro mesi di cure, i bambini sono mandati in campagna. Sette governi, divisi in 22 distretti e 41 circondarii, scelti fra i più salubri dell'impero, ricevono questa popolazione infantile. Il 1.o gennaio 1897 le piccole colonie contavano 28,982 bambini.

Se i parenti non li reclamano, questi fanciulletti sono a spese dello Stato mantenuti e istruiti. I più intelligenti sono inviati agli istituti superiori, o anche alla scuola di Belle Arti; la Russia novera molti nomi illustri di uomini che ebbero la loro prima educazione all'Orfanotrofio di Caterina II.

Nel primo secolo della sua esistenza — dal 1764 al 1864 — la mirabile istituzione ha raccolto e allevato quattrocentosessantotto mila cinquecento sessanta fanciulli!

Le Chiese di Roma

S. Sabina

E' titolo cardinalizio; è una delle principali del monte Aventino. Sorge nel luogo ove si crede che fosse la casa di S. Sabina martire; e fu la prima volta edificata da Pietro, prete illirico — *Illyrica de gente Petrus* — come si legge negli antichi versi scritti in mosaico dorato alla destra della porta maggiore.

S. Sisto III (432) compì l'edifizio della chiesa. Eugenio II, eletto Papa nell'824, abbellì S. Sabina, di cui aveva portato il titolo; Gregorio IX (1238) consacrò di nuovo l'altar maggiore.

Fra le memorie storiche della chiesa, notasi anche questa: Carlo II, re di Sicilia, vi giurò fede di vassallo alla Santa Sede, nelle mani di papa Bonifacio VIII.

Nella chiesa si ammira il sepolcro del cardinale spagnuolo Paggio, che beneficò la chiesa, vi eresse la cappella del Rosario, e volle avervi l'ultima dimora. I musaici della tribuna e le pitture dei santi e delle sante furono dono del cardinale Ottone Truchses (1540).

Il Rusconi ornò di stucchi la cappella di S. Pio V; le pitture dell'altare maggiore sono del Marliani. La tribuna è stata per volontà di Sisto V dipinta dal pennello di Taddeo Zuccari.

La stanza di S. Domenico, oggi convertita in cappella, fu architettata dal Borromini.

Le due preziose colonne di granito che ornavano il portico laterale della chiesa furono trasportate da Pio VII nel Museo Vaticano.

Le ventiquattro colonne scannellate che dividono la navata centrale dalle altre sono di parissimo marmo pario.

Lavorarono pure nella chiesa: il Sassoferrato, che dipinse la Madonna del Rosario con S. Domenico e S. Caterina; Lavinia Fontana, autrice della cappella di S. Giacinto; Federico Zuccari, che fece la canonizzazione di S. Giacinto ecc.

Gli intagli di marmo dello stipite della porta principale passano, agli occhi degli intendenti, per le più belle opere di tal genere che si conoscano.

Inondazioni in Francia.

(S) **Parigi**, 2 — Le pioggie torrenziali hanno ingrossato i fiumi ed i torrenti nei Dipartimenti dell'Aude, dell'Ariege, dell'Alta Garonna e dei Pirenei.

Parecchi villaggi sono inondati e molti ponti sono stati asportati dalle acque. Numerose case minacciano rovina. I danni sono considerevoli.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Un'attrice francese, la signora Rousseil, si prepara a venire in Italia per rappresentarvi un suo lavoro, del quale è protagonista, *Giuditta*. Non è straordinario il caso d'un'attrice che si scrive una parte; ma più che straordinario è che ella abbia aspettato tanti anni per recitarla al pubblico.

La signora Rousseil non è più alle prime armi: già nel 1861 era abbastanza nota, e nel 1872, al Teatro Francese parve la più perfetta *Chimene* che potesse interpretare il *Cid*. D'allora fu il sogno di tutti i poeti, e le furono fissati 60,000 franchi l'anno.

Ma la mania letteraria le nocque, quando per concedere a T. De Banville la gioia d'averla nella parte di Achille nella sua *Deidamia*, rinunziò allo stipendio. D'allora la fortuna e la gloria non le hanno più arriso, ed ella viene in Italia, per tentare questa, se non riuscirà a ottenere quella.

La *Giuditta* sarà data, prima che altrove, a Firenze, al teatro Salvini.

— E' un'allegria scorrere i notiziari teatrali delle varie città d'Italia.

A Livorno, l'Emanuel ha terminato il corso delle recite con i *Moulinard;* Sichel, a Ferrara, con *Guerra in tempo di pace;* la compagnia Andò-Di Lorenzo ha chiuso a Firenze, con *Marcella*, e va in scena a Bologna, con *Divorziamo;* Zoppetti, a Genova, con *Niobe;* Reinach, a Venezia, con *Dora;* a Torino la coppia Reiter-Leigheb delizia il pubblico con *Effe-Effe, Proroga*, e tutte le altre bricconate disapprovate da ogni persona per bene; a Roma la Maggi ci promette una sarqua di *pochades* francesi.

Non c'è che dire: la sorte del teatro e degli autori italiani è assicurata.

Lirica. — I giovani maestri italiani si mostrano d'una operosità senza pari. In un solo giorno ci giunge la notizia di tre novità. Due a Torino, al Vittorio Emanuele: *Janco*, opera di Primo Bandini, l'autore dell'*Eufemio da Messina*, che, senza essere un capolavoro, contiene parti veramente belle; e *Margherita d'Orléans* del maestro Restano.

La terza, al Sociale, di Varese: *Rosella* del maestro Priamo Gallisay, giovane sardo, diplomato da S.ta Cecilia, noto per altre sue composizioni sacre, e per qualche romanza. *Rosella*, dovrebbe essere un'opera d'ambiente, di costumi, illustrati in guisa da far rivivere quel lembo di Sardegna, ove si sono ispirati il maestro e il suo poeta, il Desannai. Non è compito facile. Vedremo un po' come l'uno e l'altro avran saputo cavarsela.

Musica russa — A Roma, la così detta Cappella Nazionale Russa, diretta dal maestro Demetrio Slavianski D'Agreneff, ha lasciato, quando vi si recò pochi anni sono, vivo desiderio delle sue esecuzioni musicali. Ora quei russi con i loro caratteristici canti nazionali, con i loro costumi paesani, con la ricca serie di ballate e leggende boeme, morave, slave, di marcie, di cori popolari, dopo essersi presentati al pubblico dal Brunetti a Bologna, ora agiscono al Politeama di Genova.

Giornalismo — L'Associazione della stampa siciliana ha pensato di festeggiare il cinquantesimo anniversario della Rivoluzione di Sicilia con un concorso d'indole storica. Ha proposto un premio - una medaglia d'oro - alla migliore monografia *Sul giornalismo in Sicilia nel periodo rivoluzionario* (1848-1849). Il tempo utile per la consegna dei manoscritti scade il 10 dicembre prossimo. Ben inteso, l'opera approvata sarà edita a spese dell'Associazione, e l'autore avrà diritto a cento esemplari.

SPORTS

Uno zero di più — Il *Pedale* scrive che al banchetto dei ciclisti a Formia c'erano più di *cinquecento* (in tutte lettere) coperti, ecc., ecc.

Il *Pedale* ha voluto dar la mano alla *Gazzetta dello Sport* per tenere su una grossa corbelleria, giacchè è notorio che i coperti erano 50 e se si fossero trovati i due informatori della *Gazzetta dello Sport* e del *Pedale* sarebbero stati cinquantadue.

Per arrivare a 500 ne sarebbero sempre mancati 448... appena!

Esposizione internazionale Raffaellesca

Urbino, 30. — Come vi ho annunziato, è giunto al Comitato dell'Esposizione un libro che illustra la fotografia della *Sacra Famiglia*. D. Giacomo Bertoldi, di Asolo, che è il proprietario dell'originale e l'espositore della fotografia, esamina in questo libro tutti i caratteri intrinseci ed estrinseci del dipinto, e ne trae la conseguenza che esso sia indubitabilmente di mano di Raffaello. Nota fra i caratteri intrinseci l'espressione ed il tipo del volto della Vergine, la composizione, il disegno, il rilievo, il colorito, il paesaggio, e sopra tutto la grazia, propria solo del Sanzio, osservando con molta verità che alcuni particolari, come l'occhio e lo sguardo della Madonna, il suo tipo di Vergine e di Madre, la sua modestia e la sua dignità, la sua dolcezza e il suo sorriso cosparso di una certa mestizia, la sua movenza d'amore e di rispetto verso il Figlio, mostrano apertamente il tipo della Madre di Dio, creato da Raffaello, non raggiunto, non imitato mai da alcun altro pittore.

Fra i caratteri estrinseci rileva la firma R. V. — *Raphael Urbinas* — che vedesi in una piega della veste della Vergine sul davanti, piega modellata a bella posta per farvi entrare le due iniziali, che sono di colore lucentissimo, come gli altri colori del quadro.

La scena rappresenta, secondo il Bertoldi, la missione che Gesù, seduto in grembo alla Madre, dà al Battista, di predicare il Messia. Il braccio destro del Divino Fanciullo alzato in atto di benedire il Battista, e la movenza di levarsi quasi verso di lui, autorizzano tale interpretazione, confermata dall'atteggiamento di S. Giovanni, che, seduto a' piedi della Vergine, è tutto intento alle parole di lui. A sinistra del gruppo è Santa Elisabetta in atto di adorazione e di meraviglia, mentre San Giuseppe si vede in distanza scendere da un colle, e più discosto da lui altre due persone, che richiamano le lontane figurine dello Sposalizio, fanno la stessa via. Perciò il Bertoldi l'intitola: *Madonna della Missione*.

Critici ed artisti, fra cui il Colbacchini, il Betti, Giovanni Morelli, il Cavalcaselle, che videro il dipinto, non si pronunciarono decisamente, ma il loro concorde giudizio in sostanza fu questo, che se non è di Raffaello, è difficile trovare un artista a cui attribuirlo; ed il Cavalcaselle disse al Bertoldi, che aveva ragione di ritenerlo del sommo Maestro, fino a prova *diretta e grave* del contrario.

Il Bertoldi opina che questo piccolo quadro sia una delle due Madonne dipinte da Raffaello pel Duca Guidobaldo d'Urbino, che andarono smarrite, avvalorando questa congettura con molte ragioni, alle quali ne aggiungerò una io, cioè la presenza di Santa Elisabetta, la santa dal nome della Duchessa moglie di Guidobaldo, Elisabetta Gonzaga.

Il quadro, ben conservato e che non ha subito ritocchi di sorta, all'infuori di una macchia sulla fronte della Vergine e di una velatura al piede destro che esce di sotto alla veste, è intatto, salvo il lavorio dei tarli, che l'hanno qua e là bucherellato, lasciando però fortunatamente illese le faccie. Ha ragione il Bertoldi di asserire che la Vergine e i due putti sono lavoro eccellente, che innamora, e che rivela nell'assieme e nei particolari la mano di Raffaello: ma appunto perciò gli Urbinati gli portano il broncio, poichè non si è voluto indurre a mandare alla Mostra il prezioso quadretto. E' certo ottima cosa che vi figuri la fotografia, la quale si è presentata così per la prima volta in una congiuntura solenne, agli occhi del pubblico, nella stessa patria dell'autore presunto; ma quanto sarebbe stato più desiderabile che qui avesse avuto il suo battesimo definitivo, qui dove venne alla luce, se si potrà stabilire che sia davvero una delle due Madonne fatte nel 1506 pel Duca Guidobaldo!

Il vaiuolo a Cipro

(S) **Londra**, 2 — Il vaiuolo infierisce nell'isola di Cipro.

Nansen in America.

Il *Berliner Lokal-Anzeiger* annunzia che Nansen partirà il 12 ottobre per gli Stati Uniti di America ove farà 50 conferenze sul suo viaggio polare.

L'impresario che lo accompagna, gli ha assicurato 260,000 corone, più un tanto sugli incassi.

E' possibile che Nansen si rechi anche in California.

Fratelli Bocconi — *Vedi 4. pag.*

Palazzo di Giustizia

Corte d'appello - Sezione penale.

Pres. Ponticaccia - Cons. relatore: Giordano Apostoli - P. M. Savastano - Difesa: Vienna, Franceschini, Rosi, Di Benedetto, Lollini e Pozzi.

Il processo di Montecompatri.

Nella causa degli undici socialisti, tra i quali Guido Podrecca, condannati il 28 luglio dal Tribunale di Roma per i noti fatti di Montecompatri, la Corte d'appello ha ieri pienamente confermata la sentenza.

In Corte d'Assise.

Pres: Orrù - Giudici: Serviol e Giorgi - P. M.: Martinotti - Difesa: Micucci e Falessi - P. C. Barzilai e Cirsola.

Ieri sera è finito il dibattimento della causa contro Camillo Pasquinelli, il portiere a S. Cosimato, che uccise la moglie con un colpo di revolver.

I giurati non sono rimasti persuasi che si trattasse di una disgrazia ed in seguito al loro verdetto la Corte ha condannato il Pasquinelli a 17 anni di reclusione.

Tribunale - III Sezione feriale.

Pres. Gatti - Giudici: Giovene e Marinucci - P. M. Trabucchi - Difesa: Pagliaro e Vinai - P. C. Tabet e Gregoraci.

Querela della Società dei Molini.

Si discute, in seguito a querela del comm. Luigi Cavallini, presidente, e cav. Giuseppe Novi direttore generale della Società Molini e Pastificio Pantanella, la causa contro il fornaio Giovanni Romani, per aver accusato in un Comizio del 29 agosto la predetta Società di vendere farine adulterate e contro il signor Michele Guastalla direttore ed Enrico Santini gerente, della *Capitale* per aver accreditata l'accusa del Romani, accusando per di più il Consiglio della Società di distrarre e sperperare parte degli utili con danno degli azionisti.

Il fornaio Romani, personalmente e per mezzo dell'avv. Pagliari suo difensore, dichiarò al Tribunale che nel Comizio egli aveva bensì accennato che sulla piazza si spacciano anche delle farine adulterate, ma non alluse affatto alla Società dei Molini, poichè a carico di essa nulla gli risultava.

Il signor Michele Guastalla dichiarò lealmente che riconosceva non vero quel che egli aveva pubblicato nella *Capitale*, contro la Società, sia per l'adulterazione delle farine, l'incetta del grano e la dispersione degli utili, essendosi ricreduto completamente su ciò in seguito a dati, ricerche e prove indiscutibili.

Per di più soggiunse che nei suoi attacchi contro la Società dei Molini si era sentito incoraggiato dall'attitudine delle autorità, diretta più ad inasprire i dissensi tra consumatori e produttori che a porre in chiaro, per togliere ogni malinteso, i vari termini della questione sul rincaro del pane, che appassionava l'opinione pubblica.

In seguito a queste dichiarazioni il Presidente del Tribunale invitò il comm. Cavallini e il cav. Novi a prenderne atto e il comm. Cavallini si arrese di buon grado, dichiarando schiettamente che l'Amm. dei Molini non si era indotta a dar querela per spirito di reazione, ma unicamente per tutelare gl'interessi che le sono affidati e la rispettabilità della Società.

Soggiunse che la Società avrebbe continuato a svolgere la sua onesta attività, augurandosi di non essere distratta da attacchi ingiusti e favorita invece da leale concorrenza.

Il cav. Novi si associò a queste dichiarazioni, dopo le quali prese la parola il P. M. avv. Trabucchi, che fu breve ed eloquente.

Egli notò che data l'indole dell'accusa rivolta alla Società dei Molini di Roma, non solo prendeva atto della desistenza, ma esprimeva la sua compiacenza per l'esito del giudizio, che riteneva assai più soddisfacente per la Società di qualunque sentenza condannante i diffamatori ai soliti dieci mesi e 833 lire di multa.

E conchiuse dicendo che l'esito del giudizio aveva il doppio vantaggio di rassicurare completamente la salute pubblica e mantenere alto e rispettato il nome della Società.

Così si chiuse questo incidente delle lunghe polemiche sulle farine e sul rincaro del pane.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 3 ottobre 1897 — Santo Rosario.

Leva il Sole alle ore 6.10 m. — Tramonta alle 5.47 s.
Leva la Luna alle ore 2.3 s. — Tramonta alle 11,11 s.

BOLLETTINO METEORICO

2 ottobre

Europa: pressione elevata Nord ovest 768 Brest, Schilly; bassa sul Baltico 750 Riga.

Italia 24 ore: barometro generalmente diminuito fino quattro mill.; pioggie e temporali Italia superiore e centrale; pioggiarelle Sicilia e Sardegna. Stamane cielo nuvoloso coperto; con pioggie a Nord-ovest e Centro.

Probabilità: venti deboli freschi quarto quadrante al Nord deboli del secondo al Sud; cielo nuvoloso coperto con pioggie.

Nelle provincie dalle ore 7 del 1. alle ore 7 del 2

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	18 8	13 4	Roma	25 6	16 1
Milano	24 7	15 5	Foggia	27 2	15 9
Venezia	24 3	17 0	Bari	26 2	18 5
Ancona	24 0	19 3	Napoli	23 5	18 0
Perugia	24 5	13 4	Palermo	27 5	17 0
Firenze	25 2	15 0	Cagliari	27 0	17 0

All'estero ore 9 del 2.

Atene	20 2	Budapest	12 0	Zurigo	4 0
Pietroburgo	1 3	Trieste	19 0	Lugano	11 0
Mosca	4 9	Madrid	10 0	Ginevra	12 2
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	19 3
Amburgo	11 0	Parigi	13 9	Malta	23 0
Praga	12 4	Nizza	15 8	Algeri	—
Vienna	14 2	Monaco	11 9		

Falso accrescitivo

Se mi prendi come sono
Mangi un frutto molto buono
Anche se mi accrescerai
Sempre frutto mangerai.

Spiegazione del Passatempo precedente:
TRA-LUCE-RE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 29-30 settembre
Nati 94 compresi 5 nati morti.
Morti 47 dei quali 22 sotto i 7 anni.

MORTI

Crociani Luigi fu Antonio, Roma, 47, coniug.
Fallocco Angelo fu Andrea, Scurcola, 30, vedovo
Marinelli Alessandro fu Giovanni, Roma, 80, celibe
Tedeschi Carlo fu Giacinto, Francavilla, 28, coniug.
Sartoretti Camillo fu Luigi, Roma, 38, coniug.
Cattero Salvatore fu Ambrogio, Napoli, 65, celibe
Natalucci Luigi fu Settimio, Roma, 75, vedova
Marchetti Angelina fu Filippo, Massa Carrara, 45, coniug.
Molinelli Concetta di Augusto, Celano, 31, nubile
Agristini Carlo fu Salvatore, Roma, 39, coniug.
Pescantini Teresa fu Giuseppe, Lugo, 75, vedova
Quagliarini Lucia fu Marco, Fabriano, 81, nubile
Brandani Pietro fu Giovanni, Pesaro, 73, celibe
Marconi Francesco, fu David, Roma, 52, coniug.
Candelaresi Serafino fu Vincenzo, M. Marciano, 62, coniug.
Ialongo Romualdo, Fondi, 46, coniug.
Baghetti Fortunata fu Luigi, Civitavecchia, 20, coniug.
Zangheri Amedeo di Angelo, Roma, 25, coniug.
Salvatoretti Camillo fu Luigi, Roma, 33, coniug.
Ferri Anna Maria fu Luigi, Roma, 89, nubile
Marso Giuseppe di Deodato, Camerino, 82, celibe
Rossi Gaetano fu Francesco, Valmontone, 52, coniug.
Floriuet Giuseppe Fedele fu Giangiacomo, Obervoz, 76, cel.
Canestri Giovanni fu Vincenzo, Roma, 62, vedovo
Fabioni Chiara fu Francesco, Roma, 57, nubile.

I figli ed il genero della defunta

ELENA FABRINI vedova COLASANTI

ringraziano tutti gli amici e parenti che vollero renderle tributo d'affetto, accompagnando la salma all'ultima dimora ed in speciale modo tutte le persone che si prestarono in tale luttuosa circostanza.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Torremaggiore. - 16 ottobre - Costruzione tratto di strada in continuazione del Corso V. E. Presunte L. 36,197.

Intendenza finanza di Benevento. - 14 ottobre - Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Pontelandolfo. Vendite annue sali L. 180,60... Tabacchi L. 53,762.

Economato Generale. - 3 novembre - Appalto carta a mano di impasto fino e andante. Pres. pel triennio 1897-1900. L. 90,000.

Immobili in Roma. - 25 settembre - (Aumento di sesto) - La sez. tribunale - Casa in costruzione, viale G. Cesare n. 149 a. 209. L. 13,800. Casa via Germanico n. 149, n. 1340 Lire 12,463.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Airasca e Villar Pellice (distr. di Pinerolo).

R. LOTTO

Estrazioni del 2 ottobre 1897

Bari	24	87	66	89	31
Firenze	30	85	7	18	53
Milano	83	77	10	37	58
Napoli	48	21	72	77	42
Palermo	73	37	20	63	71
Roma	21	66	65	85	26
Torino	41	12	56	49	46
Venezia	11	43	78	51	68

III Sezione feriale.
...Giovene e Marinucci - P. M. Tra...
...gliaro e Vinai - P. C. Tabet e Gre...

...a Società dei Molini.

...Pubblico

...ENDARIO
...1897 — Santo Rosario.

...vedova COLASANTI

...LTI E CONCORSI.

LOTTO
del 2 ottobre 1897

24	87	66	89	31
30	85	7	18	53
33	77	10	37	58
18	21	72	77	42
73	37	20	63	71
21	66	65	85	26
11	12	56	49	46
11	43	73	51	68

Dalla provincia romana

Velletri, 2. — (Pellegrini). — Ieri alle ore 15,30, nella frazione di Lariano si suicidò con un colpo di pistola al cuore il carabiniere Perini Giuseppe di anni 22 da Genova.

La morte fu istantanea.

Sembra che egli sia stato indotto al triste passo da dispiaceri amorosi.

Una festa archeologica.

Ieri l'altro in Palestrina, presenti il Municipio, tutte le autorità e gran numero di cittadini e villeggianti, fu inaugurata nella casa, che fu sua abitazione, un'iscrizione onoraria a Leonardo Cecconi, storico ed archeologo prenestino, che nel secolo scorso, insieme al Muratori ed al Fabretti, diede nuovo incremento alle discipline storiche collo studio e la ricerca delle antiche epigrafi.

Parlò per primo il prof. Sbardella, proprietario della casa, il quale rilevò come le onoranze ad un illustre scrittore del secolo scorso non potevano essere sospette, perchè il merito di un personaggio deve essere giudicato e sanzionato dai posteri.

Rispose il Sindaco ringraziando la famiglia Sbardella che onorò con questa festa un illustre cittadino.

Seguirono due discorsi, l'uno del prof. Vincenzo Cicerchia, R. ispettore delle antichità, che descrisse la vita e le opere del Cecconi e delineò assai bene la figura di questo dotto; l'altro del dott. Scavalli, che fece una bellissima sintesi storico filosofica su Preneste.

Parlò per ultimo il prof. Orazio cav. Marucchi, il quale, ringraziando la città di Palestrina degli onori resi all'illustre suo antenato, pronunziò colla solita competenza un discorso sull'epigrafia e sui fasti municipali delle città italiche e specialmente di Preneste, che chiamò il classico suolo che somministrò messe abbondantissima agli studiosi delle antichità.

I discorsi furono intramezzati da scelta musica diretta dal maestro sig. Luigi Pinci, cui volenterosi si prestarono alcuni cittadini e villeggianti, tra i quali il basso sig. Matteini di Roma e la signora e e la signorina Mauri.

Tra gli invitati si notavano il card. Mazzella, vescovo di Palestrina, il maggiore generale Rey, il principe e principessa Barberini e molti altri ragguardevoli personaggi e distinte signore.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - ***Martellotti Giovanni***, sarto mercante, via Teatro Pace, 2, omologato al 20 0|0 in 4 rate uguali, con benefizi di legge. Sentenza di ieri.

Ditta De Angelis Giovanni, commerciante, vicolo del Moretto 1. Al 10 0|0 in 2 rate uguali, fu concluso ieri. 12 creditori per L. 16,986,85 sopra 14 per L. 22,046.05, furono favorevoli in maggioranza.

Lavanderia a Vapore, Porta del Popolo, via Corsi 34. Concluso ieri al 5 0|0 da pagarsi appena omologato. Favorevoli 2 creditori per L. 3341.21 su 3 per L. 3536.29.

Bianchi Raffaele, drogheria, via Principe Umberto, 24. Offerto al 10 0|0 in 2 rate. 13 corrente ore 13 adunanza dei creditori per deliberare. Decreto di ieri.

RIVENDICAZIONI - ***Molli Cesare***, forno in via Gioacchino Belli 84, 86, 88. Ieri venne trattata dai creditori la domanda di rivendicazione della proprietà del forno fatta da Mina Clelia. Il giudice delegato si è riservato di deliberarvi con sentenza.

Ieri ebbe luogo anche la verifica dei crediti. Vennero ammessi al passivo: Paoletti Marco per L. 705,96; Manasse Giosafat per L. 568.50 e l'Esattoria comunale per L. 265,38. Altri 3 creditori sono stati rinviati per schiarimenti alla chiusura.

VERIFICHE DI CREDITI — ***Ditta Bartolomucci***, fabbrica di birra, via Germanico, 20. Ieri vennero ammessi al passivo i seguenti creditori: Pietrogiovanna Battista per L. 778, Palomba Francesco per L. 2400, Muccioli Agostino per L. 2600, l'Esattoria di Roma per L. 1016.82, ed altri 13 creditori per L. 9091.30, rinviati 4 alla chiusura per schiarimenti.

GIUDIZI — ***Kopp Godfrey***, negozio di antichità, piazza di Spagna. Avendo la Corte di appello rigettata l'opposizione al fallimento fatta dal Kopp, ed avendo questi ricorso in Cassazione, pel relativo giudizio è stato nominato, a rappresentare il fallito, l'avv. Alfredo Baccelli.

ESERCIZI PROVVISORI - ***Coari Amalia***, negozio di mercerie, via della Scrofa. Autorizzata la continuazione fino a tutto ottobre. Bilancio presentato e riferibile al precedente esercizio: attivo L. 247,65, passivo L. 118,25.

Ieri fu chiusa la verifica. Vennero ammessi al passivo altri 15 creditori per L. 5813.22.

Pistolesi Gaetano, cartoleria, via dell'Archetto 24. Per l'opera che presta il fallito nell'esercizio provvisorio, gli sono assegnate L. 2 al giorno. Decreto di ieri.

CURATORI CONFERMATI - ***Baudana Vaccolini avv. Cesare***, con sentenza di ieri, del fallimento di Adacher Ludovico, negozio di commestibili, via Sicilia, 36.

RENDICONTI - ***Doninelli Gio. Battista***, salsamentario, via S. Agostino 4. L'11 corrente, ore 13, adunanza dei creditori per la discussione del conto. Disponibili L. 865.

VENDITE - ***Magnoni Viola***, cartoleria, piazza San Carlo al Corso 131. E' autorizzata, a trattativa privata, la vendita dei mobili. Decreto di ieri.

INVENTARI - ***Picani Benedetto***, negozio di mobili via Cavour 27. I mobili inventariati sono stati valutati lire 703,76.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 22,5 — minimo 16,1.

Vaticano. — Il padre Andermatt, ministro generale dei cappuccini, ha inviato una circolare a tutti i componenti l'ordine annunziando loro la benedizione della nuova casa generalizia in via Boncompagni.

— Le ferie delle Congregazioni ecclesiastiche avranno termine il 5 novembre prossimo.

— Domani, festa di S. Francesco, saranno celebrate solenni funzioni nella chiesa di Aracoeli dal cardinale titolare Rampolla.

La festa del Plebiscito — Causa il cattivo tempo ieri si dovette sospendere la premiazione degli alunni delle scuole comunali che fu rimandata ad altro giorno da destinarsi.

Così pure furono sospese tutte le feste promosse dal Comitato del rione Monti.

Soltanto vennero dispensati 1000 boni di cucine economiche a 476 famiglie povere del rione.

Un gruppo di cittadini — circa 200 — preceduti da una bandiera si recarono sotto l'abitazione dell'assessore ing. Coltellacci per ringraziarlo del suo interessamento a favore del Comitato.

Il Corso, le vie Urbana e Leonina e la piazza Madonna dei Monti furono illuminate a *girandoles*.

Ospiti illustri. — Stasera giungerà all'Hôtel Quirinale con numeroso seguito S. A. il Raja Sahib di Ketery.

Si tratterrà qualche giorno.

I premi "Giuseppina Menotti". — L'on. comm. Carlo Menotti in occasione delle nozze della figlia Giuseppina, inviava in dono al Comune una cartella di lire 100 di rendita 5 0|0, perchè con gli interessi divisi in parti eguali, venissero annualmente aperti due libretti della Cassa di risparmio da darsi in premio a quelle fra le alunne povere che in ciascuna delle Scuole comunali di Borgo e Prati di Castello avessero ottenuto la licenza inferiore coi migliori punti, preferendo, a parità di merito, le più bisognose.

I suddetti due premi sono stati assegnati in quest'anno alle alunne: Montani Ermelinda, della Scuola di Borgo Santo Spirito, e Marulli Giulia, della Scuola in via Cicerone.

Borse di studio. — L'Opera Pia Confraternita dei Lucchesi (via Napoli 41) ha istituito premi di incoraggiamento allo studio di L. 60, 40 e 20 ciascuno rispettivamente pei corsi secondario superiore, secondario inferiore ed elementare. Ai medesimi potranno concorrere, a tutto il 15 corr, i figli di lucchesi residenti in Roma che negli esami di promozione dell'anno scolastico 1896-97 abbiano riportato una media non inferiore agli 8|10.

Per Luigi Masi. — Stamane alle ore 10 avrà luogo l'annunziata inaugurazione del busto di Luigi Masi al Gianicolo.

I "Reduci Cacciatori del Tevere" sono quindi invitati a riunirsi in Piazza Cairoli alle ore 9 1|2 per procedere, colle altre Associazioni militari, alla volta del Gianicolo.

Alle 14 poi, avrà luogo al Ristorante Valiani, alla Stazione, il banchetto sociale.

Pellegrinaggio Irlandese — Dopo domani giungeranno i pellegrini Irlandesi in numero di circa cento e prenderanno alloggio nei principali alberghi.

Pei velocipedisti. — Per gli effetti della legge 22 luglio 1897 sui velocipedi, il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale ricorda che i possessori di velocipedi a una o più ruote, di macchine o di apparecchi assimilabili ai velocipedi, comunque siano messi in movimento e quando si facciano circolare sulle aree pubbliche, devono darne subito denuncia all'Autorità comunale, acciò si possa compilare il ruolo per la tassa, che sarà applicata dal 1. gennaio 1898.

La denunzia sarà fatta in carta semplice e dovrà contenere il nome, il cognome e la paternità dei dichiaranti, nonchè il numero e la qualità dei velocipedi rispettivamente posseduti.

Onorificenze — Il cav. Vittorio Ceresa, capo divisione al Ministero della guerra e capo di gabinetto del ministro Pelloux, è nominato commendatore della Corona d'Italia.

Il capitano d'artiglieria Salvatore Piscitello, segretario dell'on. generale Afan de Rivera, è nominato cavaliere.

Rallegramenti.

Scuola popolare gratuita di ginnastica. — Domani avrà luogo nella Palestra di via Genova 2-A l'ammissione alle esercitazioni ginnastiche dei giovani nuovi iscritti.

L'iscrizione è gratuita per tutti e le esercitazioni avranno luogo il lunedì e giovedì con l'orario seguente:

1.a divisione dai 12 ai 16 anni dalle 6 alle 7 pom.
2.a divisione dai 16 in poi dalle 7 alle 8 pom.

Polizia urbana. — Il *Messaggero* accenna ad una latrina *pubblica* fuori di Porta Pia, che si trova in uno stato indecente e propone di farne una, magari a pagamento, nel caso stesso degli omnibus, che serve solo per rifugio in caso di pioggia.

Avvertiamo il collega che fuori P. Pia non vi sono latrine pubbliche, per le quali come è noto, v'è una Impresa speciale. Forse vi sarà qualche cantuccio scoperto che passanti e monelli hanno ridotto a loro uso. — Non contestiamo che si possa fare una latrina pubblica a pagamento - ma vedrà il *Messaggero* che una volta fatta, nessuno vi andrà per non pagare.

D'altra parte, facendone una fuori P. Pia, il Municipio dovrebbe farne varie altre fuori delle porte più frequentate. E allora non si finisce più.

Un'opera buona è quella compiuta ieri sera da varie famiglie a beneficio della vedova di un impiegato postale. Nella sala del Club filodrammatico Silvio Pellico, gentilmente concessa, dopo il bozzetto *L'Ordinanza* interpretato molto bene dai dilettanti signori Chiesa, Alimenti, Ferrotti e dalla brava signora Onorato, è incominciata la musica, nella quale furono festeggiatissimi le signorine Colombo, il tenore Ceccarelli, il basso Tondini e il baritono Donnino, che con vera maestria ha cantato il prologo dei "Pagliacci".

La serata geniale si chiuse colla farsa divertentissima "Edgardo e la sua cameriera".

Ritardo di treni — A causa di abbondanti pioggie cadute nell'alta Italia, ieri sera i treni di Pisa e di Firenze giunsero con ritardo considerevole.

Dall'Africa — Alle 6.30 di ieri mattina col treno di Napoli furono di passaggio alla nostra stazione circa 120 soldati reduci dall'Africa.

Sequestro — Per ordine della R. Procura ieri sera fu sequestrato l'*Avanti!* L'articolo incriminato s'intitola: "Evoluzione dell'anarchismo".

La tombola — Oggi, tempo permettendolo, in piazza dell'Indipendenza, alle ore 4 pom., sarà estratta una tombola di L. 3000 a beneficio dell'Istituto dei ciechi in S. Alessio.

I premi saranno così ripartiti: Quaterna, L. 200 — Cinquina, L. 300 — Prima tombola, L. 2000 — Seconda tombola, L. 500.

Lo spettacolo sarà rallegrato da un concerto musicale.

Le vincite saranno pagate domani in via delle Muratte n. 70, dalle ore 4 alle 5 pom.

La vendita delle cartelle si effettuerà nei Banchi del Lotto. Vi saranno pure tavolini per le vie e piazze della città e casotti in piazza dell'Indipendenza, per la vendita delle cartelle e degli storni.

Società Chimico-Farmaceutica Italiana — Questa nuova Ditta, di cui son proprietari i F.lli Cecchini, ha inaugurato ieri sera i suoi locali posti in via Nazionale presso la stazione dei Tramways a piazza Venezia. Notammo una eletta schiera di medici, di farmacisti, di industriali e di chimici, che nella loro competenza, manifestavano la loro completa soddisfazione per il modo come era stato impiantato il nuovo magazzino. Dell'eleganza degli stigli, dell'ordine minuzioso nella disposizione delle merci numerosissime e svariate, della eccellenza dei prodotti, tutti ragionavano con aperto compiacimento. I signori Cecchini debbono essere lieti del successo avuto fra persone competenti: ad essi non mancherà certo il successo del pubblico.

Ottobrate. — Il più adatto e delizioso ritrovo per pranzi di famiglie e per banchetti è alla Villa del *Ristorante campestre*, via Capa, 11, fuori porta Pia a destra. Grandi viali ombrosi, sale superiori, giuoco di boccie. Cucina sceltissima, vini delle proprietà Minardi e Bernaschi di Frascati, vini toscani e del Piemonte. Erbaggi e frutta della vigna. Prezzi moderati, servizio inappuntabile, splendida illuminazione.

Magazzini internazionali. — A Roma nessuno ignora la liquidazione che ebbe luogo in via Nazionale, 42-43, ove il concorso del pubblico fu davvero straordinario. In seguito ad essa alcune Case fabbricanti di *Seterie, Lanerie, Velluti* e *Confezioni per signora*, residenti a Parigi, Berlino e Londra, vogliono tentare un esperimento negli stessi locali, vendendo a prezzi miti fino ad ora mai praticati da alcuno.

Se il concorso sarà grande, la vendita potrà continuare in seguito, perchè il guadagno è minimo.

I *Magazzini internazionali* si apriranno al pubblico *giovedì 7 ottobre*.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 30 settembre 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	518	12	530	26	—	26	22	—	3	—	25	519	12	531
S. Antonio	157	216	373	1	1	2	1	—	2	—	3	155	217	372
S.ta Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	446	446	—	14	14	—	4	—	2	6	—	454	454
S. Giacomo	152	101	253	7	5	12	2	3	—	—	5	157	103	260
Consolaz.	62	18	80	2	2	4	2	1	—	—	3	62	19	81
S. Gallicano	68	115	183	1	3	4	—	5	—	—	5	69	113	182
	1108	909	2016	37	25	62	27	13	5	2	47	1113	918	2031

Un deragliamento. — Telegrafano da Viterbo che il treno n. 4 in partenza per Roma presso Capranica ha ieri sera deragliato.

Non si hanno a deplorare disgrazie. Solo il fuochista riportò lievi contusioni.

Giuoco del numeretto. — Ieri in via Moroni fu arrestato Brigazzi Augusto perchè teneva il giuoco del numeretto.

Un mendicante. — Perozzi Augusto d'anni 16 da Roma fingendosi epilettico riesciva a truffare l'obolo dei passanti.

Le guardie accortesi del giuochetto lo arrestarono. Il Perozzi si ribellò agli agenti.

Baruffe. — In piazza Campo de' Fiori, per motivi d'interessi il fruttivendolo Lombardi Domenico d'anni 43 da Formia venne a diverbio con Lucari Angelino il quale gli diede uno schiaffo producendogli contusione alla faccia guaribile in 6 g.

— In via della Campanella 14 p. p. per ragioni di gelosia vennero ieri alle mani Bardella Clorinda di anni 17, romana, e Pasqualini Marietta di anni 34, da Fano.

Si ferirono reciprocamente.

A S. Spirito, dove vennero accompagnate dalla guardia di città Cioffi, furono giudicate guaribili in 10 giorni.

Ladri. — Battisti Paolo, di anni 26, romano, fu arrestato per truffa.

— Ignoti ladri, mediante scalpelli, aprirono una finestra ad un metro dal suolo dello stabile 176 in via Ripetta e penetrati nell'abitazione dello stagnaro e portiere dello stabile, Mezzari Pio, da Urbino, gli rubarono un orologio, un paio di orecchini e un fermaglio per un valore di lire 50.

— Nel piazzale di porta Portese, ieri sera le guardie di finanza arrestarono due individui, certi Bonanni Domenico e Grossi Filippo, sorpresi mentre cercavano d'introdursi nell'abitazione di un pizzicagnolo.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Santa Zoppi d'anni 34 con delle ustioni al braccio sinistro per essersi rovesciata addosso una pentola d'acqua bollente in via Macchiavelli. Guarirà in 25 giorni.

A S. Giacomo — Ricoverati:

Il ragazzo Monteri Augusto d'anni 5 romano al Pincio precipitò da un muro producendosi una ferita alla testa guaribile in 12 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il bambino Casali Guglielmo d'anni 3 al vicolo della Paglia 38 p. 3 trastullandosi con altri ragazzi sul pianerottolo delle scale entrò tra i ferri della ringhiera precipitando nella tromba della scala. Riportò una ferita alla testa guaribile in 10 g.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Martedì, 5 ottobre 1897 - 3ª Custodia vende:

Oggetti d'*oro* impegnati il dì 9 *Marzo* 1897 fino alla polizza **59900.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 1 *Marzo* 1897 fino alla polizza **53100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Quest'oggi due rappresentazioni con spettacolo davvero eccezionale dati i prezzi mitissimi e la splendida esecuzione.

Si rappresenteranno: *Pirpicchio bambino di un anno*, il secondo atto dei *Granatieri* e tutto il grandioso ballo: *Brahma*.

Nazionale — Solite due rappresentazioni oggi: *L'albergo del libero scambio*, di giorno, e l'ultima dell'*Odio* nella serale.

Manzoni — Un teatrone iersera, di quelli che è solito fare quando dà uno spettacolo di novità.

Si rappresentava infatti *Gigolettes*, un drammone in 8 quadri ed un prologo del De Courcelles, l'autore dei *Due derelitti*.

Noi certo ci guarderemo bene dall'entrare in merito del lavoro: ci limitiamo a constatare che il pubblico iersera seguì con vivo interesse il succedersi delle molte e molto vicende, situazioni emozionanti che costituiscono il complicato intreccio del dramma. Certo dato l'ambiente oramai riscaldato per tal genere di lavori, *Gigolettes* troverà fortuna al Manzoni ed avrà sempre il suo pubblico che vi accorrerà magari in folla, come iersera, ma poi... che resta?...

Per la cronaca registriamo gli applausi fragorosi ad ogni fine di atto, le numerose chiamate agli artisti che recitarono con molta cura.

Oggi *Gigolettes* si ripete in entrambe le rappresentazioni: due piene assicurate.

Metastasio. — Alla presenza di un pubblico numerosissimo iersera furono inaugurati gli spettacoli di prosa che da molti anni non si rappresentavano più in questo teatro.

La compagnia drammatica diretta dall'artista Renzi e di cui è principale ornamento la prima attrice Lina Gabrielli, non poteva certamente iniziare meglio la stagione, perchè nella *Dora* di Sardou assai bene interpretata, tutti gli artisti furono applauditi ed in modo speciale la signorina Gabrielli, il Renzi ed il Vestri.

Oggi due grandiose rappresentazioni coi *Due derelitti*, che avranno a protagoniste le bambine Ada Gabrielli e Claudia Dal Cortivo che sosterranno le parti di Claudino e Fanfan.

I prezzi assolutamente popolari e la buona compagnia richiameranno molto pubblico. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Pirpicchio bambino - I Granatieri - Brahma* ore 17 e 21.
Nazionale — *L'Albergo del Libero Scambio*, ore 16 - *Odio* 21
Manzoni — *Gigolettes*, ore 17 e 21
Metastasio — *I Due Derelitti*, ore 17 1|2 e 21.
Concerto "Le Terme", (piazza di Termini di fronte al Grand'Hotel.) Spettacolo variato tutte le sere. - Ingresso 50 centesimi.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA
Capitale L. 30,000,000 interamente versato

SEDE CENTRALE: MILANO
SEDI: FIRENZE - GENOVA - ROMA - TORINO

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112, Palazzo Doria (Piazza Venezia)

Depositi in Conto Corrente

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 2 1|2 0|0 e 2 3|4 0|0.

Depositi a Risparmio

Emette libretti di risparmio al 3 0|0 e 3 1|2 0|0

Servizio di Cassette di ferro

Cede in abbonamento nei propri locali Cassette di ferro per la custodia di valori, oggetti preziosi, documenti ecc.

Casse e pacchi suggellati

Riceve in deposito casse e pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

Le condizioni sono ostensibili presso gli uffici della Banca dalle ore 9 alle 18.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria**. Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
6. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso, Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli**.
3. Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'**Indo-China** e **Giappone** (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la **Dalmazia**, *ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro*.
9 viaggi all'anno pel **Brasile**.
Linee speciali nel **Mar Nero**.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Roesler Franz e Comp.e Inter. des Wagons-Lits, **Roma**, G. e G. Ferrari *Firenze*, O. Nervegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia ***Liebig***

Passa più rapidamente al sangue ed agli organi come un solido nutrimento e perciò d'effetto più pronto e sicuro.

Interessante

Cesare CASTELLI negoziante in Carte da Parati, informa tutti coloro che avranno bisogno di fare acquisti di Tappezzerie in Carta, che avendo rilevato tutto lo Stock degli articoli del negozio Carlo Turlizzi, che volontariamente si ritira dal commercio è in grado di offrire la più bella scelta ed il più ricco assortimento in ogni genere di parati, a prezzi veramente eccezionali e d'occasione. Rivolgere le commissioni e dirigersi per qualunque acquisto ad antico negozio sito in Piazza Capranica N. 76.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo Triossi.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Casali, *Roma, Via dei Pontefici 49-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Per chi viaggia

i biglietti ferroviari per qualunque destinazione sia per l'Italia che per l'estero si distribuiscono pure, per comodo del pubblico, alla **Agenzia Sella, Corso Vittorio Emanuele, 43, angolo Stimmate.**

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 12 alle 13 piazza del Gesù 47 p. 2

Ultime Notizie

S. M. la Regina è partita ieri sera da Stresa per Monza.

Ieri mattina, alle ore 10,50, è giunto a Monza S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal prefetto di palazzo conte Giannotti.

Il ministro guardasigilli, on. Gianturco, è partito ieri per Napoli.

Tornerà a Roma domani o domani l'altro.

Il ministro dell'agricoltura, on. Guicciardini, è partito iersera per Firenze.

Stato M. generale

Il M. generale Cobianchi cav. Roberto, collocato a riposo - Colonnelli Costantini cav. Ferdinando e Vielno Pallavicino nob. Francesco, nominati comandanti di brigata di cavalleria, 5.a e 3.a

I maggiori generali Dubois cav. Giacinto e Polto cav. Agostino, sono nominati comandanti del Genio a Roma e Venezia.

I colonnelli Aprosio cav. Francesco, Sollier cav. Emilio, Perelli Cippo cav. Felice e Giacomino cav. Benedetto sono incaricati del comando del genio rispettivamente in Napoli, Spezia, Torino e Genova.

Per le contravvenzioni gabellarie.

Il direttore generale delle gabelle ha diretto la seguente circolare:

A soluzione di quesiti e dubbi, che da alcuni uffici furono mossi in riguardo al versamento della tassa unica sulle sentenze emanate in materia di contravvenzioni alle leggi gabellarie, si reputa opportuno prescrivere, sentiti il Ministero di Grazia e Giustizia e la Direzione Generale del Demanio:

I contabili delle gabelle, ai quali incombe la cura del ricupero della tassa in questione, devono versarne l'importo all'ufficio del registro nel cui distretto si trova la cancelleria giudiziaria che ha redatto la nota definitiva delle spese.

Rimane pertanto escluso che il versamento possa farsi in uffici diversi, dappoichè la compilazione della nota definitiva delle spese è sempre demandata ad una sola cancelleria, vale a dire a quella del magistrato che pronunziò la sentenza di prima istanza, quand'anche la causa sia stata trattata in varii gradi di giurisdizione.

L'Università di Napoli.

Il 21 corrente con solennità accresciuta dalla presenza dei ministri Prinetti, Codronchi e Gianturco, verrà posta, a Napoli, la prima pietra dei nuovi edifici che dovranno sorgere a Santa Patrizia per uso della Università.

Il 19 corrente, alle 10, presso il Ministero dei LL. PP. e presso la Prefettura di Napoli avrà luogo l'appalto delle opere previste per la definitiva sistemazione dell'edificio di S. Andrea delle Dame da convertirsi in Università degli Studi.

L'importo complessivo dei lavori è di L. 211,400.

Per la valigia delle Indie.

In adempimento agli impegni presi colla nuova convenzione che assicura la continuazione del passaggio sulle ferrovie italiane della valigia delle Indie, il ministero dei LL. PP. ha indetto pel 9 corrente, presso la direzione generale delle opere idrauliche al ministero e presso la prefettura di Lecce, la gara per l'appalto dei lavori occorrenti allo scalo ferroviario del porto di Brindisi, per la manutenzione di gru e gavitelli esistenti in detto porto ed estirpazione delle alghe esistenti nei seni interni, per l'importo di L. 245,000.

Il 16 corrente poi verrà indetto, colle medesime formalità, il secondo incanto per la costruzione di metri 150 di muro di sponda avanti la stazione ferroviaria del porto di Brindisi per l'importo di Lire 490,000.

Pel salvataggio del "Malabar".

Nel disincaglio del piroscafo inglese *Malabar*, il quale aveva investito sulla secca di S. Vito presso Taranto, gli ufficiali della regia marina inviati dall'arsenale con mezzi di salvataggio si distinsero grandemente, riuscendo dopo tre giorni di continuato e faticoso lavoro, alla salvezza della nave e all'immediato rimorchio in bacino.

Gli ufficiali che diressero i lavori sono: il comandante Oriani e gli ufficiali di vascello Barsotti, Ruggiero, Costa e il capo tecnico Ornano.

Il governo inglese ha ringraziato ed encomiato i bravi ufficiali.

I marinai e gli operai dell'arsenale che si prestarono all'opera di salvataggio hanno rifiutato i compensi pecuniari che il capitano del *Malabar* aveva offerti.

Movimento di Prefetti.

E' imminente un limitato movimento fra i titolari di alcune Prefetture.

Consiglio superiore della P. I.

Ieri, presieduto dal Senatore Bargoni ha principiato i suoi lavori il Consiglio superiore della P. Istruzione.

Ministero della Marina.

Il *Sebastiano Veniero* è giunto a Massaua e il *Vesuvio* è giunto a Venezia.

INFORMAZIONI ESTERE

La questione egiziana

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 2, ore 13 — Il corrispondente londinese della *Gazzetta del Popolo*, assicura che furono fatte pressioni presso il Sultano, perchè acconsenta ad aprire la questione egiziana e a reclamare lo sgombro delle truppe inglesi dall'Egitto.

La missione Leontieff a Costantinopoli avrebbe avuto questo scopo.

Parigi, 2, ore 21. — Il *Journal des Débats* dice che la cessione di Cassala, conseguenza naturale della politica saggia dell'on. Di Rudinì, se riuscirà utile all'Italia segnerà però un passo importante verso l'occupazione del Sudan per parte degli anglo egiziani.

Sarà quindi un nuovo motivo per l'Inghilterra di negare lo sgombro delle sue truppe dall'Egitto, essendo impossibile che questo possa pagare le enormi spese che si fanno per la spedizione.

La spedizione nel Sudan.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Londra, 2, ore 13 — Si concentrano truppe ad Uganda per cooperare alla campagna anglo-egiziana nel Sudan.

Appena finita la ferrovia fino ad Abu Hamed la spedizione proseguirà.

La rivolta nelle Indie inglesi

(S) **Simla**, 2. — L'Emiro dell'Afganistan ha proibito formalmente ai suoi sudditi di prender parte alla guerra santa contro gli Inglesi.

(S) **Bombay**, 2. — Gli Orakzai si preparano ad opporsi al passaggio degli inglesi per la valle di Khanki.

Gli Afridi si avanzano su Khyber.

I Cosmhanis ed i Mamonds si sono riuniti contro gli inglesi.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA

(S) **Madrid**, 2 — Il generale Weyler annunzia che le truppe spagnuole hanno occupato, il 27 settembre, Victoria de las Tunas.

Dal 24 al 29 settembre, gl'insorti ebbero 121 morti e perdettero 44 cavalli ed 86 fucili.

136 insorti, 42 dei quali con armi, si sono presentati all'indulto.

ALLE FILIPPINE.

(S) **Madrid**, 2 — Si ha da Manilla: L'incendio che scoppiò a Manilla fu fortuito. Rimasero distrutte 16 case.

I grani rumeni.

(S) **Bucarest**, 2. — Il Presidente della Camera di commercio di Braila ha inviato al ministro dell'agricoltura una relazione, nella quale smentisce formalmente la asserzione del giornale *Le Patriote* di Bruxelles, secondo la quale i grani rumeni giunti nel Belgio sarebbero avariati.

La relazione dice che questi grani, quantunque meno produttivi del solito, causa le pioggie della scorsa primavera, sono di eccellente qualità ed apprezzatissimi dai mugnai rumeni ed ungheresi.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 2 il *Bisagno* proveniente da Hong-Kong e Bombay, ha proseguito da Suez per Alessandria, Napoli e Genova.

La Veloce. — Il *Sud America* è partito il 1 da Colon per Genova.

Il 1 il piroscafo *Las Palmas* è partito da San Thomas per Genova.

Il 1 il *Colombo* della Compagnia italo-brasiliana è partito da Rio Janeiro per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 2 Ottobre 1897.

Borsa ferma per la Rendita con affari però poco animati. Per fine corrente esordita da 98.95 a 98.92 e mezzo scese per un momento a 98.87 1|2 per riprendere e chiudere 98.95 sostenuta.

Per contanti 98.70 a 98.75.

Rendita 4 1|2 107,17 1|2 e 107.30.

Banca d'Italia 796 — Meridionali 720 — Acqua 1242 — Gas 863 — Omnibus 210 a 211.50 — Condotte 206 a 205 — Molini 135.50 a 135 — Metallurgica 126.50.

Cambi deboli.

Francia 105.15 — Londra 26.50

Ore 18,30. — Meno Fermi.

Rendita 98.82 1/2 - Omnibus 208.50 - dopo 211 - Molini 135.50 — Condotte 204 a 202 — Metallurgica 126,50.

Cambio dazio doganale 4 Ottobre L. 105.21
Dal 4 al 10 - fino a L. 100 - L. 105.25

BORSE ITALIANE — 2 ottobre 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 86	98 67	98 62	98 96
Id. fine.	— —	98 92	98 90	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 20	107 15	107 25	— —
Az. B. d'Italia	794 —	— —	792 —	791 —
" B. Generale	— —	50 —	— —	— —
" ferr. Medit.	540 —	538 —	538 —	538 —
" " Merid.	720 —	720 —	720 —	720 —
" di Torino.	— —	— —	495 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	78 —	— —
" Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
" Sevvaux .	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	363 —	363 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	304 —	304 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0 .	— —	307 —	— —	— —
id. Merid. ...	— —	324 —	— —	— —
fond. B. d'It. 4 0|0	— —	498 —	— —	—
" " 4 1/2	— —	509 50	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 26	105 25	105 25	105 22
Berlino id.	130 20	130 17	— —	— —
Londra id.	26 51	26 51	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 50	26 35

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Genova, 2, ore 21,40. — (Borsino). — Rendita 98,56 a 98,81 — Meridionali 720,50 — Mediterranee 537,50 — Navigazione 363 — Raffineria 315,50 — Banca d'Italia 798 a 799.

Parigi, 1, 15,20	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	102 75	— —
" 3 0|0 perp.	103 42	103 30	— —
" 3 1|2 0|0 .	107 40	107 25	— —
ITALIANA 5 0|0	94 35	94 35	— —
turca	22 32	22 32	— —
spagnuola . . .	62 72	63 03	— —
russa nuova . .	95 65	95 72	— —
portoghese . . .	22 1/4	22 5/16	— —
ungherese . . .	— —	— —	— —
Egiziano 3 0|0 . . .	— —	— —	— —
Banca di Parigi. . .	857 —	858 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	603 —	— —
Credito Fondiario. .	— —	673 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	3349 —	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	116 —	— —
Fer. Meridion. ital. .	— —	684 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/8	— —
su Londra	— —	25 18 1/2	— —
su Madrid	31 95	— —	— —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

Parigi, 2 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0|0	94 40	Riporto 0 12
Banca di Parigi.	852 —	Riporto 1 25
Credito Fondiario	679 —	Riporto 0 75
Azioni Suez	3340 —	Riporto 2 —
Ferrovie austriache	730 —	Riporto
Ferrovie Lombarde	195 —	Riporto
Ferrovie meridionali a termine . .	683 —	Riporto 1 25
Rendita spagnuola esterna nuova .	62 80	Riporto 0 18
Rendita ungherese 4 0|0 (1877) . .	99 35	Riporto
Egiziano 6 0|0	546 —	Riporto 1 15

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 15,57 (fonte francese) — Riporti non cari, mercato fermo ma manca brio.

Parigi, 2 ore 18 (fonte italiana) — Compensazione 94,40 riporto 13 liquidazione facile fermi 103,27 — 15|50 — 30|25 — 94,37 — 27|25 — 42|50 62|25 realizzi chiusura 682 — 22,25 — 26|25 — 602,50 — 4|10 — 8|5 — 629 — 63,02 — 75|[illegible] — 131|5 — 736.

Vienna, 2, migliore	1	2	Londra 2, chiusura	2	2
C° austriaco	357 —	355 50			
R. aust. oro	123 85	123 90	N.t Cons.	111 —	112 11/16
Id. austr.	102 15	102 10	Italiana .	93 3/4	93 7/8
N.ri d'oro	9 53	9 51 1/2	Turca . .	22 5/16	22 7/16
Lira ital.	45 15	45 15	Egiziano	107 3/4	108 —
C. Londra	119 75	119 70	Argento .	26 —	26 1/4

Versate alla B. d'Inghilterra st. - Rit.

Berlino, 2 ferma	1	2	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	93 70	93 75	Italia	5 per 0|0
f. mese .	93 60	93 90	Francia . . .	2 per 0|0
Mediter. .	101 70	101 90	Inghilterra .	2 1|2 per 0|0
Merid.li .	134 50	135 10	Germania .	4 per 0|0
N.P. rumeno	66 50	66 60	Austria . . .	4 per 0|0
Rublo . .	216 95	217 10	Belgio . . .	3 1|2 per 0|0
C. Italia	76 70	76 80	Spagna . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 2 ottobre, ore 12,15 (urgenza) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible] TENDENZA sostenuta

Havre, 2 ottobre, ore 10,15 (urgenza) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 1000 Prezzo fine ottobre L. 41 87 TENDENZA calma

Parigi, 1 ottobre ore 12,15.

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Avena	17		17	[illegible]	
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Spirito	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Zuccheri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	

STAZI ARCANGELO, gerente.

IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 273. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 3 Ottobre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

La crisi latente in Ispagna è scoppiata per un cumulo di avvenimenti, fra i quali primeggia la situazione cubana e per conseguenza l'arrivo a Madrid del generale Woodford, latore dei *desiderii* abbastanza espliciti del governo degli S. U. d'America.

La crisi è la più grave che la Spagna abbia veduta dopo la restaurazione e pare che sarà lunga e laboriosa, benchè si preveda che essa sarà risolta con l'avvento del signor Sagasta e del partito liberale al potere. Canovas del Castillo lasciò, morendo, il suo partito senza capo e agitato da interne scissure. Silvela, Romero Robledo, Pidal y Mon, il duca di Tetuan, Martinez Campos sono tutti uomini eminenti, che rappresentano diversi gruppi del partito conservatore, ma nessuno possiede, l'autorità e la forza di assimilazione del defunto Canovas e meno di tutti l'ex presidente del Consiglio Azcarraga, il quale rappresentava la sua personale dirittura.

Sagasta, se andrà al potere, come tutto fa supporre, dovrà raccogliere un'eredità poco invidiabile. La rivolta di Cuba, l'atteggiamento degli S. U. di fronte all'isola, le mene carliste e lo stato delle finanze formano una somma tale di difficoltà da sgomentare qualsiasi uomo di governo.

Il Sagasta ha più volte dichiarato che egli avrebbe accordata l'autonomia a Cuba. Se egli manterrà questa promessa, toglierà bensì ogni pretesto di l'intervento ai politicanti di Washington, ma si addosserà una responsabilità immensa di fronte al paese. Perchè non è detto dove porterà l'autonomia cubana, anche se circondata dalle maggiori garanzie.

La visita del Re Carlo di Rumania all'Imperatore Francesco Giuseppe a Budapest acquista una speciale importanza dal fatto, che seguì a brevissima distanza quella dell'Imperatore Guglielmo, e che avvenne nella capitale dell'Ungheria. E' vero che nei brindisi scambiatisi fra i due Sovrani non è stata pronunziata la parola " alleanza „: ma essi hanno confermato che fra il Re di Rumania e l'Imperatore esiste una comunanza completa di vedute politiche. E siccome la politica estera della Rumania, qualunque il partito al potere è stata sempre diretta dal Re Carlo, cui devesi (1891) il riavvicinamento all'Austria-Ungheria, così la visita reale ha un alto significato politico.

Essa dimostra come il Re Carlo vuole, mantenendosi fedele amico della Triplice e specialmente dell'Austria, continuare quella politica saggia che anche quest'anno ha salvato i Balcani dalla guerra e che è garanzia di pace e d'ordine in Oriente.

Questa politica, della quale sono palesi i risultati, ha assicurato alla Rumania nella penisola balcanica una preponderante posizione, che sarà impiegata a beneficio della pace e del progresso di quelle popolazioni.

Il progetto per l'aumento della marina tedesca, di cui si conoscono le linee generali, solleva le medesime opposizioni che lo fecero cadere una prima volta.

Si tenta di commuovere il paese con il miraggio delle imposte, alle quali dovrannosi chiedere i mezzi per l'esecuzione del programma navale.

La fabbricazione della birra, dice l'opposizione, ne farà le spese. Lo sgomento provocato da questa notizia è tale che l'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha dovuto smentirla, qualificandola di tendenziosa.

Anche la Grecia ha voluto darsi il lusso di una crisi ministeriale, che nessuna ragione giustifica, perchè, qualunque sia il ministero al governo, le condizioni di pace stipulate dalle potenze resteranno ciò che sono. E' incerto ancora chi sarà il successore del Ralli: il signor Delyanni si sobbarcherebbe, dicesi, a costituire un gabinetto di coalizione, ma pare che di lui, il maggiore responsabile dei disastri presenti, nessuno voglia.

Sembra più probabile la costituzione di un ministero Zaimis, presidente della Camera, con elementi tratti dai vari partiti e senza deciso colore politico.

Sarebbe un ministero piuttosto d'affari, ma abbastanza autorevole per ottenere dalla Camera l'approvazione del trattato di pace ed imporre al paese un periodo di raccoglimento e di lavoro utile.

Ci pare che questa sarà la migliore soluzione della inopportuna crisi. La Grecia ha, infatti, bisogno di calma per rimediare le piaghe dell'ultima guerra e se prevale quest'idea, se si fanno tacere i dissidii e si riesce a indebolire il partito Delyanni col mettere nel nuovo ministero alcuni dei suoi capi, è presumibile che lo sventurato paese si ponga sulla sola via saggia che le sta aperta dinanzi.

Votati i crediti per gli inondati, eletti i membri delle Delegazioni per il Compromesso con l'Ungheria, la Camera austriaca ha potuto udire la soddisfacente esposizione finanziaria, senza che si rinnovassero le scene tumultuose dei giorni passati. E' vero che non sono cominciate ancora le discussioni sulla proposta di mettere in istato d'accusa i ministri e su altre questioni scottanti, ma v'è da sperare che quelle questioni non verranno all'ordine del giorno perchè il deputato Dipauli presenterà una mozione d'urgenza per nominare un Comitato che studi il modo di regolare in via legislativa la questione delle lingue e se la Camera, come pare, la accetterà, l'opposizione si troverà disarmata.

Nulla di nuovo vi è da registrare circa la campagna degli inglesi del Sudan; invece le notizie di quella contro le tribù ribelli della frontiera nord-occidentale dell'Asia sono favorevolissime agli anglo-indiani. Stabilito il piano di attaccare le diverse tribù con le colonne separate, gli inglesi lo hanno mandato ad effetto e sono riusciti a battere i Mullah, mettendo in fuga il sacerdote fanatico e incendiandone la chiesa e ad infliggere perdite anche agli Afridi e agli Orizai.

Questi si sono rivolti all'Emiro dell'Afganistan per soccorsi, e non ne hanno ricevuti, il che prova come l'Emiro sia fedele all'Inghilterra, cosa di cui temevasi in passato.

Tutto fa ritenere che la ribellione sarà presto domata; già alcune tribù si sono sottomesse e altre ne seguiranno l'esempio. La prontezza della repressione ha salvato l'Inghilterra da una lunga guerra che, date le vittorie dei turchi in Europa e l'agitazione islamitica, minacciava di prendere grandi dimensioni.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 2. — L'Imperatore è ritornato a mezzodì da Budapest e visitò immediatamente il presidente del consiglio conte Badeni.

Berlino, 2. — Il ministro tedesco alla Corte di Svezia e Norvegia, conte Bray-Steinburg è stato richiamato per dargli altra destinazione.

La *Nordd. Allg. Ztg.* smentisce tutte le notizie di un movimento diplomatico in Germania.

Costantinopoli, 2. — Il signor Nelidow è partito per Baden-Baden.

Parigi. — Il Re del Siam ritornerà in Francia il 9 corrente e passerà alcuni giorni a Parigi in incognito.

Pietroburgo. — Il principe Galizin, Governatore generale del Caucaso è gravemente ammalato.

Berlino. — E' stato ritrovato il corpo del duca Federico Guglielmo di Mecklenburg morto nel naufragio della torpediniera *S. 26* a Cuxaven.

(S) **Budapest**, 2. — La Facoltà di scienze dell'Università ha nominato la Regina di Rumania dottoressa onoraria.

(S) **Darmstadt**, 2. — Lo Czar, la Czarina, accompagnati dal ministro degli affari esteri russo, conte di Muravieff, sono giunti nel pomeriggio.

(S) **Baden**, 2. — Il Re del Siam arriverà qui lunedì, proveniente da Bruxelles.

Servizio postale

L'on. Sineo ha dimostrato una volta di più col suo lungo congedo che l'Italia poteva benissimo far a meno di un Ministero per le poste e telegrafi, anzi, molti credono, e noi siamo coi molti, che sarebbe stata una fortuna, se non lo si fosse istituito.

E' noto infatti che questi servizi, i quali procedevano bene, con piena soddisfazione del pubblico e dei forestieri, i quali non avevano che a lodarsene, dalla creazione del Ministero speciale in poi non fecero che peggiorare lentamente, ma costantemente. Ora poi siamo arrivati ad un punto, che bisognerà creare una Lega per assicurarsi un servizio *privato* delle poste.

Nelle aziende che hanno una discreta corrispondenza non passa giorno in cui non si constati qualche disguido, qualche ritardo ed anche la mancanza di giornali e stampe che si ricevono periodicamente. Venti giorni fa abbiamo assistito al passaggio di un ambulante che correva sulla Bologna-Foggia e correndo si è dimenticato di lasciare il pacco della posta in due o tre stazioni.

Ieri l'altro il treno di Parigi giunse in orario a Modane. Un ispettore della nostra dogana non volle che cominciasse la visita fino a che *tutte* le valigie e bauli non fossero schierati in fila, invece di farla, man mano che venivano consegnate ed erano presenti i viaggiatori.

La conseguenza fu molto semplice. Il treno da Modane perdette la coincidenza a Torino e così tutte le corrispondenze, insieme ai viaggiatori, dalla Francia, Inghilterra ecc. dovettero partire il giorno dopo.

In questi casi è il servizio ferroviario che pregiudica il postale e qualche volta sono le dogane, le nostre soltanto in tutta l'Europa, che fanno perdere le coincidenze ai treni internazionali, ma la risultante è questa, che oggi per colpa degli uni, domani per colpa degli altri, il servizio postale va... come non è mai andato.

Si è fatto un gran rumore per la severità adottata sotto il ministro Prinetti contro le Società ferroviarie per i ritardi e vi furono infatti varie multe da 500 lire inflitte dai pretori, ai quali per giurisdizione vennero denunciate le contravvenzioni, ma quando mancano le coincidenze e quindi la posta, non spetterebbe al ministro delle poste promuovere i dovuti provvedimenti dal suo collega di S. Silvestro per i danni?

Pur troppo questo vizio dei nostri Ministeri di procedere sempre ciascuno per conto proprio, anche nelle faccende per le quali è indispensabile il concorso di altri, è inveterato e porta d'ordinario a gravi conseguenze.

Ne abbiamo un esempio nel servizio postale del treno delle 20,50 da Roma a Milano che da un mese passa per Sarzana, Parma, ecc., recando grave danno ai giornali della capitale, ai quali, non si sa perchè, non solo si negano le più semplici agevolezze, ma si fa di tutto per ostacolarli, mentre ai giornali delle provincie le Poste, le Ferrovie, il Telegrafo e tutti i Ministeri usano le maggiori facilitazioni.

Infatti l'aver obbligato i giornali di Roma a consegnare i sacchi 45 minuti prima si risolve semplicemente nel dover partire, quando c'è Camera, col resoconto strozzato, mentre il governo lo fa telegrafare gratuitamente e senza risparmio di parole ai giornali di provincia, prima che i giornali di Roma abbiano le cartelle del resoconto sommario.

L'*Opinione* ci ha detto l'altro ieri che l'on. Sineo ha insistito perchè col treno Roma-Milano vi fosse l'ambulante come vi fu sempre quando si passava per Genova, ma siccome S. E. il comm. Massa non volle adibire che due comparti di un vagone, quasichè si trattasse della Roma-Viterbo o della Battipaglia-Castrocucco, l'on. Sineo, *inclinato capite* si limitò a borbottare.

Al ministero dei LL. PP. invece dicono che se il ministro delle Poste, principale interessato, avesse agito con energia, la Mediterranea avrebbe finito coll'attaccare l'ambulante.

Il fatto è che sebbene due ministri riconoscano pel servizio postale della capitale la necessità dell'ambulante su quel treno, la Società se ne infischia e fa quel che crede.

Se si fosse trattato di attaccare il *break* per un ministro, il comm. Massa non avrebbe fatto davvero tante difficoltà sul peso del veicolo, come ha fatto per l'ambulante postale.

Ma dato che l'ambulante pesasse troppo per una linea, che pur ha costato tanti milioni, ci voleva tanto a convertire un salone in vettura postale o scavare tra i ruderi uno di quegli ambulanti piccoli in attesa di farne costruire un paio più leggieri?

Ma poi, una delle due: o l'Ispettorato crede che non sia possibile la trazione di quell'ambulante sulla via di Sarzana o la crede possibile.

Se la crede possibile, le imponga di attaccarlo: se non è possibile, allora il Ministro delle Poste d'accordo con quello dei LL. PP. mantenga il treno 64 come prima e faccia lungo la Sarzana-Parma il servizio postale locale, senza le corrispondenze per la Lombardia.

Riassumendo, per oggi, giacchè dovremo ritornare sull'argomento per altre faccende, è indiscutibile che nell'azienda dei servizi postali non si sono mai verificati tanti inconvenienti come ora.

All'on. Sineo non mancano, se vuole, le qualità necessarie per rimediare. E poichè dopo tante acque minerali dev'essere ritornato colla circolazione del sangue più attiva, dovrebbe, ci sembra, mettersi una buona volta di proposito e ridurre, se non far sparire, al minimo possibile le incessanti e giustificate lagnanze, che vengono d'ogni parte.

Se poi il Ministero del Tesoro persistesse a considerare le Poste e i Telegrafi come due cespiti fiscali, lasciandoli mancare del necessario, anche quando l'Erario incassa pei grani 20 milioni di più del previsto, al Ministro delle Poste, se non preferisce la politica delle ostriche, non manca modo, insistendo nelle sue ragionevoli richieste, di sollevare l'opinione pubblica in suo favore.

La questione del treno.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 2, ore 21,40. — A proposito delle divergenze fra il Ministero dei LL. PP., quello delle Poste e la Società Mediterranea per l'aggiunta di una vettura postale al treno notturno 64 Roma-Milano, via Pontremoli, il *Monitore delle Strade Ferrate* dice che la Posta voleva un ambulante soltanto per staccarlo a Sarzana e dirigerlo per Genova.

Ora la Mediterranea ritiene insostenibile questa pretesa perchè il piccolo treno di congiunzione Sarzana-Genova fu istituito solamente per i passeggeri, che avevano bisogno di trovarsi a Genova di buon'ora e non si presta quindi al servizio postale, che implica un aumento di peso e una manovra a Sarzana, determinando un sensibile allungamento d'orario.

Che cosa volesse la Posta non sappiamo; quel che sappiamo è che coll'orario attuale il treno che partiva da Roma alle 8,50 di sera per Genova-Milano, aveva l'ambulante che giungeva a Genova in coincidenza col diretto di Ventimiglia, il quale parte da Genova alle 7 circa con tutte le corrispondenze per la Francia meridionale.

Ora invece non c'è più nè posta, nè coincidenza col treno di Ventimiglia, mentre i giornali della capitale perdono anche la posta di Lombardia perchè mancando l'ambulante per Sarzana-Pontremoli-Milano non possono più fruire di questo treno dovendo anticipare di 45 minuti.

Questa è la *morale*, che tutti i direttori della Mediterranea non possono impugnare. E questo si chiama migliorare i servizi?

Crisi ministeriale in Spagna

(S) **Madrid**, 2. — Sagasta è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto. Egli spera di comporlo per domani. In tal caso, domani stesso i nuovi ministri presteranno giuramento nelle mani della Regina-Reggente.

(S) **Madrid**, 2. — Il Ministro delle Colonie avendo chiesto alla Banca di Spagna cinquanta milioni di pesetas per pagare gli impiegati dell'isola di Cuba, il Comitato della Banca ha aggiornato ogni decisione in proposito. In seguito a ciò il Governatore della Banca ha rassegnato le sue dimissioni.

Le dimissioni del generale Weyler da comandante in capo dell'isola di Cuba sono smentite.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 13.15 — Non si crede qui che l'avvenimento al potere di Sagasta risolva la questione di Cuba, essendo l'indipendenza dell'isola conseguenza inevitabile della sua autonomia.

Richiamati dal congedo e tassa militare

II.

E' da vent'anni e più all'ordine del giorno, ma non si è mai riusciti a condurla in porto, malgrado l'esempio di altri Stati, non tanto per l'opposizione che la tassa militare incontra nel mondo parlamentare, quanto per il pregiudizio che si è creato e si è mantenuto vivo nell'opinione pubblica contro questa imposta, strettamente equa, strettamente conforme alle tradizioni della nostra legislazione e strettamente necessaria all'assetto di una questione, che urge di risolvere.

E' imposta strettamente equa. Infatti l'esenzione dal servizio attivo, che la legge accorda a taluni inscritti, è evidentemente un beneficio d'interesse privato; equità vuole che colui, il quale ne fruisce, compensi sotto altra forma la società che glielo ha concesso.

Senza riandare, per amore di brevità, tutte le autorevoli opinioni espresse nel nostro Parlamento sulla giustizia e legittimità di questa imposta, ci limiteremo a riportarne due, che muovendo da principii diversi vengono alla medesima conclusione.

L'on. Farini, riferendo nel 1873 sul progetto Ricotti per il reclutamento dell'esercito, raccomandava fin d'allora, " la sostituzione di una " tassa speciale da pagarsi, almeno, da coloro " che vengono ascritti alla terza categoria o ri" formati per malattia, che non li renda inabili " al lavoro „ (Vede l'*Italie* che dolenti di non averlo compagno in questa circostanza, tuttavia siamo e restiamo in buona compagnia) essendo principio assoluto di equità che " *debba concor- " rere con denaro al miglior incremento dell'eser- " cito chi, per qualsiasi ragione, non gli dà, nella " misura comune, il tempo.* „

L'on. Branca, relatore nel 1883 del progetto Magliani-Ferrero sulla tassa militare, pur proponendone il rigetto alla Camera, riconosceva che " *dal punto di vista giuridico, non si poteva " oppugnare la legittimità della tassa, la quale non " si oppone ad alcun principio di giure naturale.* „

E' bene però notare, che nel 1883 il provento della tassa era destinato al bilancio; oggi dovrebbe, invece, destinarsi a uno scopo umanitario o sociale, che disarmerà certamente molte delle opposizioni.

La tassa militare è nelle tradizioni italiane. Infatti l'affrancazione del servizio militare, che fu in vigore fino al 1871; il passaggio alla 2.a categoria, abolito soltanto nel 1874 e, finalmente, il volontariato di un anno, che la legge autorizza tuttora, erano e sono benefici che la legge accordava ed accorda contro il pagamento di una determinata somma.

Sicchè non si tratta in realtà di introdurre nella nostra legislazione militare sociale un nuovo principio; si tratta puramente e semplicemente di applicare, di integrare un principio, che la legge del 1874 ha ricevuto in eredità dalla legislazione anteriore ed ha confermato.

Affrancazione, passaggio di categoria, volontariato di un anno, tassa militare per gli inscritti della 3.a categoria e per taluno classi di riformati sono provvedimenti che traggono origine da un medesimo principio giuridico, che mirano ad uno stesso fine e che variano soltanto nelle modalità, che sono per natura contingenti di tempo e di luogo, come contingenti e variabili sono per tempo e per luogo i bisogni sociali.

Nè ci si obietti che le affrancazioni, le liberazioni, le surrogazioni, i passaggi di categoria, il volontariato di un anno essendo *fatti volontari* anche la tassa, che il cittadino pagava o paga per goderne i benefici, rimane *volontaria*; mentre la tassa militare avrebbe *carattere obbligatorio*. Imperocchè, se è vero che volontaria era la la tassa pagata dal cittadino per affrancarsi dal servizio militare, è vero esiandio che, quando erano ammesse coteste liberazioni nelle loro diverse forme, il *servizio personale* non era obbligatorio, come lo è oggi.

Mutate le condizioni generali del servizio militare, è logico ed è giusto che mutino anche le forme del contributo, che lo Stato domanda al cittadino, il quale non presta il servizio personale o lo presta in condizioni speciali.

E neppure si può in senso assoluto affermare che la tassa militare abbia carattere obbligatorio. L'esenzione parziale o totale dal servizio militare per il tempo di pace, in determinate condizioni di famiglia, è un *diritto*, che la legge riconosce al cittadino, non un *dovere*, che essa gli impone. Basterà che il cittadino liberamente rinunzi ad esercitare il suo diritto, perchè gli cessi l'obbligo di pagare la tassa, che è parte essenziale dell'esercizio del diritto stesso.

La tassa militare è rigorosamente necessaria all'assetto di una questione che incalza. Infatti, se è supremo interesse provvedere, per ragioni di ordine politico, sociale e militare, alle famiglie povere dei richiamati dal congedo — sul che siamo tutti concordi — se le condizioni del bilancio generale dello Stato, appena pareggiato dopo immensi sforzi, non consentono di caricarlo di questa nuova spesa; se, finalmente, a nuove economie nei bilanci militari non è neppure a pensare, una sola via resta aperta per raggiungere il doppio scopo di mantenere l'equilibrio stabile delle finanze e di dare alle classi in congedo la sicurezza che i loro figli e le loro mogli non morranno di fame il giorno, in cui essi per la difesa del territorio nazionale dovranno ritornare alle bandiere.

E questa via è quella del ricorso ad una imposta. Nè diverso fu il concetto del Congresso di Roma e quello del Nudi stesso, che sottoponeva ad imposta il Comune, la Provincia, l'Opera pia, salvo a rivalersene sui singoli contribuenti.

Ora tra un'imposta generale, chè tale sarebbe il carattere dei contributi provinciali e comunali, ed un'imposta speciale, che rappresenta il parziale compenso di un beneficio, che il cittadino paga alla comunità, la scelta, pare a noi, non può essere dubbia.

Raccomandata dal Farini nel 1873; concretata in uno speciale disegno dal Ricotti nel 1874; ripresa in esame durante le amministrazioni dei generali Mazè de la Roche, Ferrero, Bertolè-Viale e Pelloux; tre volte presentata all'approvazione del Parlamento nel 1881, nel 1883 e nel 1893; applicata da moltissimi anni nell'Austria-Ungheria e nella democratica Svizzera; introdotta più recentemente nella Francia e nella Spagna ed in parecchi degli Stati dell'Impero tedesco, la tassa militare non è soltanto una questione matura, ma è anche una questione urgente, sulla quale la recente chiamata alle armi di cento mila congedati ha richiamato l'attenzione della stampa e richiamerà, speriamo, anche quella del Governo.

Ma la tassa, giusta nel suo principio, potrebbe non esserlo egualmente nelle sue modalità di applicazione. Fu questo lo scoglio principale, contro il quale si ruppero i precedenti progetti e che l'on. Pelloux dovrà sapere evitare.

Discorrerne ora sarebbe però un fuor di tempo.

A nostro avviso, la tassa dovrà essere a larghissima base; perchè quanto maggiore sarà il numero di coloro, che dovranno pagarla, altrettanto minore ne potrà essere la misura, senza assottigliarne soverchiamente il provento con danno di quel bisogno sociale, cui si tratta di provvedere.

Ma di ciò a suo tempo; a noi basta avere posto il problema della necessità di creare un istituto che dia pane alle famiglie di coloro, cui è affidata la difesa nazionale.

Se altri ne troverà una diversa e migliore soluzione, noi l'appoggieremo *toto corde*; purchè si faccia e si faccia per davvero.

COSE D'ORIENTE

Crisi ministeriale in Grecia.

(S) **Atene**, 2 — E' probabile che Skuludis conservi il portafoglio degli affari esteri nel nuovo Gabinetto.

(S) **Atene**, 2. — Si assicura che il nuovo ministero sia costituito. Esso sarebbe così composto:

Zaimis, presidente del Consiglio e ministro dell'interno — Mavrocordato, affari esteri — Generale Smolenski, guerra — Ammiraglio Canaris, marina — Streit, finanze — Panagiotopoulo, giustizia.

La situazione a Candia

(S) **Londra**, 2 — Lo *Standard* ha da La Canea: L'anarchia regna nell'isola di Creta. I Cristiani invocano la cooperazione di Capi greci.

Lo *Standard* ha da Vienna che il Sultano si rifiuta di ritirare le sue truppe dall'isola di Creta.

Gli Ammiragli ricevettero ordine di affrettare l'applicazione dell'autonomia all'isola di Creta.

La faccenda Cavallini

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 2, ore 17.35 — La notizia che il questore Sernicoli verrà da Verona a sostituire il nostro, Ballabio, sorprese tanto maggiormente ora che si sa che tale sostituzione devesi attribuire alla fuga di Cavallini, facendosi carico al capo della questura locale di poca sorveglianza.

Invece la fuga è concordemente attribuita alle tergiversazioni dell'autorità giudiziaria. (Sono chiacchiere milanesi!)

Il questore che fino a cinque giorni prima che fosse spiccato il mandato di cattura, segnalava la partenza di Cavallini, si considera come capo espiatorio, ingiustamente colpito, mentre gli mancano pochi mesi a compire i 40 anni di servizio.

Egli darà le dimissioni, restando qui nella sua città nativa.

Ieri a Vigevano ebbe luogo un'adunanza di 130 creditori della fallita Banca Lomellina.

Fu nominata una delegazione di sorveglianza e dalla maggioranza, 93 contro 38, si fece voti perchè si scelga a curatore definitivo il ragioniere Gazzaniga, che fece già una perizia contabile, ordinata dall'autorità giudiziaria, per gli affari di Cavallini.

L'opposizione di Cavallini alla sentenza che lo coinvolge nel fallimento della Banca di Como, si discuterà a Como il 15 corrente, essendosi accordate le parti per un tale rinvio.

Altra botta.

Quei dell'*Avanti* dicono che li crediamo ben ingenui se ci lusinghiamo di tirarli a discutere della moralità del signor Chauvet, sulla quale si pronunziarono già la Commissione dei Sette e il Magistrato.

Noi vi crediamo tutt'altro che ingenui. Ve l'abbiamo detto ieri quello che vi crediamo: ciarlatani e pagliacci.

Figuratevi se il sig. Chauvet ha tempo da perdere per discutere della sua moralità o di quella degli altri, con voi; che non sapete neppure dove stia di casa la moralità.

Siccome siete voi che avete tirato fuori la moralità, invocando il Comitato dei Sette, se non foste veri buffoni, dovreste pubblicare voi il giudizio che asserite con tanta impudenza essere stato pronunziato dalla Commissione dei Sette o dei Quindici.

Non pubblicandolo, confessate col fatto di essere semplicemente dei volgari calunniatori. E' del resto il vostro mestiere.

Quello però che vi ha scottato di più è la turata di bocca col biglietto da 500 lire a qualche giornale moralista e socialista per non fiatare in certe elezioni.

E vorreste che noi vi denunziassimo i farabutti che trafficano sotto la bandiera del vostro partito. Qui davvero siete ingenui, o meglio fingete di esserlo.

Noi abbiamo affermato un *fatto*, che non è neppure tanto remoto. Sappiamo chi fu l'intermediario, chi ha preso e chi ha dato i quattrini, ma non sentiamo alcun bisogno di fare i delatori tanto più che certi *negozi* non si fanno in piazza Colonna alla presenza di testimoni.

Non occorre dunque, per ora, di mettere in ballo tre o quattro persone, le quali non sarebbero poi così stupide da confermare sui giornali come avvenne questa piccola *magnata* dei moralisti.

A chi però vive nel giornalismo non manca modo di scoprire le maschere.

I giornali socialisti, e l'*Avanti* per primo, hanno dichiarato solennemente, in omaggio ai soliti Congressi, che avrebbero posto ad ogni elezione le loro candidature nella prima settimana in qualunque Collegio, dove vi fosse un piccolo nucleo di adepti, salvo a decidere per chi avrebbero votato nel caso di ballottaggio tra i due competitori rimasti in gara.

Noi, dicevate voi stessi, dobbiamo contarci, anche colla certezza di perdere, per constatare ad *ogni occasione* i progressi del partito. Teoria logicissima.

Ora è avvenuto che in qualche non lontana elezione di un Collegio, che ha nel capoluogo il suo bravo circolo socialista e dove altre volte il partito s'è affermato, certi giornali socialisti, che dettano la morale politica agli altri, questa volta non solo non hanno presentato candidature per misurare i *progressi del partito*, ma sono rimasti muti come pesci, fingendo perfino di non accorgersi che in quel Collegio vi fosse lotta elettorale.

Come si vede, con questi dati e un po' di pazienza si fa presto a capire qual è il Collegio e quale può essere il giornale.

Poichè per star zitti a quel modo e non dir motto, dopo tante dichiarazioni solenni, senza la minima protesta di corruzione nel Collegio, ci vuole una ragione e la ragione va ricercata nella turata di bocca col biglietto giallo.

E' vero che anche gli adepti nel Collegio, col l'appetito che avevano, non sono rimasti a bocca asciutta, anzi, è un miracolo se qualcuno non è scoppiato.

Et nunc erudimini!

ARMI ED ARMATI

L'ammiraglio Cobianchi.

La notizia della morte del Comandante marittimo di Taranto fu appresa con vivo e generale dolore dalla nostra marina militare, giacchè il Cobianchi nella sua attiva carriera di navigazione, s'era fatto amare da tutti gli ufficiali e dagli equipaggi.

I funerali avranno luogo a Taranto, con gli onori dovuti all'alto grado del defunto, domattina.

Il ministro Brin ha inviato una corona ed ha telegrafato condoglianze alle famiglie.

E' probabile che la salma venga trasportata ad Intra, patria del defunto.

Il municipio di Taranto ha inviato ieri mattina il seguente telegramma:

" *Ministro Marina — Roma*

" Cittadinanza Taranto appresa morte illustre Ammiraglio Cobianchi prende parte dolore Reale Marina e prega V. E. accogliere sensi di condoglianza.

Pel Sindaco: *Maglione* „

Il ministro Brin ha risposto:

" *Sindaco Taranto*

" Sensibilissimo alle condoglianze inviate da V. S. per la dolorosa perdita del compianto ammiraglio Cobianchi, pregola gradire i miei ringraziamenti. „

Il commercio estero dell'Italia

Russia e Rumania.

Se ci fosse bisogno di dimostrare la necessità di modificare il nostro trattato di commercio con la Russia, basterebbe a ciò la semplice esposizione delle cifre della statistica commerciale.

Nell'ultimo quinquennio gli scambi fra Russia e Italia furono i seguenti:

	Importazione Dalla Russia in Italia	Esportazione Dall'Italia in Russia
1892	L. 124.243.000	10.226.000
1893	„ 130.498.000	8.529.000
1894	„ 71.894.000	13.892.000
1895	„ 103.848.000	12.680.000
1896	„ 116.844.000	12.783.000

In altri termini la nostra esportazione rappresenta appena un dodicesimo della importazione, mentre parecchi prodotti italiani potrebbero trovare facile e lucroso smercio nelle piazze russe.

Vediamolo.

La esportazione è per la metà costituita dall'olio di oliva.

Ne abbiamo introdotto in Russia nel

1892	quint.	60,292	L.	6,331,000
1893	„	25,220	„	2,649,000
1894	„	81,624	„	8,572,000
1895	„	71,551	„	7,513,000
1896	„	62,204	„	6,583,000

Quasi un altro milione è dato dal tartaro e dal salgemma; un milione e mezzo dallo solfo; 2,245,000 dagli agrumi e pel resto piccole quantità insignificanti di merci varie, che singolarmente oscillano fra le 500 e le 100 mila lire per anno. Una miseria.

Di fronte a questa esportazione meschina sta l'importazione russa.

Il petrolio è rappresentato negli ultimi cinque anni dalle quantità e valori seguenti:

1892	quint.	216,120	L.	[illegible]
1893	„	145,034	„	[illegible]
1894	„	114,904	„	1,[illegible],000
1895	„	127,773	„	2,424,900
1896	„	138,417	„	[illegible]

Aggiunti altri oli minerali si tocca la cifra di [illegible] lire.

Lo zucchero ha toccato nel 1896 improvvisamente una cifra rilevantissima.

Mentre nel 1893 ne importammo appena 66,548 quintali per L. 1,797,000, l'anno scorso ne introducemmo 464,400 quintali per 13,005,000.

Si tratta di zucchero di seconda classe per alimentare le nostre raffinerie.

La nota forte è data dai cereali.

Ecco nel quinquennio la sola importazione del frumento:

1892	tonn.	594,775	L. 110,203,000
1893	"	716,769	" 128,193,000
1894	"	459,541	" 68,000,000
1895	"	569,970	" 85,961,000
1896	"	606,602	" 95,748,000

Quest'anno, naturalmente, gli scarsi raccolti riducono di molto questa importazione da parte della Russia.

Oltre il grano ingrossano la cifra le singole importazioni di granturco, per 2,800,000 lire, di segala, avena, orzo, farine, crusca ecc, cosicchè il totale della categoria si è elevato nel 1896 a lire 101,243,000.

Andamento pressochè identico, date le proporzioni, presenta il nostro commercio colla Rumania ed anche qui pel predominio dei cereali.

Nel quinquennio si è avuto:

	Importazione dalla Rumania in Italia	Esportazione dall'Italia in Rumania
1892	12,535.000	467.000
1893	10,607.000	769.000
1894	3.528.000	1.023.000
1895	12 568.000	1.520.000
1896	19.955.000	1.345.000

L'importazione si riduce ad un 604.000 lire tra filati e manufatti di cotone; in 141.000 lire di filati, tessuti e oggetti cuciti di canapa; in 130.000 lire di manifatture di seta; in 120.000 lire di riso brillato ed in piccole partite di aranci, limoni, mandorle ecc.

L'importazione, tolte piccole quantità di legname e bestiame, consiste tutta quanta nei cereali, dei quali importammo nel 1896 per 19.614.000 lire sul totale di 19.955.000.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 2. contiene:

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina — Elenco degli attestati di Privativa industriale, di Prolungamento, Completivi, d'Importazione e Riduzione, rilasciati nel mese di luglio 1897.

R. Esercito — Sono promossi colonnelli: Chiari cav. Giuseppe, T. colonnello 65 fant., nominato comandante il 77 fant.; Cais di Pierlas cav. Giuseppe, T. colonnello comandante il reggimento cavalleria *Firenze*, continuando nel medesimo comando.

E' promosso T. colonnello nel medesimo reggimento il maggiore Francioni cav. Leonello. del 43 fanteria.

Sono nominati comandanti dei reggimenti di cavalleria *Genova* e *Nizza* il colonnello Lorenzi cav. Orazio, richiamato dalla disponibilità, ed il T. Colonnello Corradini cav, Giuseppe del regg. *Piemonte Reale*.

Sono collocati:

a riposo. i tenenti Bormida Giovanni (RR. Carabinieri) e Gordefeo Santino (corpo contabile);

in posizione ausiliaria: Pesenti cav. Emilio, colonnello in disponibilità (cavalleria). Raimondi cav. Enrico (48 fant.) T. colonnello, Ago cav. Felice e Bertello cav. Filippo, maggiori (Corpo contabile), Fiorentino cav. Luigi (Corpo sanitario) e Guadagnini Antonio (Corpo contabile) capitani, Catani Vincenzo (RR. Carabinieri), Gaddi Erede (cavalleria *Foggia*) e Blarzino G. Batt. (Corpo contabile), tenenti.

in aspettativa per motivi di famiglia Cantarano Costantino, capitano medico; La Grottiera Pasquale tenente medico (per altri 2 mesi essendo già in aspettativa); Notarbartolo Filippo (1.a brigata artiglieria fortezza) sottotenente.

Sono rimossi dal grado ed impiego i tenenti Antoldi Roberto (fanteria, già in aspettativa) e Caccialupi Olivieri Parteguelfa Patrocinio (reggimento *Firenze*).

Sono promossi sottotenenti di cavalleria 36 allievi della Scuola militare e sottufficiali del corso speciale.

I seguenti maggiori del personale permanente dei distretti sono trasferti ai distretti rispettivamente indicati

Cappuccio cav. Nicolò, da Siracusa a Messina - Armari cav. Luigi, da Parma a Ravenna - Galeazzi cav. Ferdinando, da Avellino a Bergamo - Amedei cav. Arturo, da Campobasso a Livorno - Giardina cav. Guglielmo, da Barletta a Bari - Nini cav. Luigi, da Foggia a Frosinone - Sponzilli cav. Ferdinando, da Spoleto a Treviso - Bracco cav. Giuseppe, da Teramo a Catania - Candiani D'Olivola cav. Pietro, da Nola a Lecce - Icard cav. Ferdinando Giuseppe, da Belluno a Mondovì - Alovisi cav. Ermete, da Pavia a Vicenza - Barosso cav. Carlo, da Ravenna a Venezia - Romano cav. Giovanni, da Cefalù a Palermo - Sannazzaro cav. Cesare, da Casale a Torino - Boldrini cav. Eugenio, da Aquila a Chieti - Gaspardino cav. Vittorio, da Vercelli a Ivrea - Regilla Eduardo, capitano, da Orvieto a Catania.

Onorificenze. — Il maggior generale cav. G. B. Grassi, incaricato delle funzioni di direttore generale al Ministero della marina, e il maggior generale cav. Agostino Polto, comandante del Genio a Venezia sono nominati grandi ufficiali della Corona d'Italia; i colonnelli di Stato Maggiore Serafini cav. Giulio, Bertoldo cav. Giovanni, addetti al comando del Corpo al Ministero, sono nominati commendatori, in considerazione di lunghi e buoni servizi.

Sono nominati commendatori: Marzocchi cav. Claudio, colonnello del genio ff. di capo divisione al Ministero — Santanera cav. dott. Giovanni, capo divisione. — Uffiziale: Bompiani cav. Giorgio, t. colonnello di Stato Maggiore ff. di capo sezione al Ministero, in considerazione di speciali benemerenze.

Il capitano medico dell'ospedale militare di Napoli De Martino cav. Angelo è nominato ufficiale in considerazione delle benemerenze acquistate verso l'Associazione della Croce Rossa italiana.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

(S) **Siena**, 2 — Nella giornata di ieri si ebbe un discreto miglioramento nello stato di salute dell'on. Imbriani.

Stamane prosegue lo stato soddisfacente di ieri.

(S) **Siena**, 2. — Stasera i medici hanno constatato un deciso miglioramento nelle condizioni intestinali dell'on. Imbriani.

Torino, 1 *(ermon.)* — A succedere a mons. Agostino Richelmy, nuovo arcivescovo della nostra città, nella cattedra di S. Savino in Ivrea venne oggi designato il teol. coll. mons. Matteo Filippello, curato della parrocchia di S. Francesco da Paola in Torino e nipote a Mons. Bertagna.

— Verso la metà del mese, il principe Napoleone Luigi e la sorella principessa Laetitia vedova d'Aosta, provenienti da Parigi, si recheranno al R. Castello di Moncalieri a visitarvi la madre, principessa Clotilde.

Reggio Calabria, 2. — Un piroscafo sconosciuto investiva nello stretto di Messina la goletta *Unione R.* carica di vino mosto, proveniente da Gallipoli, diretta a Genova. La goletta colava a picco. L'equipaggio di sette uomini, col capitano Rando Giacomo, approdò con una barca in questo porto.

Genova, 2. — Un bolide luminosissimo, partitosi dall'orizzonte, al di là del Molo Lucedio, traversò l'avamporto e passando sopra la città si perdette sulle alture di Granarolo, lasciando dietro di sè una striscia di fuoco che durò pochi secondi. Dicesi che sia caduto presso la chiesa di Cremeno in Polcevera.

Bari, 2. — La Camera di commercio, iniziando i suoi lavori, deliberò di costituire un Comitato per raccogliere soccorsi pei danneggiati dal ciclone d'Oria.

Pinerolo, 2. — Ieri in seguito ad un furioso temporale scatenatosi nella regione montana di Talucco il torrente Lemina si ingrossò improvvisamente inondando le campagne ed il setificio Cassinis, e la fabbrica Bauvart. Il molino pel era seriamente minacciato. Danni piuttosto rilevanti; nessuna disgrazia.

Cuneo, 2. — A Trinità si è inaugurata una cassa rurale sul sistema di quelle che funzionano già, con molta lode, in altri comuni della nostra provincia. Il presidente è il marchese Carlo Cordero di Montezemolo, capitano d'artiglieria.

Napoli, 2. — Si segnala una lieve recrudescenza nella attività eruttiva del cratere centrale del Vesuvio. Sono frequenti le esplosioni di cenere e lapilli.

Le lave nell'*Atrio del Cavallo* continuano a scorrere alimentate dal primitivo crepaccio del 1895.

Torino, ore 16.15. — Essendo franato un tratto di argine fra Baldichieri e Villafranca, il direttissimo Torino-Roma fu costretto iersera a ritornare a Torino e quello che doveva giungere stamane alle 10.40 fu obbligato a retrocedere ad Asti.

Oggi si riprese il servizio. Vi sono pure altre interruzioni, in causa di frane, sulla linea Savona-Ceva-Ormea.

Da e per l'Africa.

Napoli, 2. — Da Massaua è arrivato il *Vincenzo Florio* con 9 ufficiali 1296 uomini di truppa e molti operai.

Per la stazione di Torino.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Torino, 2, ore 21,40 — Il progetto dei lavori per la stazione di Porta Nuova a Torino, prevede la spesa di 381 mila lire, oltre 48 mila pel valore del materiale metallico di armamento.

Si spera di compiere nell'aprile del 1898 i lavori più urgenti per la spesa complessiva di 250 mila lire. Quindi si impianteranno apparecchi centrali di sicurezza e per la tettoia al secondo marciapiede, lato partenze, per l'importo di 179 mila lire.

Da Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 2, ore 19.30 — Oggi è stata comunicata la decisione della Giunta provinciale circa l'annullamento delle operazioni elettorali amministrative in parecchie sezioni.

L'amministrazione ricorrerà al Consiglio di Stato.

Posso affermarvi che non vi fu alcun intervento da parte del Governo, essendo ogni risoluzione rinviata alla decisione del Consiglio di Stato.

— Il giorno 4 principierà le sue pubblicazioni il nuovo giornale quotidiano: *Il Popolo Napoletano*.

La mobilitazione della Croce Rossa

(Nostra corrispondenza particolare).

Perugia, 1, ottobre. *(Renzo)*. — Questo esperimento, ora tentato con vedute, itinerario e personale più largo di quello del 1894 dal nostro Sotto-Comitato, è riuscito ottimamente, sia per l'andamento organico del corpo, come per la disciplina e per l'esattezza di funzionamento di tutti i servizi atti a far dislocare un materiale considerevole di uomini e di cose.

Quello che ho notato tre anni or sono, e che persiste tuttora, è l'inconveniente del soverchio giro burocratico e contabile, che per istruzioni date e tuttora mantenute in vigore, deve subire ogni atto amministrativo delle colonne in marcia o sul campo.

Torno a rilevare l' inconveniente, perchè ora che si è in tempo, vi si ripari, nella considerazione che allorquando l'Istituzione dovrà funzionare sul serio, si possa avere un'organizzazione contabile che risponda a tutte le garanzie accoppiata alla maggiore semplicità.

Ed ora un po' di cronaca dell'esperimento.

Gli ospedali mobilitati sono il n. 5 (50 letti e materiali) trainabile in 7 carrette da battaglione ed 1 carro ambulanza con pariglia di conducenti del Treno; il n. 38 (altri 50 letti e materiali) someggiato da n. 30 muli che oggi percorrono intieramente la via montana sino a Campello.

A Spoleto, dove la intiera colonna è giunta per ferrovia, la cittadinanza e le autorità han fatto a gara per festeggiare gli ospiti.

E' stato ed è anche questo esperimento un giro di sana propaganda a vantaggio della istituzione, poichè il tenente medico Muzioli, uno degli scampati di Abba Carima, ha tenuto una conversazione sulla utilità e scopo della Croce Rossa, davanti un pubblico numerosissimo ed eletto.

Il colonnello Mosci, direttore del nostro ospedale militare, inviò alla presidenza il seguente telegramma che fu comunicato dopo la conferenza:

" Dispiacente non poter assistere personalmente arrivo costi Croce Rossa Perugia, uniscomi plauso festeggiamenti spoletini verso benemerita Associazione.

" Questa, con esercitazioni iniziate oggi, prova Italia essere pronta rinnovare cimenti sostenuti Africa, insieme corpo sanitario militare. „

I festeggiamenti e le liete accoglienze per i miei concittadini della Croce Rossa, in Spoleto, si sono voluti bellamente accoppiare ad una dimostrazione di affetto all'esercito, dividendo patriotticamente così tra i futuri combattenti e i futuri ospitalieri, la gentilezza squisita di cui è maestra la consorella umbra.

Domani 2 e domenica 3 le due colonne degli ospedali si concentrano a Foligno e lunedì e martedì si portano ad Assisi.

Mercoledì poi al ritorno in Perugia scioglimento delle colonne.

Echi del varo della "Emanuele Filiberto „

Ecco il testo del telegramma del Re all'on. ministro della marina, in occasione del varo:

" Lieto che col felice varo della *Emanuele Filiberto* venga ad accrescersi forza e splendore " alla marina italiana di cui Ella è così benemerito, La ringrazio de l'annuncio datomi e Le " confermo la mia antica amicizia.

" **Umberto.** „

Un Ospizio modello

A proposito delle frequenti notizie che ci pervengono sullo stato infelice dei vari Orfanotrofi del Regno, è bene riportare dalla *Frankfurter Zeitung* la descrizione di un istituto modello del genere. E' la *Casa dei trovatelli* di Mosca.

Questo immenso stabilimento si compone di un insieme di costruzioni, ove alloggiano circa 3000 persone. Fondato da Caterina II nel 1764, esso possiede oggi, sia per donazioni e legati, sia per la parte che gli spetta su parecchie imposte, principalmente su quella delle carte da giuoco, un capitale fruttifero di parecchi milioni di rubli. Le sue spese, coperte dalle rendite e dai doni, ascendono a un milione e mezzo di rubli l'anno - un po' più di *diecimila lire il giorno*. Ogni giorno entrano alla Casa dei trovatelli 40 fanciulli, pressochè 15.000 all'anno.

Oltre ai trovatelli, ai bambini illegittimi abbandonati o che i genitori non vogliono nutrire, vi sono raccolti i bimbi legittimi che hanno la madre malata e il padre inabile al lavoro.

All'ingresso, i bimbi ricevono un numero che portano attaccato al collo con un nastro: il numero è comunicato ai parenti o tutori.

Dopo un giorno di osservazione medica, il bambino è misurato, pesato, assegnato a una divisione. Da quel momento è un figlio dello Stato.

Se però la madre desidera restare nello stabilimento per allattare la sua creatura, ella riceve *gratis* vitto e alloggio, e ha un salario di 7 rubli e mezzo al mese (circa 18 lire). Se non v'è la mamma, il bimbo è rimesso a una balia; e le precauzioni sono così rigorose, che quasi ogni bambino ha la propria balia. Si hanno ora 900 nutrici con 1400 bambini. Le balie che hanno due bimbi da allattare ricevono un nutrimento speciale e un salario maggiore.

Pulizia somma. Le balie sono vestite decentemente e in modo uniforme; ogni bambino ha la sua culla. Pei bambini malati — curati in una divisione speciale — si hanno 20 medici. I bimbi troppo deboli, e nati innanzi tempo, sono oggetto di cure speciali; sicchè la mortalità di questi bimbi derelitti è insignificante.

Le Chiese di Roma

S. Sabina

E' titolo cardinalizio; è una delle principali del monte Aventino. Sorge nel luogo ove si crede che fosse la casa di S. Sabina martire; e fu la prima volta edificata da Pietro, prete illirico — *Illyrica de gente Petrus* — come si legge negli antichi versi scritti in mosaico dorato alla destra della porta maggiore.

S. Sisto III (432) compì l'edifizio della chiesa. Eugenio II, eletto Papa nell'824, abbellì S. Sabina, di cui aveva portato il titolo; Gregorio IX (1238) consacrò di nuovo l'altar maggiore.

Fra le memorie storiche della chiesa, notasi anche questa: Carlo II, re di Sicilia, vi giurò fede di vassallo alla Santa Sede, nelle mani di papa Bonifacio VIII.

Nella chiesa si ammira il sepolcro del cardinale spagnuolo Paggio, che beneficò la chiesa, vi eresse la cappella del Rosario, e volle avervi l'ultima dimora. I musaici della tribuna e le pitture dei santi e delle sante furono dono del cardinale Ottone Truchses (1540).

Il Rusconi ornò di stucchi la cappella di S. Pio V; le pitture dell'altare maggiore sono del Marliani. La tribuna è stata per volontà di Sisto V dipinta dal pennello di Taddeo Zuccari.

La stanza di S. Domenico, oggi convertita in cappella, fu architettata dal Borromini.

Le due preziose colonne di granito che ornavano il portico laterale della chiesa furono trasportate da Pio VII nel Museo Vaticano.

Le ventiquattro colonne scannellate che dividono la navata centrale dalle altre sono di purissimo marmo pario.

Lavorarono pure nella chiesa: il Sassoferrato, che dipinse la Madonna del Rosario con S. Domenico e S. Caterina; Lavinia Fontana, autrice della cappella di S. Giacinto; Federico Zuccari, che fece la canonizzazione di S Giacinto ecc.

Gli intagli di marmo dello stipite della porta principale passano, agli occhi degli intendenti, per le più belle opere di tal genere che si conoscano.

Dopo tre o quattro mesi di cure, i bambini sono mandati in campagna. Sette governi, divisi in 22 distretti e 41 circondarii, scelti fra i più salubri dell' impero, ricevono questa popolazione infantile. Il 1.o gennaio 1897 le piccole colonie contavano 28,982 bambini.

Se i parenti non li reclamano, questi fanciulletti sono a spese dello Stato mantenuti e istruiti. I più intelligenti sono inviati agli istituti superiori, o anche alla scuola di Belle Arti; la Russia novera molti nomi illustri di uomini che ebbero la loro prima educazione all'Orfanotrofio di Caterina II.

Nel primo secolo della sua esistenza — dal 1764 al 1864 — la mirabile istituzione ha raccolto e allevato quattrocentosessantotto mila cinquecento sessanta fanciulli!

Inondazioni in Francia.

(S) **Parigi**, 2 — Le pioggie torrenziali hanno ingrossato i fiumi ed i torrenti nei Dipartimenti dell'Aude, dell'Ariege, dell'Alta Garonna e dei Pirenei.

Parecchi villaggi sono inondati e molti ponti sono stati asportati dalle acque. Numerose case minacciano rovina. I danni sono considerevoli.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Un' attrice francese, la signora Rousseil, si prepara a venire in Italia per rappresentarvi un suo lavoro, del quale è protagonista, *Giuditta*. Non è straordinario il caso d'un'attrice che si scrive una parte; ma più che straordinario è che ella abbia aspettato tanti anni per recitarla al pubblico.

La signora Rousseil non è più alle prime armi: già nel 1861 era abbastanza nota, e nel 1872, al Teatro Francese parve la più perfetta *Chimene* che potesse interpretare il *Cid*. D' allora fu il sogno di tutti i poeti, e le furono fissati 60,000 franchi l'anno.

Ma la mania letteraria le nocque, quando per concedere a T. De Banville la gioia d'averla nella parte di Achille nella sua *Deidamia*, rinunziò allo stipendio. D'allora la fortuna e la gloria non le hanno più arriso, ed ella viene in Italia, per tentare questa, se non riuscirà a ottenere quella.

La *Giuditta* sarà data, prima che altrove, a Firenze, al teatro Salvini.

— E' un'allegria scorrere i notiziari teatrali delle varie città d'Italia.

A Livorno, l'Emanuel ha terminato il corso delle recite con i *Moulinard;* Sichel, a Ferrara, con *Guerra in tempo di pace;* la compagnia Andò-Di Lorenzo ha chiuso a Firenze, con *Marcella*, e va in scena a Bologna, con *Divorziamo;* Zoppetti, a Genova, con *Niobe;* Reinach, a Venezia, con *Dora;* a Torino la coppia Reiter-Leigheb delizia il pubblico con *Effe-Effe, Proroga*, e tutte le altre bricconate disapprovate da ogni persona per bene; a Roma la Maggi ci promette una sorqua di *pochades* francesi.

Non c'è che dire: la sorte del teatro e degli autori italiani è assicurata.

Lirica. — I giovani maestri italiani si mostrano d'una operosità senza pari. In un solo giorno ci giunge la notizia di tre novità. Due a Torino, al Vittorio Emanuele: *Janco*, opera di Primo Bandini, l'autore dell'*Eufemio da Messina*, che, senza essere un capolavoro, contiene parti veramente belle; e *Margherita d'Orléans* del maestro Restano.

La terza, al Sociale, di Varese: *Rosella* del maestro Priamo Galisay, giovane sardo, diplomato da S.ta Cecilia, noto per altre sue composizioni sacre, e per qualche romanza. *Rosella*, dovrebbe essere un'opera d'ambiente, di costumi, illustrati in guisa da far rivivere quel lembo di Sardegna, ove si sono ispirati il maestro e il suo poeta, il Desannai. Non è compito facile. Vedremo un po' come l'uno e l'altro avran saputo cavarsela.

Musica russa — A Roma, la così detta Cappella Nazionale Russa, diretta dal maestro Demetrio Slavianski D'Agreneff, ha lasciato, quando vi si recò pochi anni sono, vivo desiderio delle sue esecuzioni musicali. Ora quei russi con i loro caratteristici canti nazionali, con i loro costumi paesani, con la ricca serie di ballate e leggende boeme, morave, slave, di marcie, di cori popolari, dopo essersi presentati al pubblico dal Brunetti a Bologna, ora agiscono al Politeama di Genova.

Giornalismo — L'Associazione della stampa siciliana ha pensato di festeggiare il cinquantesimo anniversario della Rivoluzione di Sicilia con un concorso d'indole storica. Ha proposto un premio - una medaglia d'oro - alla migliore monografia *Sul giornalismo in Sicilia nel periodo rivoluzionario* (1848-1849). Il tempo utile per la consegna dei manoscritti scade il 10 dicembre prossimo. Ben inteso, l'opera approvata sarà edita a spese dell'Associazione, e l'autore avrà diritto a cento esemplari.

SPORTS

Uno zero di più — Il *Pedale* scrive che al banchetto dei ciclisti a Formia c'erano più di *cinquecento* (in tutte lettere) coperti, ecc., ecc.

Il *Pedale* ha voluto dar la mano alla *Gazzetta dello Sport* per tenere sù una grossa corbelleria, giacchè è notorio che i coperti erano 50 e se si fossero trovati i due informatori della *Gazzetta dello Sport* e del *Pedale* sarebbero stati cinquantadue.

" Per arrivare a 500 ne sarebbero sempre mancati 448... appena!

Esposizione internazionale Raffaellesca

Urbino, 30. — Come vi ho annunziato, è giunto al Comitato dell'Esposizione un libro che illustra la fotografia della *Sacra Famiglia*. D. Giacomo Bertoldi, di Asolo, che è il proprietario dell'originale e l'espositore della fotografia, esamina in questo libro tutti i caratteri intrinseci ed estrinseci del dipinto, e ne trae la conseguenza che esso sia indubitabilmente di mano di Raffaello. Nota fra i caratteri intrinseci l'espressione ed il tipo del volto della Vergine, la composizione, il disegno, il rilievo, il colorito, il paesaggio, e sopra tutto la grazia, propria solo del Sanzio, osservando con molta verità che alcuni particolari, come l'occhio e lo sguardo della Madonna, il suo tipo di Vergine e di Madre, la sua modestia e la sua dignità, la sua dolcezza e il suo sorriso cosparso di una certa mestizia, la sua movenza d'amore e di rispetto verso il Figlio, mostrano apertamente il tipo della Madre di Dio, creato da Raffaello, non raggiunto, non imitato mai da alcun altro pittore.

Fra i caratteri estrinseci rileva la firma R. V. — *Raphael Urbinas* — che vedesi in una piega della veste della Vergine sul davanti, piega modellata a bella posta per farvi entrare le due iniziali, che sono di colore lucentissimo, come gli altri colori del quadro.

La scena rappresenta, secondo il Bertoldi, la missione che Gesù, seduto in grembo alla Madre, dà al Battista, di predicare il Messia. Il braccio destro del Divino Fanciullo alzato in atto di benedire il Battista, e la movenza di levarsi quasi verso di lui, autorizzano tale interpretazione, confermata dall'atteggiamento di S. Giovanni, che, seduto a' piedi della Vergine, è tutto intento alle parole di lui. A sinistra del gruppo è Santa Elisabetta in atto di adorazione e di meraviglia, mentre San Giuseppe si vede in distanza scendere da un colle, e più discosto da lui altre due persone, che richiamano le lontane figurine dello Sposalizio, fanno la stessa via. Perciò il Bertoldi l'intitola: *Madonna della Missione*.

Critici ed artisti, fra cui il Colbacchini, il Betti, Giovanni Morelli, il Cavalcaselle, che videro il dipinto, non si pronunciarono decisamente, ma il loro concorde giudizio in sostanza fu questo, che se non è di Raffaello, è difficile trovare un artista a cui attribuirlo; ed il Cavalcaselle disse al Bertoldi, che aveva ragione di ritenerlo del sommo Maestro, fino a prova *diretta e grave* del contrario.

Il Bertoldi opina che questo piccolo quadro sia una delle due Madonne dipinte da Raffaello pel Duca Guidobaldo d'Urbino, che andarono smarrite, avvalorando questa congettura con molte ragioni, alle quali ne aggiungerò una io, cioè la presenza di Santa Elisabetta, la santa dal nome della Duchessa moglie di Guidobaldo, Elisabetta Gonzaga.

Il quadro, ben conservato e che non ha subito ritocchi di sorta, all'infuori di una macchia sulla fronte della Vergine e di una svelatura al piede destro che esce di sotto alla veste, è intatto, salvo il lavorio dei tarli, che l'hanno qua e là bucherellato, lasciando però fortunatamente illese le faccie. Ha ragione il Bertoldi di asserire che la Vergine e i due putti sono lavoro eccellente, che innamora, e che rivela nell'assieme e nei particolari la mano di Raffaello: ma appunto perciò gli Urbinati gli portano il broncio, poichè non si è voluto indurre a mandare alla Mostra il prezioso quadretto. E' certo ottima cosa che vi figuri la fotografia, la quale si è presentata così per la prima volta in una congiuntura solenne, agli occhi del pubblico, nella stessa patria dell'autore presunto; ma quanto sarebbe stato più desiderabile che qui avesse avuto il suo battesimo definitivo, qui dove venne alla luce, se si potrà stabilire che sia davvero una delle due Madonne fatte nel 1506 pel Duca Guidobaldo!

Il vaiuolo a Cipro

(S) **Londra**, 2 -- Il vaiuolo infierisce nell'isola di Cipro.

Nansen in America.

Il *Berliner Lokal-Anzeiger* annunzia che Nansen partirà il 12 ottobre per gli Stati Uniti di America ove farà 50 conferenze sul suo viaggio polare.

L'impresario che lo accompagna, gli ha assicurato 260,000 corone, più un tanto sugli incassi.

E' possibile che Nansen si rechi anche in California.

Fratelli Bocconi *Vedi 4. pag.*

Palazzo di Giustizia

Corte d'appello - Sezione penale.

Pres. Ponticaccia - Cons. relatore: Giordano Apostoli - P. M. Savastano - Difesa: Vienna, Franceschini, Rosi, Di Benedetto, Lollini e Pozzi.

Il processo di Montecompatri.

Nella causa degli undici socialisti, tra i quali Guido Podrecca, condannati il 28 luglio dal Tribunale di Roma per i noti fatti di Montecompatri, la Corte d'appello ha ieri pienamente confermata la sentenza.

In Corte d'Assise.

Pres: Orrù - Giudici: Servici e Giorgi - P. M.: Martinotti - Difesa: Micucci e Falconi - P. C. Barzilai e Cirgolo.

Ieri sera è finito il dibattimento della causa contro Camillo Pasquinelli, il portiere a S. Cosimato, che uccise la moglie con un colpo di revolver.

I giurati non sono rimasti persuasi che si trattasse di una disgrazia ed in seguito al loro verdetto la Corte ha condannato il Pasquinelli a 17 anni di reclusione.

Tribunale - III Sezione feriale.

Pres. Gatti - Giudici: Giovene e Karinucci - P. M. Trabucchi - Difesa: Pagliaro e Vinai - P. C. Tabet e Gregoraci.

Querela della Società dei Molini.

Si discute, in seguito a querela del comm. Luigi Cavallini, presidente, e cav. Giuseppe Novi direttore generale della Società Molini e Pastificio Pantanella, la causa contro il fornaio Giovanni Romani, per aver accusato in un Comizio del 29 agosto la predetta Società di vendere farine adulterate e contro il signor Michele Guastalla direttore ed Enrico Santini gerente, della *Capitale* per aver accreditata l'accusa del Romani, accusando per di più il Consiglio della Società di distrarre o sperperare parte degli utili con danno degli azionisti.

Il fornaio Romani, personalmente e per mezzo dell'avv. Pagliari suo difensore, dichiarò al Tribunale che nel Comizio egli aveva bensì accennato che sulla piazza si spacciano anche delle farine adulterate, ma non alluse affatto alla Società dei Molini, poichè a carico di essa nulla gli risultava.

Il signor Michele Guastalla dichiarò lealmente che riconosceva non vero quel che egli aveva pubblicato nella *Capitale* contro la Società, sia per l'adulterazione delle farine, l'incetta del grano e la dispersione degli utili, essendosi ricreduto completamente su ciò in seguito a dati, ricerche e prove indiscutibili.

Per di più soggiunse che nei suoi attacchi contro la Società dei Molini si era sentito incoraggiato dall'attitudine delle autorità, diretta più ad inasprire i dissensi tra consumatori e produttori che a porre in chiaro, per togliere ogni malinteso, i vari termini della questione sul rincaro del pane, che appassionava l'opinione pubblica.

In seguito a queste dichiarazioni il Presidente del Tribunale invitò il comm. Cavallini e il cav. Novi a prenderne atto e il comm. Cavallini si arrese di buon grado, dichiarando schiettamente che l'Amm. dei Molini non si era indotta a dar querela per spirito di reazione, ma unicamente per tutelare gl'interessi che le sono affidati e la rispettabilità della Società.

Soggiunse che la Società avrebbe continuato a svolgere la sua onesta attività, augurandosi di non essere distratta da attacchi ingiusti e favorita invece da leale concorrenza.

Il cav. Novi si associò a queste dichiarazioni, dopo le quali prese la parola il P. M. avv. Trabucchi, che fu breve ed eloquente.

Egli notò che data l'indole dell'accusa rivolta alla Società dei Molini di Roma, non solo prendeva atto della desistenza, ma esprimeva la sua compiacenza per l'esito del giudizio, che riteneva assai più soddisfacente per la Società di qualunque sentenza condannante i diffamatori ai soliti dieci mesi e 833 lire di multa.

E conchiuse dicendo che l'esito del giudizio aveva il doppio vantaggio di rassicurare completamente la salute pubblica e mantenere alto e rispettato il nome della Società.

Così si chiuse questo incidente delle lunghe polemiche sulle farine e sul rincaro del pane.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 3 ottobre 1897 — Santo Rosario.

Leva il Sole alle ore 6.10 a. — Tramonta alle 5.47 s.
Leva la Luna alle ore 2.3 s. — Tramonta alle 11.11 s.

BOLLETTINO METEORICO

2 ottobre

Europa: pressione elevata Nord ovest 768 Brest, Scilly; bassa sul Baltico 750 Riga.

Italia 24 ore: barometro generalmente diminuito fino quattro mill.; pioggie e temporali Italia superiore e centrale; pioggiarelle Sicilia e Sardegna. Stamane cielo nuvoloso coperto; con pioggie a Nord-ovest e Centro.

Probabilità: venti deboli freschi quarto quadrante al Nord deboli del secondo al Sud; cielo nuvoloso coperto con pioggie.

Nelle provincie dalle ore 7 del 1. alle ore 7 del 2

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	18 3	13 4	Roma	25 6	16 .
Milano	24 7	15 5	Foggia	27 2	15 9
Venezia	24 3	17 0	Bari	28 2	18 5
Ancona	24 0	19 3	Napoli	23 5	18 9
Perugia	24 5	13 4	Palermo	28 5	17 0
Firenze	25 2	15 0	Cagliari	27 0	17 0

All'estero ore 9 del 2.

Atene	20 2	Budapest	12 0	Zurigo	4 6
Pietroburgo	1 3	Trieste	19 0	Lugano	11 0
Mosca	4 0	Madrid	10 0	Ginevra	12 2
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	19 3
Amburgo	11 0	Parigi	3 9	Malta	23 0
Praga	12 4	Nizza	15 8	Algeri	—
Vienna	14 2	Monaco	11 9		

Falso accrescitivo

Se mi prendi come sono
Mangi un frutto molto buono
Anche se mi accrescerai
Sempre frutto mangerai.

Spiegazione del Passatempo precedente:
TRA-LUCE-RE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 29-30 settembre
Nati 94 compresi 3 nati morti.
Morti 47 dei quali 22 sotto i 7 anni.

MORTI

Crociani Luigi fu Antonio, Roma, 47, coniug.
Falloeco Angelo fu Andrea, Scurcola, 50, vedovo
Marinelli Alessandro fu Giovanni. Roma, 50, celibe
Tedeschi Carlo fu Giacinto, Francavilla, 28, coniug.
Sartoretti Camillo fu Luigi, Roma, 33, coniug.
Cañero Salvatore fu Ambrogio, Napoli, 65, celibe
Nataiucci Luigi fu Settimio, Roma, 75, vedova
Marchetti Angelina fu Filippo, Massa Carrara, 45, coniug.
Molinelli Concetta di Augusto, Celano, 31, nubile
Agristini Carlo fu Salvatore, Roma, 39, coniug.
Pescantini Teresa fu Giuseppe, Lugo, 75, vedova
Quagliarini Lucia fu Marco, Fabriano, 81, nubile
Brandani Pietro fu Giovanni, Pesaro, 78, celibe
Marconi Francesco, fu David, Roma, 52, coniug.
Candelaresi Serafino fu Vincenzo, M. Marciano, 62, coniug.
Ialongo Romualdo, Fondi, 46, coniug.
Baghetti Fortunata fu Luigi, Civitavecchia, 29, coniug.
Zangheri Amedeo di Angelo, Roma, 25, coniug.
Salvatoretti Camillo fu Luigi, Roma, 34, coniug.
Ferri Anna Maria fu Luigi, Roma, 82, nubile
Marzo Giuseppe di Deodato, Camerino, 82, celibe
Rossi Gaetano fu Francesco, Valmontone, 52, coniug.
Fiorinet Giuseppe Fedele fu Giangiacomo, Obervoz, 76, cel.
Canestri Giovanni fu Vincenzo. Roma, 62, vedovo
Falcioni Chiara fu Francesco. Roma, 57, nubile.

I figli ed il genero della defunta

ELENA FABRINI vedova COLASANTI

ringraziano tutti gli amici e parenti che vollero renderle tributo d'affetto, accompagnando la salma all'ultima dimora ed in speciale modo tutte le persone che si prestarono in tale luttuosa circostanza.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Torremaggiore. - 16 ottobre - Costruzione tratto di strada in continuazione del Corso V. E. Presunte L. 58,197.

Intendenza finanza di Benevento. - 14 ottobre - Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Pontelandolfo. Vendite annue sali L. 136,000, Tabacchi L. 59,763.

Economato Generale. - 3 novembre - Appalto carta a mano di impasto fino e amianto. Pres. pel triennio 1897-1900. L. 90,000.

Immobili in Roma. - 28 settembre - (Aumento di sesto) - La sez. tribunale - Casa in costruzione, viale G. Cesare m. 149 n. 898. L. 18,000, Casa via Germanico m. 149, n. 1319 Lire 12,445.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Airasca e Villar Pellice (distr. di Pinerolo).

R. LOTTO

Estrazioni del 2 ottobre 1897

Bari	24	87	66	89	31
Firenze	30	85	7	18	53
Milano	83	77	10	37	58
Napoli	48	21	72	77	42
Palermo	73	37	20	63	71
Roma	21	66	65	85	26
Torino	41	12	58	49	46
Venezia	11	43	78	51	68

III Sezione feriale.

Società dei Molini.

Pubblico

OTTO

2 ottobre 1897

87	66	89	31
85	7	18	53
77	10	37	58
21	72	77	42
37	20	63	71
66	65	85	26
12	56	49	46
43	73	51	[illegible]

Dalla provincia romana

Velletri, 2. — (Pellegrini). — Ieri alle ore 15,30, nella frazione di Lariano si suicidò con un colpo di pistola al cuore il carabiniere Perini Giuseppe di anni 22 da Genova.

La morte fu istantanea.

Sembra che egli sia stato indotto al triste passo da dispiaceri amorosi.

Una festa archeologica.

Ieri l'altro in Palestrina, presenti il Municipio, tutte le autorità e gran numero di cittadini e villeggianti, fu inaugurata nella casa, che fu sua abitazione, un'iscrizione onoraria a Leonardo Cecconi, storico ed archeologo prenestino, che nel secolo scorso, insieme al Muratori ed al Fabretti, diede nuovo incremento alle discipline storiche collo studio e la ricerca delle antiche epigrafi.

Parlò per primo il prof. Sbardella, proprietario della casa, il quale rilevò come le onoranze ad un illustre scrittore del secolo scorso non potevano essere sospette, perchè il merito di un personaggio deve essere giudicato e sanzionato dai posteri.

Rispose il Sindaco ringraziando la famiglia Sbardella che onorò con questa festa un illustre cittadino.

Seguirono due discorsi, l'uno del prof. Vincenzo Cicerchia, R. ispettore delle antichità, che descrisse la vita e le opere del Cecconi e delineò assai bene la figura di questo dotto; l'altro del dott. Scavalli, che fece una bellissima sintesi storico filosofica su Preneste.

Parlò per ultimo il prof. Orazio cav. Marucchi, il quale, ringraziando la città di Palestrina degli onori resi all'illustre suo antenato, pronunziò colla solita competenza un discorso sull'epigrafia e sui fasti municipali delle città italiche e specialmente di Preneste, che chiamò il classico suolo che somministrò messe abbondantissima agli studiosi delle antichità.

I discorsi furono intramezzati da scelta musica diretta dal maestro sig. Luigi Pinci, cui volenterosi si prestarono alcuni cittadini e villeggianti, tra i quali il basso sig. Matteini di Roma e la signora e e la signorina Mauri.

Tra gli invitati si notavano il card. Mazzella, vescovo di Palestrina, il maggiore generale Rey, il principe e principessa Barberini e molti altri ragguardevoli personaggi e distinte signore.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - Martellotti Giovanni, sarto mercante, via Teatro Pace, 2, omologato al 20 0[0 in 4 rate uguali, con benefizi di legge. Sentenza di ieri.

Ditta De Angelis Giovanni, commerciante, vicolo del Moretto 1. Al 10 0[0 in 2 rate uguali, fu concluso ieri. 12 creditori per L. 16,986,85 sopra 14 per L. 22,046,05, furono favorevoli in maggioranza.

Lavanderia a Vapore, Porta del Popolo, via Corsi 41. Concluso ieri al 5 0[0 da pagarsi appena omologato. Favorevoli 2 creditori per L. 3341,91 su 3 per L. 3536,90.

Bianchi Raffaele, drogheria, via Principe Umberto, 54. Offerto al 10 0[0 in 2 rate. 13 corrente ore 13 adunanza dei creditori per deliberare. Decreto di ieri.

RIVENDICAZIONI - Molli Cesare, forno in via Gioacchino Belli 84, 86, 88. Ieri venne trattata dai creditori la domanda di rivendicazione della proprietà del forno fatta da Mina Clelia. Il giudice delegato si è riservato di deliberarvi con sentenza.

Ieri ebbe luogo anche la verifica dei crediti. Vennero ammessi al passivo: Paoletti Marco per L. 705,06; Manasse Giosafat per L. 368,59 e l'Esattoria comunale per L. 265,38. Altri 3 creditori sono stati rinviati per schiarimenti alla chiusura.

VERIFICHE DI CREDITI — Ditta Bartolomucci, fabbrica di birra, via Germanico, 20. Ieri vennero ammessi al passivo i seguenti creditori: Pietrogiovanna Battista per L. 778, Palomba Francesco per L. 2400, Maccioli Agostino per L. 2600, l'Esattoria di Roma per L. 1016,82, ed altri 13 creditori per L. 9991,30. Rinviati 4 alla chiusura per schiarimenti.

GIUDIZI — Kopp Godfrey, negozio di antichità, piazza di Spagna. Avendo la Corte di appello rigettata l'opposizione al fallimento fatta dal Kopp, ed avendo questi ricorso in Cassazione, pel relativo giudizio è stato nominato, a rappresentare il fallito, l'avv. Alfredo Baccelli.

ESERCIZI PROVVISORI - Coari Amalia, negozio di mercerie, via della Scrofa. Autorizzata la continuazione fino a tutto ottobre. Bilancio presentato e riferibile al precedente esercizio: attivo L. 247,65, passivo L. 118,25.

Ieri fu chiusa la verifica. Vennero ammessi al passivo altri 15 creditori per L. 5813,22.

Pistolesi Gaetano, cartoleria, via dell'Archetto 24. Per l'opera che presta il fallito nell'esercizio provvisorio, gli sono assegnate L. [illegible] al mese. Decreto di ieri.

CURATORI CONFERMATI - Bandana Vaccolini avv. Cesare, con sentenza di ieri, del fallimento di Adacher Ludovico, negozio di commestibili, via Sicilia, 26.

RENDICONTI - Doninelli Gio. Battista, salsamentario, via S. Agostino 4. L'11 corrente, ore 13, adunanza dei creditori per la discussione del conto. Disponibili L. 865.

VENDITE - Magnoni Viola, cartoleria, piazza San Carlo al Corso 131. E' autorizzata, a trattativa privata, la vendita dei mobili. Decreto di ieri.

INVENTARI - Picani Benedetto, negozio di mobili via Cavour 27. I mobili inventariati sono stati valutati lire 703,76.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 22,5 — minimo 16,1.

Vaticano. — Il padre Andermatt, ministro generale dei cappuccini, ha inviato una circolare a tutti i componenti l'ordine annunziando loro la benedizione della nuova casa generalizia in via Boncompagni.

— Le ferie delle Congregazioni ecclesiastiche avranno termine il 5 novembre prossimo.

— Domani, festa di S. Francesco, saranno celebrate solenni funzioni nella chiesa di Aracoeli dal cardinale titolare Rampolla.

La festa del Plebiscito — Causa il cattivo tempo ieri si dovette sospendere la premiazione degli alunni delle scuole comunali che fu rimandata ad altro giorno da destinarsi.

Così pure furono sospese tutte le feste promosse dal Comitato del rione Monti.

Soltanto vennero dispensati 1000 boni di cucine economiche a 476 famiglie povere del rione.

Un gruppo di cittadini — circa 200 — preceduti da una bandiera si recarono sotto l'abitazione dell'assessore ing. Coltellacci per ringraziarlo del suo interessamento a favore del Comitato.

Il Corso, le vie Urbana e Leonina e la piazza Madonna dei Monti furono illuminate a *girandolea*.

Ospiti illustri. — Stasera giungerà all'Hôtel Quirinale con numeroso seguito S. A. il Raja Sahib di Ketery.

Si tratterrà qualche giorno.

I premi "Giuseppina Menotti" — L'on. comm. Carlo Menotti in occasione delle nozze della figlia Giuseppina, inviava in dono al Comune una cartella di lire 100 di rendita 5 0[0, perchè con gli interessi divisi in parti eguali, venissero annualmente aperti due libretti della Cassa di risparmio da darsi in premio a quelle fra le alunne povere che in ciascuna delle Scuole comunali di Borgo e Prati di Castello avessero ottenuto la licenza inferiore coi migliori punti, preferendo, a parità di merito, le più bisognose.

I suddetti due premi sono stati assegnati in quest'anno alle alunne: Montani Ermelinda, della Scuola di Borgo Santo Spirito, e Marsili Giulia, della Scuola in via Cicerone.

Borse di studio. — L'Opera Pia Confraternita dei Lucchesi (via Napoli 41) ha istituito premi di incoraggiamento allo studio di L. 60, 40 e 20 ciascuno rispettivamente pei corsi secondario superiore, secondario inferiore ed elementare. Ai medesimi potranno concorrere, a tutto il 15 corr., i figli di lucchesi residenti in Roma che negli esami di promozione dell'anno scolastico 1896-97 abbiano riportato una media non inferiore agli 8[10.

Per Luigi Masi. — Stamane alle ore 10 avrà luogo l'annunziata inaugurazione del busto di Luigi Masi al Gianicolo.

I "Reduci Cacciatori del Tevere" sono quindi invitati a riunirsi in Piazza Cairoli alle ore 9 1[2 per procedere, colle altre Associazioni militari, alla volta del Gianicolo.

Alle 14 poi, avrà luogo al Ristorante Valiani, alla Stazione, il banchetto sociale.

Pellegrinaggio Irlandese — Dopo domani giungeranno i pellegrini Irlandesi in numero di circa cento e prenderanno alloggio nei principali alberghi.

Pei velocipedisti. — Per gli effetti della legge 22 luglio 1897 sui velocipedi, il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale ricorda che i possessori di velocipedi a una o più ruote, di macchine o di apparecchi assimilabili ai velocipedi, comunque siano messi in movimento e quando si facciano circolare sulle aree pubbliche, devono darne subito denuncia all'Autorità comunale, acciò si possa compilare il ruolo per la tassa, che sarà applicata dal 1. gennaio 1898.

La denunzia sarà fatta in carta semplice e dovrà contenere il nome, il cognome e la paternità dei dichiaranti, nonchè il numero e la qualità dei velocipedi rispettivamente posseduti.

Onorificenze — Il cav. Vittorio Cerese, capo divisione al Ministero della guerra e capo di gabinetto del ministro Pelloux, è nominato commendatore della Corona d'Italia.

Il capitano d'artiglieria Salvatore Piscitello, segretario dell'on. generale Afan de Rivera, è nominato cavaliere.

Rallegramenti.

Scuola popolare gratuita di ginnastica. — Domani avrà luogo nella Palestra di via Genova 2-A l'ammissione alle esercitazioni ginnastiche dei giovani nuovi iscritti.

L'iscrizione è gratuita per tutti e le esercitazioni avranno luogo il lunedì e giovedì con l'orario seguente:

1.a divisione dai 12 ai 16 anni dalle 6 alle 7 pom.
2.a divisione dai 16 in poi dalle 7 alle 8 pom.

Polizia urbana. — Il *Messaggero* accenna ad una latrina *pubblica* fuori di Porta Pia, che si trova in uno stato indecente e propone di farne una, magari a pagamento, nel casotto degli omnibus, che serve solo per rifugio in caso di pioggia.

Avvertiamo il collega che fuori P. Pia non vi sono latrine pubbliche, per le quali [illegible], vi è una Impresa speciale. Forse vi sarà qualche cantuccio scoperto che passanti e monelli hanno ridotto a loro uso. — Non contestiamo che si possa fare una latrina pubblica a pagamento — ma vedrà il *Messaggero* che una volta fatta, nessuno vi andrà per non pagare.

D'altra parte, facendone una fuori P. Pia, il Municipio dovrebbe farne varie altre fuori delle porte più frequentate. E allora non si finisce più.

Un'opera buona è quella compiuta ieri sera da varie famiglie a beneficio della vedova di un impiegato postale. Nella sala del Club filodrammatico Silvio Pellico, gentilmente concessa, dopo il bozzetto *L'Ordinanza* interpretato molto bene dai dilettanti signori Chiesa, Alimenti, Ferrotti e dalla brava signora Onorato, è incominciata la musica, nella quale furono festeggiatissimi le signorine Colombo, il tenore Ceccarelli, il basso Tondini e il baritono Donnino, che con vera maestria ha cantato il prologo dei "Pagliacci".

La serata geniale si chiuse colla farsa divertentissima "Edgardo e la sua cameriera".

Ritardo di treni — A causa di abbondanti pioggie cadute nell'alta Italia, ieri sera i treni di Pisa e di Firenze giunsero con ritardo considerevole.

Dall'Africa — Alle 6.30 di ieri mattina col treno di Napoli furono di passaggio alla nostra stazione circa 120 soldati reduci dall'Africa.

Sequestro — Per ordine della R. Procura ieri sera fu sequestrato l'*Avanti!* L'articolo incriminato s'intitola: "Evoluzione dell'anarchismo".

La tombola — Oggi, tempo permettendolo, in piazza dell'Indipendenza, alle ore 4 pom., sarà estratta una tombola di L. 5000 a beneficio dell'Istituto dei ciechi in S. Alessio.

I premi saranno così ripartiti: Quaterna, L. 200 — Cinquina, L. 300 — Prima tombola, L. 2000 — Seconda tombola, L. 500.

Lo spettacolo sarà rallegrato da un concerto musicale.

Le vincite saranno pagate domani in via delle Muratte n. 70, dalle ore 4 alle 5 pom.

La vendita delle cartelle si effettuerà nei Banchi del Lotto. Vi saranno pure tavolini per le vie e piazze della città e casotti in piazza dell'Indipendenza, per la vendita delle cartelle e degli storni.

Società Chimico-Farmaceutica Italiana — Questa nuova Ditta, di cui son proprietari i F.lli Cecchini, ha inaugurato ieri sera i suoi locali posti in via Nazionale presso la stazione dei Tramways a piazza Venezia. Notammo una eletta schiera di medici, di farmacisti, di industriali e di chimici, che nella loro competenza, manifestavano la loro completa soddisfazione per il modo come era stato impiantato il nuovo magazzino. Dell'eleganza degli stigli, dell'ordine minuzioso nella disposizione delle merci numerosissime e svariate, della eccellenza dei prodotti, tutti ragionavano con aperto compiacimento. I signori Cecchini debbono essere lieti del successo avuto fra persone competenti: ad essi non mancherà certo il successo del pubblico.

Ottobrate. — Il più adatto e delizioso ritrovo per pranzi di famiglie e per banchetti è alla Villa del *Ristorante campestre*, via Cupa, 11, fuori porta Pia a destra. Grandi viali ombrosi, sale superiori, giuoco di boccie. Cucina sceltissima, vini delle proprietà Minardi e Bernaschi di Frascati, vini toscani e del Piemonte. Erbaggi e frutta della vigna. Prezzi moderati, servizio inappuntabile, splendida illuminazione.

Magazzini internazionali. — A Roma nessuno ignora la liquidazione che ebbe luogo in via Nazionale, 42-43, ove il concorso del pubblico fu davvero straordinario. In seguito ad essa alcune Case fabbricanti di *Seterie, Lanerie, Velluti* e *Confezioni per signora*, residenti a Parigi, Berlino e Londra, vogliono tentare un esperimento negli stessi locali, vendendo a prezzi miti fino ad ora mai praticati da alcuno.

Se il concorso sarà grande, la vendita potrà continuare in seguito, perchè il guadagno è minimo.

I *Magazzini internazionali* si apriranno al pubblico *giovedì 7 ottobre.*

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 30 settembre 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	518	12	530	26	—	26	22	—	3	—	25	519	12	531
S. Antonio	157	216	372	1	1	2	1	—	2	—	3	155	217	372
S.ta Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	446	446	—	14	14	—	4	—	2	6	—	454	454
S. Giacomo	152	101	253	7	5	12	2	3	—	—	5	157	103	260
Consolaz.	62	18	80	2	2	4	2	1	—	—	3	62	19	81
S. Gallicano	68	115	183	1	3	4	—	5	—	—	5	69	113	182
	1108	908	2016	37	25	62	27	13	5	2	47	1113	918	2031

Un deragliamento. — Telegrafano da Viterbo che il treno n. 4 in partenza per Roma presso Capranica ha ieri sera deragliato.

Non si hanno a deplorare disgrazie. Solo il fuochista riportò lievi contusioni.

Giuoco del numeretto. — Ieri in via Moroni fu arrestato Brigazzi Augusto perchè teneva il giuoco del numeretto.

Un mendicante. — Perozzi Augusto d'anni 16 da Roma fingendosi epilettico riesciva a truffare l'obolo dei passanti.

Le guardie accortesi del giochetto lo arrestarono. Il Perozzi si ribellò agli agenti.

Baruffe. — In piazza Campo de' Fiori per motivi d'interessi il fruttivendolo Lombardi Domenico d'anni 43 da Formia venne a diverbio con Lucari Angelino il quale gli diede uno schiaffo producendogli contusione alla faccia guaribile in 6 g.

— In via della Campanella 14 p. p. per ragioni di gelosia vennero ieri alle mani Bardella Clorinda di anni 17, romana, e Pasqualini Marietta di anni 34, da Fano.

Si ferirono reciprocamente.

A S. Spirito, dove vennero accompagnate dalla guardia di città Cioffi, furono giudicate guaribili in 10 giorni.

Ladri. — Battisti Paolo, di anni 26, romano, fu arrestato per truffa.

— Ignoti ladri, mediante scalpelli, aprirono una finestra ad un metro dal suolo dello stabile 176 in via Ripetta e penetrati nell'abitazione dello stagnaro e portiere dello stabile, Mezzari Pio, da Urbino, gli rubarono un orologio, un paio di orecchini e un fermaglio per un valore di lire 50.

— Nel piazzale di porta Portese, ieri sera le guardie di finanza arrestarono due individui, certi Bonanni Domenico e Grossi Filippo, sorpresi mentre cercavano d'introdursi nell'abitazione di un pizzicagnolo.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Santa Zoppi d'anni 34 con delle ustioni al braccio sinistro per essersi rovesciata addosso una pentola d'acqua bollente in via Macchiavelli. Guarirà in 25 giorni.

A S. Giacomo — Ricoverati:

Il ragazzo Montori Augusto d'anni 5 romano al Pincio precipitò da un muro producendosi una ferita alla testa guaribile in 12 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il bambino Casali Guglielmo d'anni 3 al vicolo della Paglia 38 p. 3 trastullandosi con altri ragazzi sul pianerottolo delle scale entrò tra i ferri della ringhiera precipitando nella tromba della scala. Riportò una ferita alla testa guaribile in 10 g.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Martedì, 5 ottobre 1897 - **3.a** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 9 *Marzo* 1897 fino alla polizza **59900.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 1 *Marzo* 1897 fino alla polizza **53100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Quest'oggi due rappresentazioni con spettacolo davvero eccezionale dati i prezzi mitissimi e la splendida esecuzione.

Si rappresenteranno: *Pirripicchio bambino di un anno*, il secondo atto dei *Granatieri* e tutto il grandioso ballo: *Brahma.*

Nazionale — Solite due rappresentazioni oggi: *L'albergo del libero scambio*, di giorno, e l'ultima dell'*Odio* nella serale.

Manzoni — Un teatrone iersera, di quelli che è solito fare quando dà uno spettacolo di novità.

Si rappresentava infatti *Gigolettes*, un drammone in 8 quadri ed un prologo del De Courcelles, l'autore dei *Due derelitti.*

Noi certo ci guarderemo bene dall'entrare in merito del lavoro: ci limitiamo a constatare che il pubblico iersera seguì con vivo interesse il succedersi delle molte e molto vicende, situazioni emozionanti che costituiscono il complicato intreccio del dramma. Certo dato l'ambiente oramai riscaldato per tal genere di lavori, *Gigolettes* troverà fortuna al Manzoni ed avrà sempre il suo pubblico che vi accorrerà magari in folla, come iersera, ma poi... che resta?...

Per la cronaca registriamo gli applausi fragorosi ad ogni fine di atto, le numerose chiamate agli artisti che recitarono con molta cura.

Oggi *Gigolettes* si ripete in entrambe le rappresentazioni: due piene assicurate.

Metastasio. — Alla presenza di un pubblico numerosissimo iersera furono inaugurati gli spettacoli di prosa che da molti anni non si rappresentavano più in questo teatro.

La compagnia drammatica diretta dall'artista Renzi e di cui è principale ornamento la prima attrice Lina Gabrielli, non poteva certamente iniziare meglio la stagione, perchè nella *Dora* di Sardou assai bene interpretata, tutti gli artisti furono applauditi ed in modo speciale la signorina Gabrielli, il Renzi ed il Vestri.

Oggi due grandiose rappresentazioni coi *Due derelitti*, che avranno a protagoniste le bambine Ada Gabrielli e Claudia Dal Cortivo che sosterranno le parti di Claudino e Fanfan.

I prezzi assolutamente popolari e la buona compagnia richiameranno molto pubblico. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Pirripicchio bambino - I Granatieri - Brahma* ore 17 e 21.
Nazionale - *L'Albergo del Libero Scambio*, ore 18 - *Odio* 21
Manzoni — *Gigolettes*, ore 18 e 21
Metastasio — *I Due Derelitti*, ore 17 1[2 e 21.
Concerto "Le Terme", (piazza di Termini di fronte al Grand'Hôtel.) Spettacolo variato tutte le sere. - Ingresso 50 centesimi.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 30,000,000 interamente versato

SEDE CENTRALE: MILANO

SEDI: FIRENZE - GENOVA - ROMA - TORINO

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112, Palazzo Doria (Piazza Venezia)

Depositi in Conto Corrente

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 2 1[2 0[0 e 2 3[4 0[0.

Depositi a Risparmio

Emette libretti di risparmio al 3 0[0 e 3 1[2 0[0

Servizio di Cassette di ferro

Cede in abbonamento nei propri locali Cassette di ferro per la custodia di valori, oggetti preziosi, documenti ecc.

Casse e pacchi suggellati

Riceve in deposito casse e pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

Le condizioni sono ostensibili presso gli uffici della Banca dalle ore 9 alle 18.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria.** Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso, Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli.**
3. Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'**Indo-China** e **Giappone** (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la **Dalmazia, ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.**
9 viaggi all'anno pel **Brasile.**
Linee speciali nel **Mar Nero.**

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Rossler Franz e Comp.e Inter. des Wagons-Lits. **Roma**, G. et G. Ferrari *Firenze*, O. Nervegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia Liebig

Passa più rapidamente al sangue ed agli organi come un solito nutrimento e perciò d'effetto più pronto e sicuro.

Interessante

Cesare CASTELLI negoziante in Carte da Parati, informa tutti coloro che avranno bisogno di fare acquisti di **Tappezzeria** in Carta, che avendo rilevato tutto lo Stock degli articoli del negozio Carlo Torlizzi, che volontariamente si ritira dal commercio è in grado di offrire la più bella scelta ed il più ricco assortimento in ogni genere di parati, a prezzi veramente eccezionali e d'occasione. Rivolgere le commissioni e dirigersi per qualunque acquisto al antico negozio sito in **Piazza Capranica N. 76.**

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricardo *Trionfi.*

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Carati, *Roma, Via dei Pontefici 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Per chi viaggia

I biglietti ferroviari per qualunque destinazione sia per l'Italia che per l'estero si distribuiscono pure, per comodo del pubblico, alla **Agenzia Sella, Corso Vittorio Emanuele, 43, angolo Sinnmate.**

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 12 alle 18 piazza del Gesù 47 p. 2

Ultime Notizie

S. M. la Regina è partita ieri sera da Stresa per Monza.

Ieri mattina, alle ore 10,50, è giunto a Monza S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal prefetto di palazzo conte Giannotti.

Il ministro guardasigilli, on. Gianturco, è partito ieri per Napoli.

Tornerà a Roma domani o domani l'altro.

Il ministro dell'agricoltura, on. Guicciardini, è partito iersera per Firenze.

Stato M. generale

Il M. generale Cobianchi cav. Roberto, collocato a riposo - Colonnelli Costantini cav. Ferdinando e Vicino Pallavicino nob. Francesco, nominati comandanti di brigata di cavalleria, 5.a e 3.a

I maggiori generali Dubois cav. Giacinto e Polto cav. Agostino, sono nominati comandanti del Genio a Roma e Venezia.

I colonnelli Apresio cav. Francesco, Sollier cav. Emilio, Perelli Cippo cav. Felice e Giacomino cav. Benedetto sono incaricati del comando del genio rispettivamente in Napoli, Spezia, Torino e Genova.

Per le contravvenzioni gabellarie.

Il direttore generale delle gabelle ha diretto la seguente circolare:

A soluzione di quesiti e dubbi, che da alcuni uffici furono mossi in riguardo al versamento della tassa unica sulle sentenze emanate in materia di contravvenzioni alle leggi gabellarie, si reputa opportuno prescrivere, sentiti il Ministero di Grazia e Giustizia e la Direzione Generale del Demanio:

I contabili delle gabelle, ai quali incombe la cura del ricupero della tassa in questione, devono versarne l'importo all'ufficio del registro nel cui distretto si trova la cancelleria giudiziaria che ha redatto la nota definitiva delle spese.

Rimane pertanto escluso che il versamento possa farsi in uffici diversi, dappoichè la compilazione della nota definitiva delle spese è sempre demandata ad una sola cancelleria, vale a dire a quella del magistrato che pronunziò la sentenza di prima istanza, quand'anche la causa sia stata trattata in varii gradi di giurisdizione.

L'Università di Napoli.

Il 21 corrente con solennità accresciuta dalla presenza dei ministri Prinetti, Codronchi e Gianturco, verrà posta, a Napoli, la prima pietra dei nuovi edifici che dovranno sorgere a Santa Patrizia per uso della Università.

Il 19 corrente, alle 10, presso il Ministero dei LL. PP. e presso la Prefettura di Napoli avrà luogo l'appalto delle opere previste per la definitiva sistemazione dell'edificio di S. Andrea delle Dame da convertirsi in Università degli Studi.

L'importo complessivo dei lavori è di L. 211,400.

Per la valigia delle Indie.

In adempimento agli impegni presi colla nuova convenzione che assicura la continuazione del passaggio sulle ferrovie italiane della valigia delle Indie, il ministero dei LL. PP. ha indetto pel 9 corrente, presso la direzione generale delle opere idrauliche al ministero e presso la prefettura di Lecce, la gara per l'appalto dei lavori occorrenti allo scalo ferroviario del porto di Brindisi, per la manutenzione di gru e gavitelli esistenti in detto porto ed estirpazione delle alghe esistenti nei seni interni, per l'importo di L. 245,000.

Il 16 corrente poi verrà indetto, colle medesime formalità, il secondo incanto per la costruzione di metri 150 di muro di sponda avanti la stazione ferroviaria del porto di Brindisi per l'importo di Lire 490,000.

Pel salvataggio del "Malabar".

Nel discaglio del piroscafo inglese *Malabar*, il quale aveva investito sulla secca di S. Vito presso Taranto, gli ufficiali della regia marina inviati dall'arsenale con mezzi di salvataggio si distinsero grandemente, riuscendo dopo tre giorni di continuato e faticoso lavoro, alla salvezza della nave e all'immediato rimorchio in bacino.

Gli ufficiali che diressero i lavori sono: il comandante Oriani e gli ufficiali di vascello Barsotti, Ruggiero, Costa e il capo tecnico Ornano.

Il governo inglese ha ringraziato ed encomiato i bravi ufficiali.

I marinai e gli operai dell'arsenale che si prestarono all'opera di salvataggio hanno rifiutato i compensi pecuniari che il capitano del *Malabar* aveva offerti.

Movimento di Prefetti.

E' imminente un limitato movimento fra i titolari di alcune Prefetture.

Consiglio superiore della P. I.

Ieri, presieduto dal Senatore Bargoni ha principiato i suoi lavori il Consiglio superiore della P. Istruzione.

Ministero della Marina.

Il *Sebastiano Veniero* è giunto a Massaua e il *Vesuvio* è giunto a Venezia.

INFORMAZIONI ESTERE

La questione egiziana

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 2, ore 13 — Il corrispondente londinese della *Gazzetta del Popolo*, assicura che furono fatte pressioni presso il Sultano, perchè acconsenta ad aprire la questione egiziana e a reclamare lo sgombro delle truppe inglesi dall'Egitto.

La missione Leontieff a Costantinopoli avrebbe avuto questo scopo.

Parigi, 2, ore 21. — Il *Journal des Débats* dice che la cessione di Cassala, conseguenza naturale della politica saggia dell'on. Di Rudinì, se riuscirà utile all'Italia segnerà però un passo importante verso l'occupazione del Sudan per parte degli anglo egiziani.

Sarà quindi un nuovo motivo per l'Inghilterra di negare lo sgombro delle sue truppe dall'Egitto, essendo impossibile che questo possa pagare le enormi spese che si fanno per la spedizione.

La spedizione nel Sudan.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Londra, 2, ore 13 — Si concentrano truppe ad Uganda per cooperare alla campagna anglo-egiziana nel Sudan.

Appena finita la ferrovia fino ad Abu Hamed la spedizione proseguirà.

La rivolta nelle Indie inglesi

(S) **Simla** 2. — L'Emiro dell'Afganistan ha proibito formalmente ai suoi sudditi di prender parte alla guerra santa contro gli Inglesi.

(S) **Bombay**, 2. — Gli Orakzai si preparano ad opporsi al passaggio degli inglesi per la valle di Khanki.

Gli Afridi si avanzano su Khyber.

I Chamkanis ed i Massozais si sono riuniti contro gli inglesi.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 2 — Il generale Weyler annunzia che le truppe spagnuole hanno occupato, il 27 settembre, Victoria de las Tunas.

Dal 24 al 29 settembre, gl'insorti ebbero 101 morti e perdettero 44 cavalli ed 80 fucili.

136 insorti, 47 dei quali con armi, si sono presentati all'indulto.

ALLE FILIPPINE.

(S) **Madrid**, 2 — Si ha da Manilla: L'incendio che scoppiò a Manilla fu fortuito. Rimasero distrutte 18 case.

I grani rumeni.

(S) **Bucarest**, 2. — Il Presidente della Camera di commercio di Braila ha inviato al ministro dell'agricoltura una relazione, nella quale smentisce formalmente la asserzione del giornale *Le Patriote* di Bruxelles, secondo la quale i grani rumeni giunti nel Belgio sarebbero avariati.

La relazione dice che questi grani, quantunque meno produttivi del solito, causa le pioggie della scorsa primavera, sono di eccellente qualità ed apprezzatissimi dai mugnai rumeni ed ungheresi.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 2 il *Bisagno* proveniente da Hong-Kong e Bombay, ha proseguito da Suez per Alessandria, Napoli e Genova.

La Veloce. — Il *Sud America* è partito il 1 da Colon per Genova.

Il 1 il piroscafo *Las Palmas* è partito da San Thomas per Genova.

Il 1 il *Colombo* della Compagnia italo-brasiliana è partito da Rio Janeiro per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 2 Ottobre 1897.

Borsa ferma per la Rendita con affari però poco animati. Per fine corrente esordita da 98.95 a 98.92 e mezzo scese per un momento a 98.87 1[2 per riprendere a chiudere 98.95 sostenuta.

Per contanti 98.70 a 98.75.

Rendita 4 1[2 107,17 1[2 e 107.30.

Banca d'Italia 796 — Meridionali 720 — Acqua 1242 — Gas 863 — Omnibus 210 a 211.50 — Condotte 206 a 205 — Molini 135.50 a 135 — Metallurgica 126.50.

Cambi deboli.

Francia 105.15 — Londra 26.50

Ore 18,30. — Meno Fermi.

Rendita 98,82 1/2 - Omnibus 208.50 - dopo 211 - Molini 136.50 — Condotte 204 a 202 — Metallurgica 126,50.

Cambio dazio doganale 4 Ottobre L. 105.21
Dal 4 al 10 - fino a L. 100 - L. 105.25

BORSE ITALIANE — 2 ottobre 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 86	98 67	98 62	98 96
Id. fine.	— —	98 92	98 90	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 20	107 15	107 25	— —
Az.B. d'Italia	794 —	— —	792 —	791 —
„ B.Generale	— —	50 —	— —	— —
„ ferr.Medit.	540 —	538 —	538 —	536 —
„ „ Merid.	720 —	720 —	720 —	720 —
„ di Torino.	— —	— —	495 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	78 —	— —
„ Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
„ Savvenz. .	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	363 —	363 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	304 —	304 —	— —	— —
Ob.ferr.3 0[0 .	— —	307 —	— —	— —
Id. Merid. ...	— —	324 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0.	— —	498 —	— —	—
„ „ 4 1/2.	— —	509 50	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 26	105 25	105 25	105 22
Berlino id.	130 20	130 17	— —	— —
Londra id.	26 51	26 51	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 50	26 35

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Genova, 2, ore 21,40. — (Borsino). — Rendita 98,56 a 98,81 — Meridionali 720,50 — Mediterranee 537,50 — Navigazione 363 — Raffineria 311,50 — Banca d'Italia 798 a 799.

Parigi, 1, 15,20	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	102 75	— —
„ 3 0[0 perp.	103 42	103 30	— —
„ 3 1[2 0[0 .	107 40	107 25	— —
ITALIANA 5 0[0	94 35	94 35	— —
turca	22 32	22 22	— —
spagnuola . . .	62 72	63 03	— —
russa nuova . .	95 65	95 72	— —
portoghese. . . .	22 1/4	22 5/16	— —
ungherese . . .	— —	— —	— —
Egiziano 5 0[0 . . .	— —	— —	— —
Banca di Parigi. .	857 —	858 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	603 —	— —
Credito Fondiario. .	— —	679 —	— —
Azioni di Suez . .	— —	3349 —	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	116 —	— —
Fer. Meridion. ital.	— —	684 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 5/8	— —
su Londra	— —	25 18 1/2	— —
su Madrid	31 95	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

Parigi, 2 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0[0	94 40	Riporto 0 12
Banca di Parigi.	852 —	Riporto 1 25
Credito Fondiario	679 —	Riporto 0 75
Azioni Suez	3340 —	Riporto 2 —
Ferrovie austriache	730 —	Riporto
Ferrovie Lombarde	105 —	Riporto
Ferrovie meridionali a termine	683 —	Riporto 1 25
Rendita spagnuola esterna nuova	62 80	Riporto 0 10
Rendita ungherese 6 0[0 (1877)	99 25	Riporto
Egiziano 5 0[0	546 —	Riporto 1 15

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 15,57 (fonte francese) — Riporti non cari, mercato fermo ma manca brio.

Parigi, 2 ore 18 (fonte italiana) — Compensazione 94,40 riporto 13 liquidazione facile fermi 103,27 — 15[50 — 30[25 — 94,37 — 27[25 — 42[50 62[25 realizzi chiusura 682 — 22,25 — 25[25 — 602,50 — 4[10 — 8[5 — 629 — 63,03 — 7[1 — 131[5 — 736.

Vienna, 2, migliore	1	2
C.a austriaca	357 —	355 50
R.aust. oro	123 85	123 90
Id. carta	102 15	102 10
N.i d'oro	9 53	9 51 1/2
Lira ital.	45 15	45 15
C.Londra	119 75	119 70

Londra 2, chiusura	2	2
N.ti Cons.	111 —	112 1/16
Italiana .	93 1/4	93 1/4
Turca . .	22 1/16	22 3/16
Egiziano	107 3/4	108 —
Argento .	26 —	26 1/4

Versate alla B. d'Inghilterra st. - Rit.

Berlino, 2 ferma	1	2
Ital. cont.	93 70	93 75
f. mese .	93 80	93 90
Mediter. .	101 70	101 90
Merid. .	134 50	135 10
N.P. ramo	66 50	66 60
Rublo . .	216 95	217 10
C.Italia .	76 70	76 80

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia . . .	2 per 0[0
Inghilterra .	2 1[2 per 0[0
Germania. .	4 per 0[0
Austria . . .	4 per 0[0
Belgio . . .	3 1[2 per 0[0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 2 ottobre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible] TENDENZA sostenuta

Havre, 2 ottobre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 1000 Prezzo fine ottobre L. 41 67 TENDENZA calma

Parigi, 1 ottobre ore 16,15.

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prim. marca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Avena	17		17	[illegible]	
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	
Zuccheri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	

STAZI ARCANGELO, gerente.

Pietro Maël

Il dramma di Rosmeur

TRADUZIONE DI " NOLE "

— Sono lontani di qui i medici? — chiese il ferito?

— Sono a Plestin dal signor Lebard, che li ha invitati a colazione. Occorre un' ora per andarli a chiamare.

— No — disse Ferreix. — Bresec attaccherà immediatamente il *break*. e mezz' ora tra andare e tornare sarà sufficiente.

Era un ordine.

Dina discese correndo per recarlo ella stessa al cocchiere.

Mentre la carrozza procedeva lestamente sulla via di Plestin, Kerjan, aiutato dalle due sorelle, estraeva da una borsa da viaggio alcune foglie secche, il profumo esotico e potente delle quali riempì la camera, quando, ridotte in polvere, furono mischiate ad un bicchiere d' acqua zuccherata.

— Ecco il rimedio. E' semplicissimo, come vedete — disse con calma l'albergatore. — L'essenziale è di farlo bere all'ammalata, aprendole per forza i denti. Poichè, se fra mezz' ora quei signori non saranno ancora giunti, io non esiterò più. La cosa è urgente.

Ed egli guardò fissamente l'orologio.

V.

La verità muta

Un silenzio sepolcrale regnò nella camera.

Lo spettacolo, infatti, era di quelli che recano in sè stessi come un avvertimento tacito e terribile.

Sul letto giaceva una fanciulla moribonda, già immersa in un sonno così pesante, che lo si sarebbe potuto scambiare con la morte.

Sulla poltrona stava abbandonato, pallido e col respiro affannoso, un uomo appena sfuggito di sotto alla falce inesorabile, e che si trovava in quella camera per istrappare un'altra preda alla tomba già aperta per accoglierla.

Dovunque era la morte presente, visibile, palpabile direi quasi.

E gli spettatori di questo dramma serbavano la cupa taciturnità dell'attesa, fino a che non ne diventassero essi stessi gli attori.

Il momento di entrare in iscena non era ancora venuto, ma tutti erano già nell'azione; ed essa li stringeva, preparando ad ognuno la sua parte.

Se le labbra restavano mute, gli occhi erano pieni d' eloquenza, e scambiavano degli sguardi affettuosi e tristi, o pieni d' odio e di animosità.

Il rumore della carrozza sulla sabbia del viale pose finalmente termine a quel silenzio penoso, annunciando l'arrivo dei medici.

Questi entrarono un po' meravigliati.

Avevano allora finito di far colazione e stavano bevendo il caffè, quando il *break* del signor Ferreix era venuto a cercarli.

Bisognò spiegar loro il perchè di questa nuova chiamata.

Sulla soglia della camera il dottor Lebard, scorgendo l'albergatore di S. Efflam, l' aveva alquanto rudemente apostrofato,

— Voi qui, Kerjan? E perchè vi siete alzato? Io ve lo avevo proibito, lo sapete. E' davvero un' imprudenza grave la vostra.

Egli stava per rispondere, ma Luciano lo prevenne con accento pieno d'ironia.

— Non vi adirate, dottore. E' una devozione sublime quella che ha spinto il signor Kerjan. Egli ha voluto recare gratuitamente il soccorso dei suoi lumi alla ricca Facoltà.

La fronte dei due medici s' era annuvolata a questo scherzo di cui l'impertinenza non sfuggì ad alcuno.

Fu ancora Dina che ristabilì l'equilibrio.

— Il signor Kerjan non ha lasciato S. Efflam che dietro nostra preghiera. Stamani voi avevate giudicato lo stato di Germana disperato. Ora, noi sappiamo che il signor Kerjan conosce dei rimedii impiegati dai selvaggi, e l'abbiamo scongiurato di venire.

" Ammalato ed impossibilitato a camminare, egli è stato portato a braccia dal signore — ella aggiunse designando Bertrando di Pengoaz, che i due medici guardarono con non dissimulata ammirazione. — Per cui, se un errore è stato commesso, la colpa è mia e di mia sorella.

Queste parole furono dette a voce alta e con grande fierezza, e più come una sfida a Luciano di Myriès che ai medici.

I due seguaci d' Esculapio si resero subito conto di quanto sarebbe stata odiosa la loro parte se avessero mostrato di adombrarsi.

Ma non intendevano neppure di essere messi in ridicolo.

E l' illustre dottore di Morlaix domandò con una certa ironia:

— Cosicchè il signor Kerjan vuole gentilmente mettere a nostra disposizione i risultati delle sue esperienze mediche...

Il ferito riescì con uno sforzo a sollevarsi.

— Non ho esperienza medica — egli disse alteramente. — Ho però viaggiato e, per conseguenza, molto veduto: nè mi è mai venuto alla mente, quando si trattava di salvare uno de'miei simili, di dovermi lasciare imporre da meschine competenze di attribuzioni.

La mia scienza è il frutto di osservazioni ripetute e costanti: ed è per questo che la metto con gioia al servizio di coloro che possono meglio di me trarne partito.

Egli prese dal tavolino ove era stato posato, il bicchiere pieno dell'infusione preparata pochi minuti innanzi. Poi aprendo la sua borsa ne cavò fuori una foglia secca e la porse ai due medici soggiungendo:

— Ecco signori tutto il mio segreto. Questa fogliolina appartiene ad un arbusto molto comune nella Nuova Guinea ed in qualche punto dell'Africa centrale. Gl'indigeni la mescolano con l'acqua pura come io ho fatto or ora, e basta ingoiare la metà di questo infuso, per allontanare ogni minaccia di congestione e riequilibrare la circolazione del sangue.

" Fate voi stessi l'esperimento su questa fanciulla, e subito ve ne prego. Il caso è gravissimo e c'è pericolo imminente di morte,

— Mi pare che voi esageriate! — esclamò il medico di Morlaix, cercando di reagire contro l'impressione prodotta dalle parole di Kerjan.

Questi indicò Germana immobile, quasi rigida, e soggiunse con lentezza:

— Esaminate il polso e la temperatura, signori. Scommetto che il sangue non dà più di quaranta pulsazioni al minuto, e che la temperatura è al disotto dei trentadue gradi.

" E' la morte senza scampo possibile!

C'era qualcosa di solennemente terribile nel tono col quale queste parole furono pronunciate.

Tutti avevano rabbrividito, ed i due Myriès padre e figlio si erano visti costretti ad abbassare il capo.

I medici si avvicinarono all'ammalata per fare quanto Kerjan aveva loro raccomandato; ma essi si guardarono l'un l'altro e la stessa certezza paurosa si lesse nei loro occhi.

L'albergatore aveva ragione.

Alla fanciulla non rimanevano che pochi momenti di vita.

Un istante ancora essi esitarono, ma convinti ben presto che la loro scienza nulla più poteva contro il male, decisero senz' altro di tentare il rimedio proposto.

Ed il dottor Lebard volgendosi verso Dina, le di cui pupille nere non l' avevano lasciato mai, disse rispettosamente:

— Volete darmi quel bicchiere, signorina?

Alietta prese il bicchiere e lo porse incredula e tremante al vecchio dottore.

Questi fece scorrere il suo braccio sotto il guanciale e sollevò il busto della giovane ammalata.

La bella testina livida, esangue, ricadde inerte all'indietro.

Il suo collega di Morlaix cercò di far bere alla fanciulla qualche goccia della bevanda.

Fatica perduta!

I denti strettamente serrati parevano saldare le due mascelle.

Fu necessario che il medico facesse con un cucchiaino una specie di leva per dissuggellare quella bocca quasi cadaverica, e fu uno spettacolo doloroso a contemplarsi.

La bocca rimase spalancata con la lingua aderente al palato.

Gli occhi opachi e volti all' insù contribuirono a dare alla povera fanciulla l' orribile aspetto della morte.

Non un muscolo, del corpo irrigidito, si mosse.

Con grande pazienza ed una abilità di chirurgi operanti con tutta l' energia dei loro mezzi, essi fecero bere all'inferma la metà del contenuto del bicchiere, ed il signor Lebard con delle frizioni sul collo lo fece discendere nell' esofago.

Gli astanti guardavano allibiti: non si sentiva il soffio dei respiri affannosi nel silenzio di morte che regnava all'intorno.

Tutti gli occhi erano fissi sul letto, tutti i cuori battevano tumultuosamente nei petti oppressi dall'angoscia dell'attesa.

S'era ingannato Kerjan? Aveva egli mentito? Il rimedio esotico dal quale attendeva e aveva ripromesso il miracolo, sarebbe stato questa volta efficace?

Dieci minuti scorsero in questa aspettativa dolorosa: dieci minuti che parvero dieci secoli.

Alla fine un sospiro di sollievo e come di liberazione, esalò nello stesso momento dal petto degli astanti e da quello di Germana addormentata.

La fanciulla aveva avuto una specie di moto convulsivo seguita da un gemito lungo e profondo. La sua pallida testina s'era voltata sul guanciale, e un battito delle palpebre, accompagnato da una respirazione più attiva aveva rivelato il ritorno di una vita più intensa in quel corpo fino allora immobile e freddo.

Germana prendeva di minuto in minuto un aspetto migliore. Tutti si erano curvati verso il letto in preda ad un'indicibile commozione.

Ma nessuno osava ancora abbandonarsi alla gioia, tanto più che il medico di Morlaix aveva detto con aria di dubbio.

— Non lusinghiamoci troppo presto. Molti reattivi agiscono del pari: bisognerà vedere il seguito. Chi può dire se questo apparente risveglio non sarà seguito da uno stato peggiore del precedente?

L'inferma peraltro andava sempre maggiormente ridestandosi dal suo letargo.

Ora non solo la testa si muoveva, ma tutto il corpo era scosso da una specie di tremito. Poco a poco il volto esangue s'era suffuso d'un lieve rossore.

Le mani che giacevano inerti sulle lenzuola erano adesso agitate da quei movimenti convulsi che i medici chiamano carfologia, e battevano automaticamente le coperte quasi cercassero d'afferrare o di respingere qualche oggetto invisibile che parevano scorgere gli sguardi atoni che filtravano tra le palpebre semichiuse:

I dottori s'erano chinati sull'ammalata ed interrogavano ansiosamente il suo volto.

Roma — **F.lli BOCCONI** — *Palazzo Industriale* — ALLE CITTA' D'ITALIA — Roma — **F.lli BOCCONI**

Domenica, 3 Ottobre, e giorni successivi

ESPOSIZIONE SPECIALE

delle ULTIME NOVITÀ di MEZZA STAGIONE

IN CONFEZIONI PER SIGNORA, UOMO E BAMBINI

Costumi, Giacche, Mantelline, Vestaglie, Jupons, Soprabiti, Macferlands, Abiti completi, Costumini

ESPOSIZIONE SPECIALE

di MOBILI e ARTICOLI per AMMOBIGLIAMENTO

Camere da letto, Sale, Salotti, Studi, Anticamere, Sale da pranzo, Boudoirs

Mobilucci fantasia, Stoffe per mobili, Tende, Tendine, Portiere, Tappeti da terra e da tavola, ecc. ecc.

AMARO NUNZI

AFRODISIACO

Premiata Specialità

Ricostituente a base vegetale

preparato

con CHINA, COCA

ed altre speciali erbe

dai

F.LLI NUNZI DI EUGENIO

ANCONA.

Zuppa alla Marinara

Specialità dell'Osteria Beltrame

Via Privata presso la Stazione

— **Vini di Frascati e Monteporzio** —

Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	8,20	3,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	7,45	9,15	11,55	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	*15,34	—	—	—
Frascati	6,25	*7,25	10,—	12,22	16,15	18,20	—
Anzio-Nettuno	6,45	—	9,35	—	—	17,40	—
Marino-Albano	6,15	10,10	12,32	*15,45	18,1	—	—
Velletri-Terracina	6,45	9,35	—	17,40	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,48	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	16,3	22,52	23,30
Torino	7,5	8,50	9,35	—	16,3	22,52	23,30
Milano	7,5	8,50	9,35	—	16,3	22,52	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	19,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	10,10	11,55	20,25	—	22,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	22,25
Civitavecchia	7,51	—	10,50	—	*18,46	—	—
Frascati	7,19	9,5	12,42	18,20	21,34	—	*23,10
Nettuno-Anzio	—	8,46	—	13,4	19,25	—	—
Albano-Marino	7,55	9,30	—	15,—	20,20	—	*22,40
Terracina-Velletri	—	9,50	—	14,40	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,4	—	16,25	—	—	21,34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,10	6,—	7,50	9,21	10,56	15,30	18,—	festiv.
Bagni	a.	5,47	7,—	8,56	10,21	11,56	16,36	19,6	
Tivoli	a.	—	7,37	9,33	10,58	12,33	17,13	19,43	
Tivoli	p.	5,39	—	8,19	9,54	11,22	15,53	17,32	19,12
Bagni	p.	6,4	8,—	9,56	10,31	11,59	16,36	18,9	19,46
Roma	a.	7,10	—	10,2	11,37	18,5	17,42	19,15	20,32

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

AI PROPRIETARI

di

Case, Villini e Appartamenti

in luoghi di Bagni e Villeggiatura

L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che la pubblicità del ***Popolo Romano*** è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.

Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica ***Bagni e Villeggiature***, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

Chi tiene case od appartamenti da affittare ne invii in tempo l'annunzio da pubblicarsi.

Per la rubrica: ***Bagni e Villeggiature*** la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di prima o di terza categoria, a seconda il contenuto dell'annunzio (1).

L'AMMINISTRAZIONE
del POPOLO ROMANO

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere, tutti gli schiarimenti.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

OCCASIONE FAVOREVOLE Causa malferma salute cedesi avviatissima agenzia trasporti spedizioni relativo materiale, cavalli e stigli d'ufficio per L. 4500 circa. Rivolgersi casa commerciale via Muratte palazzo Sciarra. 427

INDUSTRIE DIVERSE serie, di facile attuazione, uomini, donne, con capitale insignificante, ottengonsi in qualunque paese, manuale con istruzione centesimi cinquanta. Iacobelli Cernaia 47 Roma. 430

CAPITALISTI cercasi socio L. 15.000 sviluppo seria lucrosissima azienda Massima garanzia interessi migliori. Rivolgersi studio avvocato conte Zorzi via Bonella 20 Roma 461

CERCASI giovane con 10 mila lire da depositarsi per garanzia del governo e affidargli impiego di circa 3 mila annue. Scrivere P. A. B. via Cavour 58 Roma

D'AFFITTARSI

GRAZIOSO APPARTAMENTINO 3 stanze in piano solo [illegible] per persona sola a un passo da piazza Colonna [illegible] Moretto 19 piano 3. Casa accuratissima.

MOBIGLIATI Due appartamenti 10 camere 3.o piano bagno grande terrazza esposto mezzogiorno. 4 camere terreno. Bellissima situazione. 4 Via Gaeta. 411

CENTRALISSIMI vasti locali con ricca istallazione elettrica indicati per Filodrammatica e altro. Via del Mortaro 17 al largo del Tritone.

DUE APPARTAMENTI allo stesso piano con loggia, uno di 6 vani l'altro di 5 d'affittarsi uniti o separati. Via Avignonesi 26 casa rimessa a nuovo gas e portiere. 328

GRANDE BOTTEGA con vetrina, 3 vani e cucina cantine, cortile, conduttura e lumi si affitta per qualunque uso decente via Tomacelli 125

VIA RIPETTA 246 piano nobile, 4 grandi saloni, 6 camere, due passetti, cucina tre cessi, cantina due ingressi, acqua marcia, conduttura gas nell'appartamento, campanelli elettrici, caminetti, stufe.

VIA FIRENZE 30 Negozio d'affittarsi con finestra d'angolo ed altro ingresso dal portone e con sottostante cantina e cessi. Dirigersi portiere

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 203. ROMA.

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Calkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 436

GIOVANE 29 anni, nobile famiglia, agiata condizione finanziaria, istruito, conosce lingue, pratico amministrazione, con occupazione libera offresi quale amministratore segretario a distinta famiglia. Signore, signora soli miti pretese disposto convivere in famiglia. Eccellenti referenze e requisiti. Scrivere Adolfo Bigonzi posta Roma. 451

IMPIEGO Cercasi d'urgenza socio con poche centinaia di lire per lo smercio d'importante articolo di assoluta novità mondiale. Interessi sul capitale, restituzione dotto anche breve scadenza, metà utili e stipendio fisso. Offerte [illegible] posta Roma.

ENGLISH AND GERMAN lessons by an Oxford Undergraduat, referenze presso le prime famiglie di Roma. Miss A. K. via Ludovisi 4 piano primo. 424

PER NEGOZIO O CASA COMMERCIALE Distinta signorina, con licenza normale complementare cerca posto come commessa. Ottime referenze. Rivolgersi al nostro ufficio annunzi. 421

SE SI RICHIEDESSE per azienda commerciale od altra giovane con cauzione e pratico in contabilità e francese scrivere per serie proposte A. M. P. fermo in posta. 410

CERCASI signore solo che voglia camera mobiliata o vuota, arieggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 49.

CAPO OFFICINA fabbro ferraio meccanico ricercasi presso scuola professionale. Stipendio annuo L. 1200. Chiusura concorso 20 ottobre. Rivolgersi Camera Commercio, Foligno. 428

CERCASI da giovane impiegato vicinanze ministero Finanze o stazione ferroviaria camera mobigliata con ingresso libero, presso distinta famiglia. Farebbesi anche pensione mattina. Scrivere A. C. posta restante

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati completamente liberi presso distinta famiglia si affitta a signore fisso. Volendo si fa pensione. Dirigersi via Lombardia 40 portiere. 419

UN'APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato al palazzo Moroni vicolo S. Nicola da Tolentino, in ottima esposizione. Rivolgersi al portiere. 418

PRESSO SIGNORA di distinta famiglia si affitta camera mobiliata a signora o signorina. Si fa anche pensione Via Muratte 78 p. 2 porta destra. 419

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Conchiglia Tue parole mi sorpresero. Nulla accadde di ciò che prevedi. Non dissi ragioni non potendo dilungarmi con questo mezzo. Tutta immaginazione. Saluti, mille B... 439

Scrivessi venissi sarei andato Roma, speravo avere tue notizie colà... invece... Ora sono ove dissiti, per poco, non scrivere, non potrei ricevere lettere. Ardentissimi... ACQUA

Mare Sono Torino molto imbarazzato; comunque decida tonio dispiacerti, desideravo speravo tuo consiglio, ormai inutile, (perciò dico, rispetto tue preghiere) tue forse preoccupazioni, occasione non sembrami buona. Ancora incerta, se contraria sarò abile e rimedierò presto. Rammenti oggi? Signorino... ero ridicolo! ora meglio? coraggio.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Rees e Junge, Offenbach s/M.

Carta Ditta E. Magnani — [illegible]